ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16; con quello del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 21 Marzo 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4750

## Solidarietà delle grandi Potenze occidentali di fronte al Reich

# Una consultazione italo-franco-inglese a Parigi

## prima del viaggio di Simon a Berlino

PARIGI, 20

I tre Governi d'Italia, Francia e Granbretagna si sono consultati per la riunione preliminare da tenersi a Parigi, prima del viaggio di Simon e di Eden a Berlino, riunione destinata a prepararne una successiva da tenersi dopo il viaggio stesso sulla base degli elementi che i Ministri inglesi riporteranno dalle loro visite a Berlino, Varsavia e Mosca.

### L'incontro di sabato

Il Governo britannico ha definitivamente accettato la proposta franco-italiana di una consultazione a tre. Dietro suggerimento del Governo di Londra, l'incontro anglo-franco-italiano avrà luogo a Parigi sabato prossimo. Vi parteciperanno l'on. Suvich per il Governo italiano, il signor Eden per il Governo britannico e l'on. Laval per il Governo francese.

La notizia della Conferenza a tre fu conosciuta a Parigi con la pubblicazione, verso le 13, di un comunicato del Quai d'Orsay, che confermava il comunicato contemporaneamente pubblicato a Londra. L'informazione veniva diramata in seguito a un nuovo colloquio che, verso quest'ora, si svolgeva al Quai d'Orsay, fra l'Incaricato di Affari britannico a Parigi, Campbell e il Ministro Laval, colloquio nel quale il rappresentante inglese faceva sapere a Laval che le ultime obbiezioni inglesi per l'applicazione di una procedura di tale genere, come conseguenza del ristabilimento della coscrizione militare in Germania, non erano più mantenute e che quindi il Governo britannico consentiva a farsi ufficialmente iniziatore di una tale consultazione.

In realtà si faceva poi conoscere ufficiosamente che, per quanto l'iniziativa ufficiale della consultazione fosse attribuita all'Inghilterra, la Conferenza si doveva soprattutto all'azione congiunta della diplomazia italiana e di quella francese, e che solo per le insistenze di Roma e di Parigi gli inglesi hanno acconsentito a riconoscere la necessità di rispettare in modo formale lo spirito delle dichiarazioni italo-inglesi e franco-inglesi e a rendersi conto dell'inopportunità di dare alla Germania l'impressione di una mancanza di coordinazione fra le grandi Potenze occidentali.

### Riaffermare la solidarietà

Scopo infatti della Conferenza sarà, a quanto si dichiara in Francia, di riaffermare l'esistenza di una solidarietà fra le tre Potenze occidentali e far sì che questa solidarietà si manifesti attraverso lo studio in comune delle basi delle conversazioni che il Ministro inglese Simon avrà domenica nella capitale germanica, come conversazioni fra inglesi e tedeschi, sugli argomenti che formano oggetto della Dichiarazione comune di Londra, quanto sulle conseguenze che la violazione unilaterale della parte V del Trattato di Versaglia da parte della Germania ha [illegible]

La decisione della Conferenza tripartita provocava grande soddisfazione negli ambienti responsabili francesi, attenuando le preoccupazioni che l'iniziativa di una protesta isolata da parte [illegible] aveva suscitato fin da ieri sera. [illegible]

### [illegible] consultazione col Duce

[illegible]

durali consultazioni, ha stabilito, secondo un comunicato ufficiale:

1) «Di approvare il testo di una nota di protesta che sarà rimessa al Governo tedesco in risposta alla sua comunicazione del 16 marzo 1935; 2) di ricorrere al Consiglio della Società delle Nazioni contro la violazione unilaterale della parte 5 del trattato di Versaglia; 3) di autorizzare il Ministro Laval ad accettare l'invito a lui fatto di recarsi prossimamente a Mosca».

La nota di protesta della Francia è stata trasmessa telefonicamente all'Ambasciatore Francois Poncet, a Berlino, quest'oggi stesso, ed è verosimile che essa sia consegnata in serata o domattina al Ministro degli Esteri von Neurath. La nota, per ragione di correttezza diplomatica, non sarà resa pubblica se non dopo che ne sarà stata data pubblicazione da Berlino. Ma si sa che si tratta di un documento assai breve, appena due pagine e mezza dattilografate, redatto in termini cortesi ma fermi ed energici. Nella nota sembra che solo l'aspetto giuridico della questione sia preso in considerazione. La Francia dichiarerebbe di non poter accettare che una convenzione internazionale venga annullata per la sola volontà di una delle parti, affermando che il Trattato di Versaglia è per essa sempre in vigore anche per la parte quinta e facendo ogni riserva in proposito. Quanto alla decisione del ricorso alla Società delle Nazioni, essa sembra presa soprattutto in vista di non stabilire un precedente, come sarebbe in un caso simile di astensione della Francia da una procedura ch'essa ha sempre raccomandato in ogni contingenza internazionale.

Tuttavia stamane si era assai prudenti negli ambienti responsabili francesi circa le modalità di questo appello alla Lega, e solo nel pomeriggio al Senato il Presidente del Consiglio Flandin doveva comunicare che l'appello alla Lega sarà fatto in base all'articolo 11 del Covenant e che quindi necessariamente dovrà essere convocato un Consiglio straordinario.

### Vana speranza tedesca

LONDRA, 20

La stampa tedesca ha un po' troppo esaltato come sicuro il fatto che la denuncia del Trattato di Versaglia e l'adozione del servizio di leva da parte della Germania valesse a rompere i vincoli fra Granbretagna, Italia e Francia, ritenendo che la condotta della Granbretagna sarebbe rimasta in contrasto con quella francese e magari di quella italiana.

L'affermazione è rimasta allo stato di speranza, perchè il Governo inglese mostra con ogni suo nuovo atto di voler agire perfettamente d'accordo con i Governi di Roma e di Parigi, anche se con essi, e in particolare con quello di Parigi, possono esservi dei punti non del tutto paralleli.

Il Consiglio di Gabinetto britannico, riunitosi nella sua seduta di oggi [illegible]

Oggi intanto il Ministro degli Esteri, rispondendo alla domanda che un deputato gli aveva fatto, ha detto che la sua visita a Berlino ha esclusivamente un carattere informativo (exploratory), ciò che conferma quanto abbiamo già detto in proposito nei giorni scorsi. [illegible]

che in nome della Granbretagna, anche in nome dell'Italia e della Francia.

Così la tanto sperata rottura di buoni e amichevoli rapporti fra la Granbretagna e le due Potenze latine, tanto desiderata a Berlino, non è avvenuta.

### Il ricorso alla Lega
#### favorevolmente giudicato a Ginevra

GINEVRA, 20

La decisione della Francia di portare immediatamente dinanzi al Consiglio della Società delle Nazioni la denuncia unilaterale tedesca della parte V del Trattato di Versaglia, ha prodotto a Ginevra favorevolissima accoglienza. La iniziativa per quanto si ritenga sia stata portata a conoscenza dei Governi di Roma e di Londra, è tuttavia interpretata come puramente francese. Si crede che la domanda di convocazione del Consiglio giungerà a Ginevra nella nottata o nella giornata di domani, ma quanto alla data in cui la riunione potrà avvenire è probabile ch'essa sia fissata in epoca posteriore al viaggio di Sir John Simon a Berlino, perchè, altrimenti, una discussione del genere sarebbe destinata ad ostacolare i tentativi britannici per giungere ad un accordo con Hitler.

Non si sa su quale articolo del Patto la richiesta francese sarà fondata, ma è certo che, per quanto la denuncia del Trattato interessi in primo luogo i suoi firmatari, ed essi quindi possono prendere di comune accordo i provvedimenti più utili, il gesto tedesco vibra un tale colpo alla morale internazionale, che la Società delle Nazioni, la cui esistenza sarebbe inconcepibile senza il rispetto dei Trattati, non può disinteressarsene senz'altro.

A parte quindi i risultati pratici che questo ricorso potrà avere, la sua giustificazione sembra doversi trovare anzitutto nella necessità di un biasimo internazionale inteso a mantenere saldo per il futuro il principio che i Trattati non possano essere stracciati a volontà da una delle parti, ma devono essere riveduti di comune accordo. Il rispetto agli impegni internazionali è infatti sancito nello stesso preambolo del Patto, come uno degli scopi primordiali che la Società si propone. Questo Patto la Germania è tenuta a osservare malgrado sia dimissionaria, in quanto l'articolo 1, stabilisce che un membro può ritirarsi soltanto dopo un preavviso di due anni e a condizione di aver adempiuto in questo momento a tutti i suoi obblighi internazionali, compresi quelli del Patto.

## „Nè supergenerali, nè supersoldati...“

MILANO, 20

Il *Popolo d'Italia* di questa mattina pubblica, con il titolo «Segnalazione», la seguente nota:

«E' uscito a Roma, per i tipi della Casa Editrice «Ardita», il numero uno di una *Rassegna Storica Italiana*, che si presenta con un insieme di articoli notevolissimi. Il più interessante è quello del Generale Ambrogio Bollati, intitolato «Deficenze dell'organismo militare tedesco durante la guerra mondiale», articolo che si basa tutto sulla documentazione ufficiale dello Stato Maggiore germanico. Dall'articolo del Generale Bollati appare indiscutibile che gli alti gerarchi dell'esercito imperiale si detestavano fra di loro, si disinteressavano dei quadri inferiori e delle truppe, che tutti volevano essere «prime donne» e che «imbottivano» il Gran Quartier Generale con «gonfiature» colossali e vittorie a tutto spiano, ma problematiche assai. Il Bollati cita i telegrammi dei Generali tedeschi mandati al Comando nelle prime giornate dell'offensiva sulla Marna. Vi si parla di «nemico fuggente», di «vittoria completa», di «truppe francesi in dissoluzione», di «energia nemica infranta», di «offensiva francese spenta come un fuoco di paglia». In mezzo a tutto questo tambureggiamento trionfale — al quale invece farà seguito la vittoriosa controffensiva francese — l'unico che non perde la testa è von Kluck, il quale chiede al Comando Supremo «notizie esatte sulla situazione delle altre armate dalle quali pervengono notizie di vittorie ma, in pari tempo, richieste di soccorsi»!!!

La Germania non aveva dunque dei supergenerali (übergenerälen), ma non aveva nemmeno dei supersoldati, leoni in tutte le ore, eroi sempre. Anche lo esercito tedesco conobbe delle giornate di panico, degli sbandamenti di grandi unità, delle vere e proprie fughe [illegible] chilometri dal fronte, come avvenne nella Prussia Orientale e altrove. E il tedesco Wegerer che parlando delle battaglie dell'agosto 1918 in Francia dice che [illegible] parte dei combattenti», e l'arcitedesco Ludendorff il quale dice che «la giornata dell'8 agosto segnò la fine della nostra capacità combattiva... il cattivo contegno di taluni reparti coinvolgeva i reparti vicini...».

E nemmeno il popolo tedesco fu durante la guerra un super-popolo.

«Tutti gli scrittori militari tedeschi, ed anche i politici e sociologi, hanno parole roventi per le «Drückebergereien» (imboscamenti), per la debolezza dimostrata dal popolo non appena gli fu lasciato comprendere che le cose volgevano a male, per la pessima qualità dei complementi provenienti dall'interno e rispecchianti lo stato d'animo del popolo. Il Wegerer ha concluso: «Non si può dire se sia stata colpa dell'esercito, della rivoluzione o delle condizioni prodotte dalla guerra; ma fatto sta che il popolo tedesco, nel suo complesso, non ha saputo resistere alla prova impostagli. Mancò la forza morale di tender tutte le energie verso lo scopo di «resistere»; per il Paese, la guerra era divenuta un «affare estero», d'importanza non maggiore delle questioni d'ordine interno.

Ma anche per il teatro di guerra deve dirsi altrettanto, sia nella zona delle tappe, sia sulla fronte; anche su di esso si manifestarono miserie morali. Il nostro compito non era eccessivo, non era tale da non poterne sostenere il pondo; i belgi e i francesi avevano sofferto più di noi, senza perciò divenir fiacchi come lo divenimmo noi. Per l'appunto coloro che meno avevano sofferto furono quelli moralmente peggiori e meno disposti a fare sopportare sacrifici.»

«E l'Hentig («Psycologische Strategie») scrive: «Dal solo punto di vista militare, era possibile ancora resistere, ma mancavano le energie psicologiche. Il crollo tedesco non fu contrassegnato dalle forme proprie di un rovescio militare: fu un movimento di sciopero dell'esercito, mascherato dagli ordini impartiti dagli enti politici e militari; l'esercito cessava dal far guerra e si sottraeva ad ulteriori lotte, come il Governo mirava soltanto alla pace e a stornare ogni pericolo». E il Governo, in questo caso, era interprete del pensiero popolare tedesco.»

Rimettendo nelle loro proporzioni generali, soldati, popolo, il generale Bollati non ha inteso di denigrare l'esercito tedesco del quale riconosce l'alto valore, nè il popolo del quale apprezza le qualità fondamentali che ne fanno un grande popolo. Ha voluto soltanto documentare attraverso le stesse fonti tedesche che anche i tedeschi sono uomini come tutti gli altri, fatti di carne e ossa, uomini che accanto all'oro della virtù hanno anche molta ganga di deficienze. Tali deficienze li ricollocano nella cornice della comune umanità che va dall'eroe all'imboscato.»

### "Un esercito di difesa„
#### spiega il Gen. Blomberg

BERLINO, 20

Il *Berliner Tageblatt*, dopo aver ribadito il commento della nota inglese agli argomenti del comunicato ufficioso diramato dall'*Agenzia telegrafica germanica*, scrive che per quanto riguarda la discussione per gli armamenti su nuova base, la Germania è disposta a trattare con i negoziatori inglesi nello stesso modo e con le stesse condizioni stabilite per l'altra parte. Il giornale ritiene poi che la nota cada in errore quando osserva che ciò che è avvenuto il 16 marzo deve rendere più difficile lo accordo. Infatti nulla ci si può promettere di buono se si creano complicazioni in una situazione già abbastanza complicata. Si potrebbe trattare molto più facilmente per una regolamentazione soddisfacente per tutte le parti se si considerasse chiuso il capitolo degli armamenti tedeschi esistenti e si negoziasse di conseguenza fra parti effettivamente godenti di uguali diritti.

Il Ministro della difesa, Gen. Blomberg, in un articolo pubblicato dal *Völkischer Beobachter* afferma che un Esercito, come apparirà quello tedesco, sarà essenzialmente di difesa. Ricorda poi che nulla può sostituire l'Esercito nel suo compito di scuola della Nazione e promette che il nuovo Esercito non [illegible]

### La Piccola Intesa è tranquilla

BELGRADO, 20

Gli incontri di Titulescu con i Ministri della Piccola Intesa a Belgrado e a Bratislava rendono superflua la convocazione di una Conferenza straordinaria della Piccola Intesa. Come è noto nei problemi di attualità la Piccola Intesa assume per ora un atteggiamento di attesa, sostenendo il punto di vista che questi problemi devono essere chiariti dapprima dalle grandi Potenze. In ogni caso gli Stati della Piccola Intesa procederanno in piena solidarietà fra di loro e con la Francia. La Piccola Intesa, secondo quanto si dichiara nei circoli competenti di Belgrado, osserva compatta lo sviluppo della situazione europea con sangue freddo e con piena fiducia nelle proprie forze.

### Un miliardo e mezzo in Francia
#### per il rinnovamento della flotta aerea

PARIGI, 20

Il Ministro dell'Aeronautica, Generale Denain, dinanzi alla Commissione aeronautica della Camera ha fatto oggi un'importante esposizione sulla situazione dell'Aviazione francese in rapporto all'Aviazione germanica, di cui recentemente si è rivelata l'esistenza in modo ufficiale.

Il Ministro ha insistito sull'importanza di questo nuovo fattore aereo e avrebbe fatto anche delle rivelazioni che hanno fortemente impressionato i commissari.

In conclusione delle sue dichiarazioni il Generale Denain ha annunciato che egli sottoporrà prossimamente al Parlamento una proposta di legge per lo stanziamento di un miliardo 500 milioni di franchi per nuovo materiale aeronautico. In particolare il nuovo materiale dovrebbe essere destinato alla sostituzione degli apparecchi e dei motori di vecchio tipo con apparecchi e motori di tipo più recente.

### Il nuovo Ministero greco
#### Tsaldaris alla Presidenza e agli Esteri

ATENE, 20

Tsaldaris ha formato il nuovo Gabinetto, nel quale rimangono tutte le maggiori personalità di quello precedente. Alla Guerra rimane il Generale Condilis, mentre Tsaldaris, oltre alla Presidenza, ha assunto anche il portafoglio degli Esteri. (*United Press*).

### L'on. Acerbo eletto Presidente
#### dell'Istituto internazionale d'agricoltura

ROMA, 20

Oggi il Comitato permanente dell'Istituto internazionale di agricoltura ha ripreso i suoi lavori sotto la Presidenza del Vicepresidente sig. Louis Dop, Delegato della Francia e delle Colonie francesi.

Erano presenti i componenti le Delegazioni di molti Stati aderenti. Dopo varie comunicazioni il Presidente ha dato lettura dei documenti ufficiali riguardanti le dimissioni del Principe Spada Potenziani da Delegato dell'Italia e da Presidente dell'Istituto e la nomina fatta dal Governo italiano del nuovo Delegato al Comitato permanente nella persona dell'on. Acerbo. Ricordate le alte benemerenze del Principe Potenziani come presidente dell'Istituto, il sig. Louis Dop propone e il Comitato permanente approva per acclamazione, di conferire al Presidente uscente la Presidenza onoraria dell'Istituto internazionale di agricoltura.

Procedutosi all'elezione del nuovo Presidente effettivo i voti unanimi di tutte le delegazioni si sono raccolti sul nome dell'on. Giacomo Acerbo Il Presidente della seduta ha annunciato al nuovo eletto il risultato pronunciando un caldo discorso di saluto in cui ha elogiato le qualità e l'opera di S. E. Acerbo nell'ambito nazionale e in quello internazionale ed ha messo in rilievo le caratteristiche dei nuovi compiti cui la sua competenza e le sue singolari attitudini di uomo politico e di studioso dei problemi economici lo hanno designato.

S. E. Acerbo, prendendo possesso delle sue funzioni, ha pronunciato un efficace discorso di ringraziamento nel quale dopo aver reso omaggio dell'Istituto e suo personale al Re d'Italia, fondatore dell'Istituzione e al Capo del Governo italiano, ha porto un saluto cordiale ai suoi predecessori, alle Delegazioni di tutti gli Stati aderenti, all'amministrazione e al personale dell'Istituto. Rilevati i pregi dell'opera oculata del Principe Potenziani egli ha accennato alle gravi questioni economiche del momento manifestando la sua fervida fede nel contributo che potrà dare la grande Istituzione di Roma perchè vengano superate le difficoltà e consolidate le collaborazioni internazionali agricole che si accentrano nell'Istituto.

Il discorso del nuovo Presidente è stato vivamente applaudito. Dopo di che il Comitato permanente ha seguitato i suoi lavori ordinari. L'on. Acerbo ha inviato telegrammi di omaggio al Re e al Capo del Governo.

### L'anniversario del Patto di Roma
#### Caloroso scambio di telegrammi tra Schuschnigg e il Duce

VIENNA, 20

Il Cancelliere Schuschnigg ha ricevuto il seguente telegramma da S. E. il Capo del Governo italiano:

«*Ricambio cordialmente i saluti di V. E., inviatimi in occasione del primo anniversario della firma dei Protocolli romani che hanno reso più stretti i rapporti tra l'Austria, l'Italia e l'Ungheria, e che hanno rafforzato la collaborazione nel campo politico ed economico. Il Patto di Roma, che è uno strumento per la difesa degli interessi dell'Austria e per la pacificazione e ricostruzione dell'Europa danubiana, ha dimostrato in questo anno della sua esistenza la sua solidità ed efficienza, offrendo dei risultati che lasciano intravvedere favorevoli previsioni per un ulteriore sviluppo dell'opera sì felicemente iniziata*».

### Scambio di telegrammi fra il Duce
#### e il Re Ibn Saud

ROMA, 20

In seguito all'attentato a cui è stato fatto segno S. M. Ibn Saud, Re dell'Egiaz, durante il compimento di pratiche religiose alla Mecca, il Duce gli ha indirizzato il seguente telegramma:

«*Apprendo con indignazione attentato commesso contro V. M. Desidero esprimerLe subito mie felicitazioni e mio profondo compiacimento che V. M. ne sia uscita illesa.* - MUSSOLINI».

Al Duce è pervenuta la seguente risposta:

«*Ringraziamo V. E. per le espressioni contenute nel telegramma inviatoci in occasione dell'attentato criminale diretto contro la nostra persona e Vi ringraziamo e Vi rivolgiamo i nostri sinceri voti*».

### Oggi la Camera francese
#### approverà gli Accordi di Roma

PARIGI, 20

La Commissione degli Affari Esteri della Camera riunitasi oggi a Palazzo Borbone ha preso in esame diverse questioni e fra le altre il progetto di legge per la ratifica degli accordi coloniali convenuti a Roma fra Mussolini e Laval. Il relatore deputato Soulier ha presentato una relazione concludente per la ratifica di detti accordi e la Commissione ha, all'unanimità, deciso di proporre la ratifica stessa alla Camera. La discussione sul progetto di legge di ratifica avrà luogo domani.

In seguito all'opinione espressa da diversi oratori in seno alla Commissione, condivisa negli ambienti di palazzo Borbone, si sottolinea fin da stasera l'importanza di questa discussione — a cui, come precisa il comunicato della Commisisone — «si darà il carattere di una manifestazione di solidarietà franco-italiana».

## La situazione nell'Africa orientale

# Una nuova razzìa abissina

## mentre Addis Abeba si rivolge a Ginevra

### Il comunicato ufficiale

MOGADISCIO, 20

**E' giunta recentemente notizia che gruppi armati non identificati, hanno razziato ai nostri sudditi un centinaio di cammelli presso Agabie, tra i nostri posti di bande di El Beit e Corogoi (al sud dell'Uebi Scebeli). Un nostro nucleo mobile, inviato sul luogo della razzia, ha cercato di raggiungere i razziatori, ma poichè si erano rapidamente allontanati dalla linea dei nostri Presidi, rientrando in territorio controllato dalle truppe etiopiche, l'inseguimento è stato sospeso onde non dare origine a nuovi incidenti. La R. Legazione in Addis Abeba ha ricevuto istruzioni di presentare al Governo Etiopico formale protesta e di riservarsi di precisare le riparazioni dovute ai nostri sudditi per i danni causati dai razziatori.** (Stefani).

*Questo nuovo episodio della turbolenza abissina nella zona dei nostri posti militari di confine dimostra quanto poco affidamento si deve dare alle affermazioni del Governo di Adis Abeba.*

*Da notare che i razziatori hanno attraversato la zona neutra recentemente fissata e, compiuta la razzia, sono rientrati in territorio abissino, dove le nostre truppe non hanno voluto inseguirli per evitare nuovi incidenti.*

*Le misure militari italiane sono dunque necessarie, perchè i continui incidenti provano l'incapacità del Governo Etiopico a mantenere la disciplina nel suo territorio e provano pure che la situazione dell'Etiopia nei nostri riguardi continua a essere infida e ostile.*

### Il testo della nota

GINEVRA, 20

Il Segretario della Società delle Nazioni pubblica la nota etiopica in data 17 marzo 1935 fattagli pervenire dal rappresentante permanente dell'Etiopia presso la Società delle Nazioni signor Tecle Havareate, Ministro d'Etiopia a Parigi. La nota dell'Abissinia è preceduta dal telegramma del Ministro degli Esteri abissino in data di Addis Abeba 16 marzo, con il quale la nota stessa era stata preannunciata. Il testo della nota dice:

#### Richiamo all'articolo 15

«Il Governo abissino, membro della Società delle Nazioni, invocando l'articolo 15 del Patto della Società delle Nazioni, porta a Vostra conoscenza che, in seguito alla mobilitazione decretata dal Governo italiano e dal continuo invio di truppe e di materiale da guerra verso la frontiera italo-abissina, persista attualmente tra l'Etiopia e il Regio Governo Italiano una vertenza suscettibile di provocare una rottura. Nelle memorie sottoposte alla S. d. N. e pubblicate da questa nel gennaio 1935, il Governo abissino ha esposto infatti fin dall'inizio. Il Governo Abissino non ha consentito ad aggiornarne lo esame da parte del Consiglio che sulla promessa che gli era stata fatta di un regolamento amichevole. Le lettere scambiate a Ginevra il 1.o gennaio 1935 e di cui il Consiglio ha preso atto, hanno constatato questa promessa. Un accordo è stato concluso affinchè la vertenza sollevata dagli incidenti del dicembre 1934 fosse regolata per via di negoziati o di arbitrato conformemente allo spirito del Trattato di amicizia del 2 agosto 1928 e all'art. 5 dello stesso Trattato».

Il testo della nota riproduce integralmente l'articolo 5 e prosegue:

«Dopo, come prima dell'accordo concluso a Ginevra il 19 gennaio 1935, il Governo Etiopico ha invocato l'art. 5 del Trattato del 1928. Esso non ha cessato da allora in poi di reclamare l'applicazione rapida del Governo Italiano. Il Governo Etiopico ha dichiarato allora e dichiara oggi solennemente che si inchinerà davanti alla decisione arbitrale, qualunque essa sia. Il Governo Etiopico ha il vivissimo dispiacere di constatare che il R. Governo Italiano non ha conformato il suo atteggiamento all'accordo di Ginevra. Esso non ha consentito l'inizio dei veri negoziati; esso ha proceduto per via di ingiunzione reclamando delle riparazioni prima di ogni esame dell'affare. In queste condizioni i negoziati diretti non hanno potuto riuscire. Il Governo Etiopico è allora ricorso ai buoni uffici di una terza Potenza. Il Governo Etiopico constata che, disgraziatamente, il R. Governo Italiano ha declinato questi buoni uffici. I negoziati diretti e i buoni uffici essendo falliti, il Governo Etiopico ha inutilmente reclamato la procedura di arbitrato. Il Governo Italiano ha risposto con la mobilitazione di una classe e l'invio in Etiopia e in Somalia di truppe e di materiale da guerra.

#### Situazione delicata

Questi preparativi sono noti universalmente. Essi sono in opposizione flagrante con il Trattato del 1928 e con l'accordo di Ginevra del 19 gennaio 1935. Il Governo Etiopico segnala il pericolo imminente di una rottura. Nulla è più da temere infatti che un incidente locale, che possa servire di pretesto a una Nazione militare e l'indipendenza dell'Etiopia, membro della S. d. N. è in pericolo. Con l'art. 10 del Patto i membri della S. d. N. hanno preso l'impegno di rispettare e di mantenere contro ogni aggressore esterno l'integrità territoriale e l'indipendenza politica presente di tutti i membri della Società. Il Governo Etiopico invoca questi impegni.

Allo scopo di rendere impossibile l'incidente che fa temere la presenza delle forze italiane della spedizione, il Governo Etiopico, usando del diritto che gli conferisce l'art. 15 del Patto, vi prega, signor Segretario Generale, di portare la vertenza italo-etiopica davanti al Consiglio della S. d. N. in vista di una inchiesta e di un esame completi. Il Governo Etiopico, indirizzando il suo appello alla S. d. N. rinnova le dichiarazioni che già ha fatto: esso riafferma la sua ferma volontà di mantenere e sviluppare delle azioni di amicizia reale e fiduciosa con l'Italia, come con tutte le Potenze vicine. Confidando nel suo buon diritto esso reclama la inchiesta e l'esame completo previsti dall'art. 15, in attesa dell'arbitrato previsto dal Trattato del 1928 e dall'accordo di Ginevra del 19 gennaio 1935. Esso si impegna solennemente a inchinarsi immediatamente e senza riserva alcuna a qualsiasi sentenza arbitrale e a conformarsi ai consigli ed alle decisioni della S. d. N.».

La nota etiopica è stata inviata a Ginevra da Parigi. Negli ambienti societari si dice che nella nota non vi sarebbe motivo di una convocazione di urgenza del Consiglio e che questo potrà discutere l'affare nella sua sessione ordinaria del mese di maggio.

### Nessun intervento giapponese
#### nel conflitto italo-abissino

GINEVRA, 20

L'*Agenzia telegrafica svizzera* aveva diffuso questo comunicato proveniente da Berlino, ma datato da Tokio e trasmessole dall'*Agenzia telegrafica germanica*: «Su istruzioni del Ministro degli Esteri, l'Ambasciatore del Giappone a Roma ha rimesso al Governo italiano una dichiarazione relativa al conflitto italo-abissino. Il Governo giapponese — dice la nota — richiama l'attenzione del Governo italiano sugli interessi economici e politici del Giappone in Abissinia e rileva che l'invio di truppe italiane ha provocato un certo nervosismo nei circoli economici giapponesi. Il Governo giapponese spera che non sarà portato in nessun caso pregiudizio agli interessi giapponesi».

I giornali hanno pubblicato invece successivamente questa nota: «Il Consolato generale del Giappone a Ginevra dichiara che le notizie relative a una nota di protesta del Giappone che richiamava l'attenzione del Governo italiano sugli interessi politici ed economici del Giappone in Abissinia sono senza fondamento. Il Giappone non ha alcuna mira politica o militare in Etiopia. Il Governo del Giappone non ha dunque alcuna ragione di procedere all'invio di una simile nota».

### Commenti inglesi alla mossa abissina

LONDRA, 20

Il *Times* e la *British United Press* da Ginevra confermano che l'Abissinia ha annunciato l'intenzione di chiedere al Consiglio di riprendere in esame la disputa italo-abissina. Tale richiesta, secondo il corrispondente del *Times*, è motivata dal Governo etiopico con l'invio di truppe italiane nell'Africa orientale e con il fatto che l'Italia non ha finora risposto alle domande abissine relative all'arbitrato. Tanto il *Times*, quanto la *British United Press* aggiungono che nessuna azione è stata finora intrapresa dal Segretario generale della Lega.

Il corrispondente del *Times* da Roma scrive che la nuova mossa abissina ha destato sorpresa in Italia e che se il Governo etiopico cercherà di giustificare in parte tale mossa accusando l'Italia di frapporre indugi ai negoziati, l'Italia potrà basare la sua confutazione su argomenti molto solidi. Gli italiani, continua il corrispondente, non ritengono che i negoziati diretti debbano necessariamente fallire. Sabato scorso sono state date nuove istruzioni al Ministro d'Italia, suggerendo nuovi metodi per accelerare i negoziati e proponendo che le due parti si scambino in maniera amichevole le rispettive documentazioni, in modo da circoscrivere la controversia ai suoi elementi essenziali. Le rimostranze abissine per le misure italiane sono giudicate assurde, in vista dei preparativi militari fatti dallo Stato abissino.

### Due provvedimenti di S. E. De Bono
#### Il «Biancamano» a Massaua

MASSAUA, 20

Il «Biancamano» ha fatto una breve sosta nelle acque di Massaua per permettere all'ex Governatore della Somalia Maurizio Rava un incontro con l'Alto Commissario per le colonie dell'Africa orientale, Generale De Bono. Il «Biancamano» ha priseguito poi per Suez. La cronaca registra l'arrivo del «California», che a Genova aveva imbarcato reparti di avieri. Il piroscafo, dopo gli sbarchi compiuti, ha ripreso la rotta per la Somalia.

Sono da segnalarsi due provvedimenti dell'Alto Commissario. Il primi riguarda l'esenzione doganale delle frutta e delle verdure; il secondo stabilisce un premio per gli agricoltori che dieno subito opera a culture ortive irrigue. Nello stesso tempo si favorisce l'esportazione di tipiche produzioni nazionali e si vuole dare incremento all'agricoltura. L'importanza e lo scopo dei due provvedimenti non hanno bisogno di essere messi in luce.

## Il Rapporto di S. E. Starace ai comandanti in seconda dei F. G. C.

# Intensa attività degli 800 mila giovani inquadrati

### L'esercitazione pratica con carri armati - Elevati discorsi di Baistrocchi e Grazioli ai giovani

ROMA, 20

*Nei giorni 18 e 19 ha avuto luogo, nel Palazzo Littorio, presieduto dal Segretario del P.N.F. il Rapporto dei comandanti in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento. Novantatrè comandanti in seconda il giorno 18, dopo aver presentato le relazioni sull'attività dei rispettivi Fasci Giovanili di Combattimento hanno visitato alla Farnesina, l'Accademia fascista di educazione fisica ricevuti e guidati da S. E. Ricci, che ha loro illustrato lo sviluppo e le finalità dell'istituzione. Nel pomeriggio hanno assistito alle esercitazioni del Corso di equitazione a Tor di Quinto, alle quali hanno partecipato anche reparti di carri veloci.*

*Dalle 16.30 alle 19.30 si è svolta la prima fase del Rapporto nel Palazzo del Littorio. Il Segretario del Partito è stato informato minutamente sulla situazione dei quadri, in seguito alle nuove disposizioni, e sull'efficienza dei Fasci Giovanili di Combattimento la cui forza è a tutt'oggi di 800 mila unità. Sono stati oggetto di particolare esame: l'inquadramento, la premilitare, il plotone tipo, la Leva fascista, i campi, il tesseramento, il Corso di specializzazione diretti da ufficiali del R. Esercito, ai quali hanno partecipato: 2941 radiotelegrafisti, 4734 goniometristi, 2461 puntatori, 3196 cavalieri, 7464 mitraglieri, 4739 trasmettitori, 29.032 allievi graduati, le fanfare, il canto corale, il Rapporto che avrà luogo in Roma nel prossimo maggio, al quale parteciperanno 10 mila ufficiali dei Fasci Giovanili di Combattimento e, infine, l'attività sportiva dei Giovani Fascisti che in questo primo periodo dell'anno tredicesimo si può riassumere nei seguenti dati: manifestazioni invernali 282, con una partecipazione di 402 Comandi di Fascio e 5822 Giovani Fascisti; corse campestri locali 8152 con 221.780 partecipanti; gare di marcia a squadre 711 con 141.002 partecipanti; squadre di calcio 2000, di pallacanestro 600, di palla ovale 120.*

*Nella serata i comandanti in seconda sono stati ospiti del Segretario del Partito al Circolo delle Forze Armate. Nel giorno 19, presente il Segretario del Partito, hanno assistito a un'esercitazione pratica di plotoni fucilieri e di Giovani Fascisti con il concorso di carri armati. L'esercitazione è stata diretta dal colonnello Ruggero, comandante del 2.o granatieri e illustrata da S. E. il Gen. Grazioli. Al Colosseo, alle 11, i Combattenti dell'Urbe hanno poi consegnato in forma solenne ai Giovani Fascisti le mitragliatrici leggere.*

*Alle ore 13, è stato ripreso il Rapporto nella sala delle adunate nel Palazzo del Littorio. Presiedeva il Segretario del Partito ed erano presenti le LL. EE. Baistrocchi, Ricci, Grazioli e Teruzzi. Hanno parlato le LL. EE. Grazoli e Baistrocchi e, infine, il Segretario del Partito. Il Rapporto ha avuto termine col saluto al Duce.*

## Ardente dimostrazione al Duce

### al concerto dell'O. B. all'Augusteo

ROMA, 20

L'O. B. ha dato oggi all'Augusteo un grande concerto corale diretto da Bernardino Molinari. Tra le attività dell'Opera è stata sempre quella del canto corale, ma ora questa attività è stata potenziata e sviluppata per provvedere all'educazione musicale delle nuove generazioni.

Così l'orchestra dell'Augusteo, sotto la bacchetta del maestro Molinari, ha svolto un concerto vocale strumentale con un coro di 500 voci giovanili: interpreti gli accademisti e le accademiste dell'Opera Balilla, complessi composti di Giovani Italiane, e Avanguardisti appartenenti al Comitato provinciale dell'Urbe.

L'Augusteo presentava un aspetto imponente, gremito ovunque di Balilla e di Avanguardie della Legione romana. Fra le autorità erano il Segretario del Partito S. E. Starace, il Sottosegretario alla Stampa e Propaganda S. E. Galeazzo Ciano, il Sottosegretario alla Presidenza S. E. Medici del Vascello, il Vicegovernatore di Roma, il Capo dello Stato Maggiore della Milizia Generale Teruzzi, il Prefetto di Roma, il Segretario federale dell'Urbe, il conte di San Martino.

Alle 17, proveniente dalla Camera dei Deputati, è giunto il Duce, accompagnato dal Sottosegretario all'Educazione Nazionale S. E. Renato Ricci. Egli ha preso posto in un palco. La dimostrazione che lo ha salutato è indescrivibile e si è protratta per minuti e minuti al grido di «Duce-Duce!» tra lo sventolio di fazzoletti azzurri, tra applausi e alalà. Tre squilli di tromba l'hanno interrotta e allora il direttore artistico dell'O. B. ha ordinato il «Saluto al Duce». Poi Bernardino Molinari dall'alto del podio direttoriale ha dato il segnale dell'inizio del concerto che è cominciato col canto di «Giovinezza». Nel programma erano brani del Vivaldi, del Boccherini, del Monteverdi e del Donati. Le accademiste di Orvieto hanno eseguito pezzi di Saint Saëns e canti popolari di Abruzzo e Sicilia, le Giovani Italiane e gli Avanguardisti «I Vespri Siciliani» di Verdi, la «Preghiera di Mosè» del Rossini e la «Norma» del Bellini. «Giovinezza» ha chiuso il concerto.

Alla fine dei pezzi, tutti eseguiti brillantemente, è stata un'ovazione entusiastica che traeva si può dire lo spunto dal Capo del Governo, che applaudiva per primo. Al termine il Duce, fatto segno nuovamente a una calorosa dimostrazione, durata a lungo, ha lasciato l'Augusteo.

## I vincitori del concorso

### delle borse di studio «Arnaldo Mussolini»

ROMA, 20

La Commissione giudicatrice del concorso per le borse di studio «Arnaldo Mussolini», presieduta dal Segretario del Partito, ha terminato ieri a Palazzo Littorio i suoi lavori, dichiarando vincitori delle borse i seguenti fascisti:

Università e Istituti superiori. Bari: 1.o Giuseppe Gennari, 2.o Gaetano Massari. Bologna: 1.o Gianni Granzotto; 2.o Giorgio Zoffoli; 3.o Glauco Osti. Cagliari: 1.o Lorenzio Ciollia. Catania: 1.o Santo Mazzarino; 2.o Luciano Nigro. Firenze: 1.o Luigi Peteani; 2.o Albano Murgi. Genova: 1.o Pietro Ziccardi; 2.o Pilade Carmignani. Messina: Luigi Di Bella. Milano: 1.o Paolo Curatto; 2.o Dante Rosolini; 3.o Gino Barbieri; 4.o Leopoldo Keinz Cattaneo; 5.o Gianfilippo Carcano. Napoli: 1.o Aldo Giordano; 2.o Dante Polosi; 3.o Francesco Mazzolini; 4.o Adamondo Del Pozzo e Francesco Scargà «ex aequo». Padova: 1.o Isidoro Martignago; 2.o Sigismonde De Madeyski. Palermo: 1.o Guido Ingrassia; 2.o Antonio Modica. Parma: 1.o Franco Lancelotti; 2.o Cesare Bartorelli. Pavia: Gianfranco Magnaghi. Perugia. Tommaso Accardi. Pisa: 1.o Alberto Ferrari; 2.o Giovanni Lugo. Roma: 1.o Giorgio Almirante; 2.o Giovanni Ingaramo; 3.o Luigi De Trani; 4.o Galdino Graziosi. Torino: 1.o Achille Bonetto; 2.o Alerano Custoza; 3.o Costanzo Cucchietti. *Trieste: Giorgio Galassi*, Venezia: Giovanni Zabbai.

Istituti agrari. Colonia: Arcangelo Minghelli. Cesena: Federico Pistocchi. Firenze: Antonio Gregorutti. Perugia: Giovanni Pellegrini. Pisa: Franco Di Gaddo. Portici: Giuseppe Francaviglia.

Figli di giornalisti. Torino: Renato Bitelli. Bologna: Fausto Gagnatelli. Milano: Carlo Dominione.

Il Segretario del Partito, accogliendo una proposta della Commissione, ha accordato a titolo di premio un sussidio ai concorrenti Casalini, Eugenia Ciaranfi e Augusto Bianchi. Le 50 borse di studio, ciascuna di 5000 lire, saranno consegnate dal Segretario del Partito ai rispettivi vincitori a Palazzo Littorio alle ore 11.45 del 23 marzo XIII, nell'annuale dei Fasci di Combattimento. Il Segretario del Partito, ringraziando la Commissione per l'opera svolta, l'ha invitata a presenziare la cerimonia della consegna delle borse.

## Una visita del Principe di Piemonte

### alle Terme Puteolane e all'83.o Fanteria

NAPOLI, 20

Stamane, dopo aver visitato il poligono di tiro in Bagnoli, il Principe di Piemonte si è recato alle terme Puteolane, dove ha sede il Comando del 83.o reggimento fanteria.

L'Augusto Principe è stato ricevuto dal comandante dell'83.o, colonnello van den Hendel ed ha ispezionato minutamente tutti gli uffici del Comando. Quindi si è fermato nella sala del colonnello e si è affabilmente intrattenuto con gli ufficiali del Comando. Il Principe era accompagnato dal capo di Stato Maggiore della Divisione Volturno, ten. col. Gandini, col quale ha visitato le Terme Puteolane.

## Il Primo Ministro australiano a Napoli

### Viva ammirazione per l'Italia fascista

NAPOLI, 20

Stamane alle ore 7, proveniente da Brindisi, è giunto in porto il piroscafo «Otranto» con a bordo 600 passeggeri circa, tra cui il Primo Ministro australiano Herbert Lions, il quale è stato salutato al suo arrivo dal Console generale d'Inghilterra a Napoli e dalle autorità. Egli ha dichiarato che lo scopo della sua visita in Europa è quello di partecipare alle feste giubilari in onore di Re Giorgio. Ha aggiunto di essere dolente di non potersi fermare a Roma per avere l'onore d'incontrare S. E. il Capo del Governo, del quale egli ha una profonda e sincera ammirazione.

«Io so bene, egli ha continuato, quanto vasta, generosa e coraggiosa insieme sia la sua opera per il benessere degli italiani e per assicurare la pace al mondo. Ho la certezza di vederlo al ritorno. Conto infatti, dopo le feste londinesi, di fermarmi a Roma per qualche giorno».

Parlando degli italiani che si trovano in Australia, il Primo Ministro ha detto: «In Australia attualmente si trovano varie migliaia di italiani, il cui prestigio è sempre in aumento grazie alla potenza del Fascismo. D'altra parte si tratta di lavoratori esemplari e laboriosi, onesti e intelligenti, in continua evoluzione. In ogni azienda australiana, si può dire, lavorano degli italiani il cui rendimento è sempre eccellente e di conseguenza sono bene rimunerati».

## L'assicurazione dei premilitari piloti

ROMA, 20

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 12 febbraio 1935-XIII N. 199, concernente l'assicurazione contro gli infortuni dei giovani che frequentano i corsi per il conseguimento del brevetto di pilota premilitare.

## I commossi funerali a Milano

### dei camerati Boiano, Raineri e Giorgetti

MILANO, 20

Le onoranze funebri che la cittadinanza milanese ha reso ai tre camerati concittadini rimasti vittime domenica scorsa nella sciagura del Ticino, sono riuscite imponentissime così per l'attestazione di compianto di tutta la popolazione, come per la partecipazione presa al lutto da tutte le più alte personalità e gerarchie.

Stamane S. A. R. il Duca di Bergamo si è nuovamente recato alla Casa del Fascio per visitare le salme innanzi alle quali, senza interruzione e devotamente, ha sfilato il popolo.

Una grande folla ha pure assistito all'ufficio funebre celebratosi nella parrocchia di S. Fedele, con l'intervento delle autorità e delle gerarchie cittadine, dei parenti e degli amici delle vittime.

L'ultimo turno, alla cappella ardente, veniva assunto dai Mutilati e Feriti della Rivoluzione finchè, alle ore 16, le salme sono state trasportate su carri funebri tra la profonda commozione della folla.

Dinanzi ai tre feretri, ciascuno seguito dal gruppo dei congiunti, era, con la scorta d'onore il gagliardetto del Direttorio Nazionale, seguito dai gagliardetti di tutte le Federazioni fasciste della Lombardia, e, portate a braccia, erano, inviate dal Duce, le grandi corone di fiori con il nastro nero. Subito dopo i feretri venivano S. A. R. il Duca di Bergamo con S. E. il Prefetto, il Vicesegretario del Partito on. Morigi, i Membri del Direttorio Nazionale on. Malusardi, Gazzotti, Perusino e Barenti, Vito Mussolini e tutte le più alte autorità civili e militari, senatori, deputati, Gerarchie fasciste delle città lombarde, sansepolcristi, ispettori, Segretari politici e rappresentanze di tutte le Associazioni, Enti, Istituti della città.

Fra due fitte ali di popolo riverente il corteo raggiungeva il tempio, dove S. E. il Cardinale Schuster era in attesa, raccolto in preghiera. Fra migliaia di braccia levate nel saluto romano, mentre riecheggiavano le note di «Giovinezza», le salme venivano trasportate nell'interno della chiesa e collocate su tre catafalchi. Alle litanie S. E. il Cardinale è sceso presso i feretri impartendo l'assoluzione.

Terminata la funzione religiosa il corteo si ricomponeva dirigendosi verso il Cimitero Monumentale. Era dinanzi al famedio che si iniziava l'ultimo schieramento delle falangi in camicia nera. Sulla scalea centrale si disponeva a semicerchio la selva dei gagliardetti, mentre il sottostante piazzale era un blocco solo di folla silenziosa e commossa. I feretri giungevano poco dopo al centro, trasportati a braccia. I gagliardetti si inchinavano intorno ad essi e poi la voce dell'on. Morigi scandiva l'appello degli scomparsi a cui rispondeva un presente che si ripercuoteva in cento echi. Il rito era così compiuto.

Mentre il corteo delle Camicie Nere riprendeva la marcia verso il centro della città, le salme di Boiano, Raineri e Giorgetti venivano avviate verso il riposo eterno, seguite dai Gerarchi e dai congiunti.

## Crediti d'italiani verso l'estero

### condizionatamente garantiti dal Governo

ROMA, 20

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. D. L. 17 gennaio 1935-XIII n. 198:

Articolo 1: Ove ricorra uno speciale interesse nazionale, il Capo del Governo con suo Decreto emanato di concerto coi Ministri per gli Affari Esteri, per le Finanze e per le Corporazioni, e sentito il Comitato di cui all'articolo 11 del R. D. L. 2 giugno 1927 n. 1470, potrà autorizzare l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ad assumere la garanzia di crediti accordati da imprese italiane o consorzi tra imprese italiane, direttamente o indirettamente, a Governi esteri mediante fornitura di merci o impianti nei rispettivi territori di stabilimenti industriali, nonchè per i prodotti che questi stabilimenti, in quanto gestiti dalle dette imprese italiane o consorzi di imprese italiane, forniranno ai Governi medesimi.

Articolo 2: Ai fini della valutazione dello speciale interesse nazionale di cui all'articolo precedente, dovrà essere accertata l'esistenza dei seguenti requisiti: 1) che l'impianto degli stabilimenti si effettui sotto la dirigenza di personale di nazionalità italiana coll'impiego in misura notevole di personale specializzato di nazionalità italiana e di macchinari e materiali di produzione italiana; 2) che la gestione degli stabilimenti sia esercitata per un conveniente periodo di tempo da imprese italiane o consorzi di imprese italiane.

Articolo 3: Nel caso preveduto dall'articolo 1 la quota di garanzia dello Stato potrà essere consentita fino ad un massimo del 75 per cento del credito a cui si riferisce.

Articolo 4: Alle concessioni di garanzia, oggetto del presente decreto sono applicabili tutte le disposizioni di cui al R. D. L. 2 giugno 1927 n. 1046 modificato e convertito con la legge 14 giugno 1928 n. 1470 e sue integrazioni e modificazioni.

Articolo 5: Il presente decreto che entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

## I dirigenti della "Domenica dell'Agricoltore,, ricevuti dal Duce

ROMA, 20

Il Duce ha ricevuto il Direttore e il redattore capo prof. Mario Ferraguti e il dott. Angiolo Del Lungo, della *Domenica dell'Agricoltore*, il settimanale del *Popolo d'Italia*, che Arnaldo Mussolini fondò e dedicò ai rurali italiani 10 anni or sono.

Al Duce è stato offerto un album contenente la raccolta di numerose lettere inviate da umili agricoltori di ogni regione d'Italia per esprimere simpatia, riconoscenza ed entusiasmo al giornale, dimostrando come questo abbia corrisposto e corrisponda al fine che si propose il suo fondatore e agli auspici che il Duce per esso formulò nel già lontano anno V.

## Nobile messaggio di S. E. Lessona

### agli Alpini radunati a Tripoli

TRIPOLI, 20

Il Sottosegretario alle Colonie S. E. Lessona ha inviato a S. E. Manaresi Comandante del 10.o Alpini, in occasione dell'adunata degli scarponi a Tripoli, il seguente messaggio: «Ai prodi Alpini, adunati nella terra che consacrò l'eroismo delle Fiamme Verdi, per le più aspre prove del Monte Nero, dell'Ortigara, del Montello e del Grappa, giunga il mio saluto di camerata. Nel nome del Generale Cantore dal baluardo alpino, reso inviolabile dai vostri petti sino a codesta sponda africana, i canti guerrieri dei figli della montagna esprimono la nostra volontà di una Italia sempre più forte e sempre più rispettata come vuole il Duce».

## Esercitazioni di difesa antiaerea a Napoli

NAPOLI, 20

Domani, giovedì, e posdomani avrà luogo a Napoli l'oscuramento normale delle luci dall'imbrunire all'alba per lo inizio delle esercitazioni di difesa antiaerea. Sarà cura perciò dei cittadini, come dei commercianti di camuffare le luci per non far trapelare riflessi allo esterno.

Le esercitazioni con allarmi, due diurni e due serali, avranno luogo domenica prossima. Il Consiglio direttivo del Comitato provinciale e il 10.o Centro di mobilitazione della Croce Rossa hanno fatto affiggere un manifesto nel quale sono messe in risalto le opere che dovranno svolgere i militi della Croce Rossa in collaborazione con i pompieri e con la direzione di esercitazioni della difesa antiaerea. Tutto è stato predisposto in modo che le esercitazioni riescano alla perfezione.

### Una battaglia nel quartiere di Harlem

# I negri di New York in tumulto

## 250 negozi devastati - Numerosi morti e feriti

NEW YORK, 20

*Si sono svolti ieri notte a Harlem, il quartiere negro di New York, i più gravi disordini che si siano registrati da tre anni a questa parte. Si era sparsa la voce che un ragazzo negro, che aveva rubato una scatola di dolci in un negozio, era stato battuto da altro cliente bianco. Una folla di 4000 negri, in seguito a questa diceria, ha dapprima assediato il negozio, poi lo ha invaso, presa da una frenesia di distruzione. Si tratta di un grande magazzino a prezzo unico, quindi fornito di una quantità enorme di merci di ogni genere. Tutto il contenuto del negozio è stato letteralmente distrutto.*

*A poco a poco l'agitazione ha invaso tutto il quartiere negro il quale è molto vasto perchè ha una popolazione calcolata a circa 800 mila abitanti. La polizia, prima intervenuta con mezzi ordinari, ha dovuto poi chiedere rinforzi di reparti armati. Solo la minaccia delle mitragliatrici ha potuto frenare la furia dei negri, ma tuttavia dei conflitti isolati sono scoppiati con conseguenze mortali. Durante uno di questi conflitti un negro è rimasto ucciso e 40 persone, fra cui molti agenti di polizia e parecchi giornalisti accorsi per il loro servizio, sono rimasti feriti. Il personale del magazzino ha affermato davanti alle autorità che il ragazzo non è stato battuto.*

*Dopo circa due ore, cioè verso la mezzanotte, la folla, che si era intanto sparsa, si è di nuovo riversata nelle strade, eccitata dalla vista del passaggio di un corteo funebre, che transitava per caso presso il luogo del negozio. I negri hanno creduto che il carro trasportasse il feretro col cadavere del ragazzo ucciso. I negri allora sono stati presi da un accesso di fanatismo ed hanno cominciato ad assalire negozi e case. La polizia è ancora intervenuta e sono occorse circa tre ore per ricondurre in tutto il quartiere una calma che sembra però fittizia.*

*Centocinquanta persone sono state arrestate. I negri feriti sono complessivamente un centinaio, di cui trenta ricoverati all'ospedale. Di questi quattro o cinque non potranno sopravvivere. I danni alle cose si fanno ascendere a circa mezzo milione di dollari.*

*La polizia, armata di moschetto, ha perlustrato per tutta la giornata il quartiere, arrestando gruppi di sovversivi sorpresi a saccheggiare i negozi e le case o a sparare sulla forza pubblica. Numerosi sono stati anche gli inseguimenti sui tetti. Un negro sorpreso dietro un abbaino, ha cercato di sfuggire all'arresto saltando sulla via sottostante, ma è rimasto gravemente ferito ed ora si trova all'ospedale in condizioni disperate. Sono stati arrestati anche cinque individui che la polizia ritiene abbiano organizzato la sommossa.*

*La sede centrale dell'organizzazione dei «Giovani liberatori» è stata lungamente perquisita dalla polizia, che vi ha rinvenuto pacchi di manifestini menzogneri identici a quelli distribuiti agli abitanti del quartiere per eccitarli ai disordini. E' risultato che il bambino, la cui uccisione era stata presa come pretesto per la sommossa, mentre questa avveniva, dormiva tranquillamente nella propria abitazione.*

## I morti negli incidenti di Carachi

### saliti a trentaquattro

CARACHI, 20

Altri tre dei feriti durante i moti di ieri mattina sono deceduti all'ospedale portando così il numero dei morti a 34.

## Organizzazioni comuniste a Budapest

### Arresti e sequestro di materiale propagandistico

BUDAPEST, 20

La polizia ha arrestato oggi i capi di una organizzazione comunista che preparava delle manifestazioni pubbliche per il giorno 21 marzo, anniversario della proclamazione della Repubblica sovietica in Ungheria nell'anno 1919. Un'altra organizzazione comunista, la quale, sotto il programma di «fronte unico degli operai antifascisti», aveva chiamato in vita un movimento propagandistico in previsione delle prossime elezioni, è stata individuata e resa innocua. Sono stati operati numerosi arresti ed è stato sequestrato numeroso materiale propagandistico.

## Cinque morti e numerosi feriti

### per la proibizione d'un comizio in Ungheria

BUDAPEST, 20

Nel comune di Endröd, durante la campagna elettorale, è avvenuto nel pomeriggio di oggi un grave incidente. Il candidato del partito indipendente dei contadini di Eckhardt, l'ex deputato Bela de Andahazy, voleva tenere un comizio nel cortile della casa comunale, che per errore è stato proibito dall'autorità locale. Mentre il candidato telefonava al Ministro dell'Interno perchè desse disposizioni i gendarmi cominciarono a disperdere i convenuti. La folla composta di circa 6 mila contadini, esasperata ha cominciato a lanciare sassi contro i gendarmi. Rimaneva ferito il comandante. Subito dopo i gendarmi spararono contro la folla. Cinque uomini e una donna rimasero uccisi sul colpo. Il numero dei feriti più o meno gravi non è stato ancora constatato.

Il Ministro dell'Interno, Nicola de Kozma, è partito da Budapest alla volta di Endröd per svolgere personalmente sopra luogo una inchiesta.

## Oltre mille aristocratici

### arrestati a Leningrado

RIGA, 20

Secondo notizie qui giunte l'arresto di circa 1100 ex aristocratici avvenuto a Leningrado sarebbe dovuto all'atmosfera di panico causata dal riarmo della Germania. Le liste delle persone arrestate comprenderebbero 42 ex principi, 33 conti, 75 baroni, 660 ex Generali ed altri ufficiali zaristi, 142 alti funzionari zaristi, 68 ex grandi proprietari terrieri, 44 personalità del commercio. Si dice pure che alcuni degli arrestati saranno accusati di spionaggio per conto di Potenze straniere.

## Città oscurate in pieno giorno

### da una tempesta di sabbia nel Kansas

NEW YORK, 20

Una delle più gravi tempeste di sabbia dell'ultimo cinquantennio ha oscurato per varie ore del giorno lo Stato del Kansas. Il traffico è stato completamente paralizzato e gli abitanti obbligati a rimanere tappati nelle loro case. Si calcola che diecine di migliaia di tonnellate di sabbia abbiano turbinato nell'aria penetrando poi nelle case, negli uffici, nei negozi dei centri urbani dello Stato. Nelle campagne a sera alcune strade avevano il suolo coperto da uno strato di ben dieci centimetri di sabbia giallastra trasportata da zone desertiche distanti oltre 50 miglia. Le città a mezzogiorno erano illuminate come nelle ore notturne;

## Un pazzo nel Palazzo Reale di Bruxelles

BRUXELLES, 20

Nel tardo pomeriggio di oggi, un uomo di una cinquantina d'anni, assai corpulento, si è presentato al Palazzo Reale domandando all'usciere di essere introdotto immediatamente alla presenza di S. M. il Re Leopoldo III. «Ma chi siete? — gli hanno domandato le guardie. «Non mi riconoscete? Sono il fidanzato di Maria Josè» — ha risposto l'intruso.

Gli uscieri, accortisi di avere a che fare con un pazzo, l'hanno introdotto in un salone pregandolo di attendere. Poco dopo l'ambulanza trasportava al manicomio il povero demente.

## Sovversivi condannati dal Tribunale Speciale

ROMA, 20

Sono comparsi, oggi, al giudizio del Tribunale Speciale, tali Leonida Roncagli, da Molinella, Andrea Aglietto, da Arenzano, Angelo Bevilacqua, da Albinola Superiore, Armando Botto, da Savona, Giovanni Rosso anch'egli da Savona, Fortunato Tognelli, da Pistoia, Giovanni Aglietto, da Savona, Armando Pescarmona, da Castigliole dAsti, Francesco Pisedda, da Orosei, Giuseppe Viale, da Saluzzo, Giuseppe Perosino, Francesco Pastore ambedue da Savona, Pietro Toscani, da Terlizzi, Giuseppe Lacorio, da Savona, Giovanni Carai, da Orosei, Tonino Cevenini, da Grizzano, Nicolò Lupi, da Savona e Giulio Rosati pure da Savona. Essi sono imputati di avere anteriormente e fino alla metà di aprile del 1934, diretto e partecipato ad associazione antinazionale in Savona, Genova e altrove. Presiedeva il Tribunale il console generale Lemetre.

Gli imputati, che erano raggiunti da molteplici elementi di prova, sono stati quasi tutti confessi. Il P. M. nella sua requisitoria ha chiesto la condanna di tutti gli imputati a pene varie da 3 a 13 anni di reclusione.

Il Tribunale ha condannato: Roncagli a 13 anni, Botto e Rosso a 12 anni, Aglietto Andrea, Bevilacqua e Tonelli a 10 anni, Carai, Cevenini, Lacorio, Pescarmona, Pastore, Pisedda, Toscani e Viale a 4 anni, Aglietto Giovanni, Lupi, Perosino a 3 anni e Rosati a 2.

## Il Consiglio della Corona giapponese

### approva gli accordi per la ferrovia cinese

TOKIO, 20

Il Consiglio privato, riunito alla presenza dell'Imperatore, ha approvato all'unanimità l'acquisto della ferrovia orientale cinese da parte del Governo del Manciukuo e i trattati stipulati in proposito con il Governo sovietico.

## Il nuovo Gabinetto nell'Uruguay

MONTEVIDEO, 20

Il Presidente Terrà ha costituito il nuovo Gabinetto chiamando agli Esteri Josè Pado, agli Interni Augusto Pado e alla Guerra il colonnello Baldomir.

## Gli Ammiragli Novaro e Tuer

### lasciano Pola fra calorose dimostrazioni

POLA, 20

Questa mattina gli Ammiragli Novaro e Tuer, giunti nella nostra città per la visita alle Scuole C.R.E.M., hanno continuato nella visita stessa, recandosi, accompagnati dal Comandante le Scuole, nelle aule, nelle officine e nei vari locali, rimanendo entusiasti dell'organizzazione dell'ordine ovunque riscontrati. I graditi ospiti hanno pure assistito agli esercizi ginnastici degli allievi. A mezzogiorno parteciparono ad una colazione offerta dagli ufficiali della Scuola.

L'Ammiraglio Novaro è partito alle 13 col treno per Trieste, salutato alla stazione dall'Ammiraglio Tuer, dal Comandante le Scuole e dagli ufficiali. Alle 14 ha avuto luogo alle Scuole C.R.E.M., sul piazzale Miraglia, l'adunata di tutti gli allievi ai quali l'Ammiraglio Tuer ha tenuto un entusiasmante discorso coronato col saluto al Re e al Duce.

Ha risposto il comandante le Scuole capitano di vascello Peressinotti Bisoni, che espresse all'Ammiraglio Tuer i suoi vivi ringraziamenti, augurandogli anche nel suo nuovo importante incarico le più alte e meritate soddisfazioni. Poco dopo l'Ammiraglio Tuer, accompagnato dal comandante le Scuole e dagli ufficiali, si portava alla stazione per partire col treno alla volta di Trieste.

## Le manifestazioni del 23 marzo

### per il reclutamento dei Balilla

POLA, 20

Il Segretario federale comunica: Il 23 corrente, alle ore 11, in omaggio alle disposizioni impartite da S. E. il Segretario del Partito, avrà inizio, alla presenza delle autorità del capoluogo, delle Gerarchie provinciali del Partito, del Direttorio del «Guf» e dei Comandanti dei Fasci Giovanili, il corso di preparazione per i giovani. Tutti i giovani ammessi a frequentare il corso riceveranno una regolare e tempestiva comunicazione e dovranno trovarsi in divisa fascista alle ore 10 precise presso la sede di questa Federazione in Viale Carrara.

Nel pomeriggio alle ore 16 avrà luogo la consegna dei brevetti e delle medaglie della Marcia su Roma ai fascisti che ne hanno già avuto riconosciuto il diritto. La cerimonia si svolgerà nella sede della Federazione, alla presenza del manipolo d'onore, dei vecchi squadristi di Pola, delle gerarchie del Partito, delle rappresentanze delle Organizzazioni giovanili e dei Gruppi rionali. A Pola e in Provincia, alle ore 18, le campane delle civiche torri suoneranno a stormo; dall'alba al tramonto le sedi saranno imbandierate e rimarranno illuminati dal tramonto alla mezzanotte. Nel pomeriggio e a sera nelle piazze presteranno servizio i corpi musicali e i complessi corali dell'O. N. D.

## La ripartizione del territorio dello Stato

### in zone militari

ROMA, 20

Occupandosi del disegno di legge che reca la ripartizione del territorio dello Stato in zone militari, le *Forze Armate* rilevano come tale disegno di legge ha un duplice scopo, e cioè: di rendere fino dal tempo di pace più snello e di pronto impiego le unità destinate a operare in caso di mobilitazione, svincolandole da eccessive preoccupazioni territoriali; di accentrare tutti i numerosi servizi territoriali in uno stesso ente, che a tale organizzazione presieda in tempo di pace e in tempo di guerra.

All'uopo il territorio dello Stato viene ripartito in tante zone militari quante press'a poco sono le attuali Divisioni di fanteria, con funzioni esclusivamente territoriali. La giurisdizione territoriale sarà stabilita con decreto del Ministro della Guerra. In tal guisa l'Esercito comprenderà due organizzazioni ben distinte: la prima costituita dalle unità da campagna, e cioè da quelle che in caso di mobilitazione lasciano le proprie sedi per raggiungere le zone di adunata; la seconda da tutte le attività che restano sul posto e concorrono alla difesa del territorio dello Stato (frontiere escluse) e ad alimentare l'Esercito in campagna. Il Ministro della Guerra emanerà le disposizioni necessarie per l'attuazione della legge proposta. Sono istituiti cinque Ispettorati di zona militare, secondo il raggruppamento che sarà determinato dal decreto del Ministro della Guerra.

E' istituita altresì alla dipendenza del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito la carica di sottocapo di Stato Maggiore territoriale, che è devoluta ad un Generale di Divisione o di Corpo d'Armata a disposizione o in servizio permanente effettivo.

## L'attacco della Nazionale austriaca

### composto per l'incontro con gli azzurri

VIENNA, 20

Per l'incontro internazionale di calcio che avrà luogo domenica prossima a Vienna tra le squadre d'Italia e d'Austria, il quintetto attaccante della squadra rappresentativa austriaca è stato così composto: Zischek, Geschweild, Sindelar, Kaburek e Pesser.

## Bollettino meteorologico

| | Press. barom. | Temp. mass. | Temp. min. | Stato del cielo e del mare |
|---|---|---|---|---|
| Trieste | 767.7 | 18 | 8 | nebb., legg. mosso |
| Roma | 767.7 | 18 | 8 | sereno, calmo |
| Torino | 768.3 | 18 | 4 | ½ coperto |
| Milano | 768.1 | 19 | 2 | sereno |
| Genova | 767.5 | 17 | 11 | ser., legg. mosso |
| Venezia | 767.9 | 17 | 6 | ser., legg. mosso |
| Firenze | 767.1 | 18 | 6 | sereno |
| Ancona | 767.1 | 13 | 7 | ser., legg. mosso |
| Bologna | 769.5 | 18 | 5 | sereno |
| Napoli | 767.5 | 20 | 9 | ½ cop., legg. mosso |
| Taranto | 766.1 | 15 | 9 | ser., legg. mosso |
| Palermo | 766.1 | 16 | 7 | ser., legg. mosso |
| Catania | 765.8 | 17 | 4 | ser., legg. mosso |
| Cagliari | 765.7 | 19 | 6 | ½ cop., legg. mosso |
| Tripoli | 767.5 | 17 | 9 | ser., legg. mosso |
| Messina | 766.0 | 16 | 11 | ½ coperto, calmo |
| Trento | 770.0 | 19 | 3 | ½ coperto |
| Fiume | 765.9 | 19 | 10 | sereno, calmo |
| Bari | 767.2 | 15 | 6 | ser., legg. mosso |
| Sanremo | 765.8 | 18 | 10 | ser., legg. mosso |
| Bengasi | 765.9 | 17 | 13 | ½ coperto, mosso |
| Rodi | 767.3 | 16 | 13 | sereno, agitato |

Probabilità: Il tempo si manterrà generalmente buono con cielo in prevalenza sereno, deboli annuvolamenti sul versante tirrenico e nebbie sparse al mattino in Val padana. Venti deboli o moderati grecali lungo l'arco alpino, calme o venti deboli occidentali in Val padana, moderati fra nord e maestro altrove. Temperatura stazionaria o in lieve aumento. Mare Jonio e Mare di Sardegna mossi; poco mossi gli altri mari.

**Negli alti gradi della Marina.** Il «Foglio d'ordini della Marina» reca: «Con decreto ministeriale in corso di registrazione il Contrammiraglio in ausiliaria Biancheri è stato richiamato in temporaneo servizio attivo».

## COMUNICATI

**AVVISO D'ASTA** - Rendesi noto che il 27 marzo 1935-XIII, ore 9.30, sala incanti della R. Pretura, si procederà alla vendita di 2 bilance automatiche «Bizerba». Il Cancelliere: f.to PAVAZZA.

**AVVISO D'ASTA** - Rendesi noto che il 27 marzo 1935-XIII, ore 9.30, sala incanti della R. Pretura, si procederà alla vendita di cassa controllo, quadri d'autore, pianino. Il Cancelliere: f.to PAVAZZA.

LA CAMERA APPROVA IL BILANCIO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

# S. E. Solmi illustra la legislazione fascista

## e preannuncia prossimo il nuovo Codice civile

ROMA, 20

La seduta della Camera viene aperta alle 16 dal Presidente CIANO. Dopo la presentazione di vari disegni di legge, S. E. LANTINI risponde a un'interrogazione dell'on. Perna.

### Gli odontotecnici non sono impiegati

LANTINI, Sottosegretario di Stato per le Corporazioni, dichiara all'on. Perna che la legge vigente sul contratto d'impiego privato non dà una definizione dell'impiegato. La qualificazione giuridica del rapporto di lavoro agli effetti della tutela che la legge accorda agli impiegati è lasciata al Magistrato, il quale può discernere caso per caso è decidere se nella prestazione d'opera ricorrano o no gli estremi richiesti dalla legge per il riconoscimento della qualifica d'impiegato. Per quanto riguarda l'odontotecnico, la giurisprudenza ha costantemente negato alla sua opera il carattere impiegatizio e il Ministero delle Corporazioni non può che prendere atto di tale interpretazione, in quanto che l'odontotecnico non esercita funzioni di vera natura impiegatizia, ma deve considerarsi un prestatore d'opera manuale, per quanto specializzata e di ordine tecnico. Non è possibile perciò emanare provvedimenti diretti a dichiarare la mancanza nell'odontotecnico della qualità di impiegato, perchè una dichiarazione del genere sarebbe in contrasto con il sistema della legge vigente. Lo scopo dell'on. interrogante di disciplinare in modo uniforme il trattamento da farsi agli odontotecnici nei loro rapporti con i datori di lavoro può, invece, essere conseguito attraverso un contratto collettivo di lavoro il quale potrà, naturalmente, contenere, oltre la definizione precisa del carattere attribuito alla prestazione d'opera dell'odontotecnico, anche la disciplina delle condizioni di lavoro e quelle particolari garanzie che le associazioni stipulanti ritengano più opportune, data la specialità delle mansioni compiute dagli odontotecnici. Non resta quindi che invitare le associazioni professionali interessate ad adoperare lo strumento poderoso, preciso e giusto del contratto collettivo.

PERNA ringrazia l'on. Sottosegretario di Stato, ma non può dichiararsi soddisfatto. Lo scopo dell'interrogazione era quello di indurre il Governo a determinare la precisa figura dell'odontotecnico, dato che nel contratto nazionale dei dipendenti da studi professionali non è prevista la situazione dell'odontotecnico stesso *(interruzioni)*. Pertanto quest'ultimo è considerato ora come impiegato, ora come operaio; di qui la necessità di una norma unificatrice che stabilisse la natura di operaio dell'odontetecnico giusta l'insegnamento costante della giurisprudenza.

### Parla il Ministro

Si riprende la discussione del bilancio di Grazia e Giustizia. Essendo la discussione generale chiusa e rinunciando il relatore CARAPELLE alla parola, s'alza a parlare accolto da vivissimi applausi il Ministro.

SOLMI ringrazia anzitutto l'on. Carapelle per la diligenza e per l'acume che ha saputo porre nella relazione. Quanto al suo programma, è segnato nettamente dalle alte direttive del Duce e dallo spirito della Rivoluzione fascista, per cui tutta la vita nazionale ha avuto in questi anni memorabili una vigorosa elevazione e una precisa e inconfondibile struttura. Noi tutti, chiamati a collaborare a quest'opera nella trasmissione delle consegne ci sentiamo veramente non altro che continuatori ed esecutori di una grande costruzione. Come il camerata on. De Francisci ha continuato l'opera di Alfredo Rocco, così l'oratore continuerà quella del suo predecessore, che ha dato tutta la forza del suo ingegno al grave compito della direzione della Giustizia. L'opera procede anche in questo campo con spirito profondamente italiano e fascista e con robustezza veramente romana e un solo sentimento ci lega, quello della devozione al Capo che, dirigendo e disciplinando le forze fervide della nostra Nazione, ha saputo ridonare all'Italia la sua grandezza e la fede nei suoi destini.

Rivolto quindi un ringraziamento ai numerosi camerati che hanno portato il contributo del loro ingegno e della loro esperienza nell'esame del bilancio, l'on. Ministro ricorda come, dopo la Marcia su Roma, concepito felicemente il disegno della reintegrazione dell'autorità dello Stato, l'azione del Duce si sia rivolta fermamente al settore della Giustizia. Fu così rinnovato il prestigio della Giustizia con la creazione della prima Cassazione unica, l'assegnazione del primo posto nella graduazione gerarchica al più alto esponente della Magistratura, la soppressione di numerose giurisdizioni speciali, la creazione della Magistratura del lavoro.

Occupandosi della Giustizia penale, rileva che le cifre della delinquenza si sono mantenute complessivamente nella quota di diminuzione raggiunta nell'anno 1933. Continua la discesa confortante dei delitti di omicidio, di furto contro la pubblica amministrazione, contro l'ordine, contro l'incolumità pubblica, contro la fede pubblica, contro la moralità pubblica, diminuzione che deve essere attribuita in parte alla maggiore efficacia dei mezzi di vigilanza e di intimidazione attuati dallo Stato e in parte al mutato clima spirituale e morale del Paese. E soprattutto continua la discesa veramente notevole del fenomeno della delinquenza minorile, discesa che è in parte una conseguenza delle illuminate provvidenze attuate in questi ultimi anni dal Fascismo.

### Gli attentati alla maternità

Il Ministro risponde ai vari oratori che si sono occupati della delinquenza minorile, dando assicurazioni, e si sofferma quindi su un solo reato che è indubbiamente tra i più gravi, come quello che ferisce l'integrità e l'incremento della stirpe e che anche in questi ultimi anni ha mantenuto, sia pure con qualche lieve attenuazione, le cifre preoccupanti del passato: il procurato aborto. Il Ministero segue con vigile attenzione il corso dei procedimenti penali in questa materia e la Magistratura interviene con pene esemplari contro gli agenti e i complici. Soprattutto è stata richiamata l'attenzione dell'autorità giudiziaria sull'attività delittuosa di taluni esercenti le professioni sanitarie, che per avidità di lucro non esitano a degradare il loro ministero o compiono atti criminosi che vanno sotto il nome scientifico di sterilizzazione, diretti a colpire gli organi della procreazione. Può assicurare la Camera che la giustizia sarà sempre più severa nella persecuzione di essi e che non sarà usata alcuna pietà per i delinquenti di questa specie. *(Approvazioni)*.

Il riflesso delle migliorate condizioni generali si avverte anche nella graduale diminuzione dei detenuti nelle carceri Col nuovo regolamento degli istituti di prevenzione e di pena e con lo sviluppo ormai in corso dei nuovi metodi di istruzione di lavoro e di rieducazione negli stabilimenti di pena, nelle colonie agricole e nelle carceri, si è avviato, per merito del Fascismo, tutto un complesso di provvidenze per attuare sempre meglio nella pratica quella riforma penitenziaria, che ha riscosso plausi e imitazioni significative tra gli studiosi e gli uomini di Stato stranieri. Pregio principale di questa riforma sarà sempre il modo con cui essa ha saputo adunare in un'azione totalitaria tutti gli elementi che possano portare a salvezza i minorenni non sufficientemente vigilati dall'organo normale della famiglia. A questa azione totalitaria collaborano l'O. N. M. I. e l'Opera Balilla assieme con la Giustizia e in questo concorso è riposta la più sicura speranza nella rigenerazione dei giovani che deviarono dal retto sentiero.

Un altro sintomo confortante per la amministrazione della Giustizia in Italia è la tendenza alla progressiva diminuzione della litigiosità. Anche in questo campo doveva beneficamente operare il nuovo spirito creato dal Fascismo, che con le organizzazioni sindacali e corporative e con l'azione spiegata dal Partito attraverso le sue provvide istituzioni dipendenti, doveva favorire la pacificazione degli interessi e la conciliazione dei contrasti. Questo stato di cose si riflette anche nei ricorsi in Cassazione. Infatti, nei primi due mesi di questo anno, si sono avuti 103 ricorsi in meno in confronto col periodo corrispondente dello scorso anno.

### Elogio alla Magistratura

Per quanto riguarda l'ordine giudiziario rileva che la Magistratura italiana, che vanta una bella tradizione di elevatezza spirituale e di diritta coscienza universalmente riconosciute, ha dato prova di squisita sensibilità nella profonda trasformazione sociale determinata dal Fascismo. Oltre a ciò deve essere ancora una volta riconosciuta l'abnegazione di cui magistrati e funzionari di Cancelleria e di Segreteria hanno dato e dànno prova. Non bisogna dimenticare infatti che, mentre l'ordinamento giudiziario del 1865, allorchè la popolazione del Regno non arrivava ai 25 milioni di abitanti, prevedeva un complesso di magistrati in numero di 3731, oggi, con una popolazione che supera ormai i 43 milioni, non si ha che un complesso di 4252 magistrati, con un aumento di appena 521. E' convinto con l'on. Genovesi che una riforma meditata e organica dell'ordinamento giudiziario s'imponga, ritiene però che tale riforma non possa compiersi se non congiuntamente a quella del Codice di procedura civile, per la necessità di tener conto nel fissare le piante organiche del personale delle eventuali esigenze del nuovo procedimento. Quanto ai difetti segnalati in merito alla recente riforma per le promozioni nella Magistratura, ritiene che essi possano essere via via attenuati nella pratica applicazione. Intanto, in attesa di una più vasta riforma, può assicurare il camerata Genovesi che il Ministro ha tutti i poteri per una retta amministrazione e che i magistrati, i quali compiono il loro dovere, hanno tutte le garanzie per un apprezzamento adeguato delle loro qualità, tanto se siano addetti al ramo civile che al ramo penale.

Sull' organizzazione del ceto forense rileva che l'ammissione alle professioni di avvocato e di procuratore è stata subordinata a varie e rigorose garanzie e i Sindacati forensi debbono vigilare, avendone tutti i poteri, affinchè la professione sia esercitata con quella nobiltà che costituisce la più fulgira tradizione del ceto forense. Queste professioni, superato il periodo di trapasso e di assestamento, si avvantaggeranno indubbiamente dell'accresciuta dignità che è conseguenza della più perfetta inserzione nei nuovi ordinamenti.

### Per gli avvocati e procuratori

Il problema della previdenza degli avvocati e dei procuratori è stato avviato, per merito del suo predecessore, alla soluzione. Sta per essere pubblicato il decreto per il funzionamento dell'Ente di previdenza che consentirà di alleviare le condizioni di disagio economico per un certo numero di professionisti, e il Ministero darà tutta la sua attenzione al migliore funzionamento di questo Ente. Venendo all' ordinamento giurisdizionale dello Stato, l' oratore osserva che il potere, cioè la sovranità, è unico, non divisibile. Vi devono essere bensì nell'organismo statale, come in ogni altro organismo, distinzioni di funzioni, ma gli organi che esercitano tali funzioni sono tutti egualmente organi dello Stato, servono tutti lo Stato, animati da un'unica fede, in stretta collaborazione tra loro. La vecchia dottrina della separazione dei poteri era del resto già tramontata da tempo e non è certo la concezione unitaria dello Stato fascista, che permetta di pensare a più poteri accampati nello Stato, l'uno di fronte all'altro, chiusi in se stessi, con reciproca diffidenza, come per sorvegliarsi a vicenda e pronti a sopraffarsi. La teoria della lotta o, se più piace, la teoria dei contrappesi e della bilancia dei poteri, tanto cara ai vecchi sistemi rappresentativi, non è quella di uno Stato unitario e forte. *(Approvazioni)*. Non è quindi da questo lato che deve essere riguardato il problema della molteplicità delle giurisdizioni. Nessuna invasione o usurpazione di un potere a danno dell'altro da essa deriva, ma è certo che la incessante moltiplicazione delle giurisdizioni speciali è causa di danno per l'esercizio della funzione giurisdizionale. La moltiplicazione delle giurisdizioni speciali fu del resto un fenomeno anteriore all'avvento del Fascismo ed esattamente venne considerato come un aspetto di quello più generale della disintegrazione della sovranità dello Stato, che portò a un forte decadimento delle nostre istituzioni. Il Governo fascista prese subito posizione di fronte a questo problema. Moltissime delle antiche giurisdizioni speciali sono state man mano soppresse e assai di rado in questi ultimi anni furono create nuove giurisdizioni speciali. Tale, come è noto, non è la Magistratura del lavoro, organo della giurisdizione ordinaria, che nel suo campo ha assunto una forma pari alla nobiltà dell'ispirazione che la guida. Ma contro la creazione di organi speciali per determinati gruppi in controversia, lo Stato fascista ha giustamente resistito.

### L'importanza delle Corporazioni

La relazione della Giunta del bilancio lamenta la moltiplicazione enorme delle leggi, principalmente in materia economica e amministrativa, rilevando anche in qualche caso l'imperfezione legislativa. Il lamento è giusto, ma d'altra parte conviene tener conto delle esigenze inderogabili a un periodo di profonda trasformazione legislativa e sociale. Può per altro assicurare che l'Ufficio legislativo presso il Ministero della Giustizia attende con solerzia al suo compito di revisione formale delle leggi, ed è evidente che questo compito sarà sempre meglio assolto con una collaborazione più intensa fra i vari organi di preparazione della legge. Non crede che gioverebbe, come hanno suggerito il relatore e l'on. Pierantoni, di ingrandire e burocratizzare un ufficio, il quale tanto meglio può attendere alla sua funzione, quanto più rimanga snello ed ha maggiore contatto con gli organi tecnici, sotto il controllo del Ministero di Grazia e Giustizia da cui dipende.

Intanto si deve riconoscere che dopo la legge fondamentale 31 gennaio 1926 n. 100, si è avuto una diminuzione notevole del numero dei decreti legge e dalla cifra di 999 nel 1925 si è passati a quella di 374 nel 1934. D'altra parte un ordinamento razionale e conseguente in tutta questa materia si potrà avere in pieno con la riforma costituzionale, essendo evidente che la legge deve riprendere la sua caratteristica di norma d'indole generale e durevole e che col funzionamento normale in via di sviluppo delle varie Corporazioni nei limiti fissati dalla legge di carattere generale, molte delle materie che oggi formano oggetto dei decreti legge, troveranno la loro disciplina opportuna nelle norme corporative, le quali, sotto il controllo del Comitato corporativo centrale, ormai sostituito per questi riguardi al Consiglio nazionale delle Corporazioni, daranno regola sicura, ma più facilmente variabile, al vasto campo della produzione. Così, mediante gli accordi economici collettivi in via di sviluppo e mediante le regole contenute nei contratti collettivi di lavoro, ormai da tempo in vigore, sarà possibile di disciplinare il vasto campo della vita economica del Paese, che non avrà più bisogno se non eccezionalmente di ricorrere alla forma della legge. Si avrà così una razionale gerarchia di norme obbligatorie, che darà ordine alla materia legislativa e darà certezza al Diritto corporativo.

### Il Diritto di famiglia

La legge, la norma corporativa, gli accordi economici collettivi e i contratti collettivi di lavoro, ciascuno nei propri confini vigilati dalla fervida azione degli organi dello Stato e del Partito e controllati nei casi di trascorso dalla Magistratura, servono a dare garanzia alle forze produttive che riprendono tutto il loro ardimento e tutto il loro funzionamento superando ormai le ondate della crisi che altrove devastano l'organismo economico delle Nazioni.

*Il Fascismo, salvando le forme civili su basi veramente romane, ha creato un ordine nuovo e ha restituito fiducia alle forze produttive della Nazione. (Approvazioni)*. Nel nuovo clima si spiega anche l'impulso verso la modificazione, dopo l'approvazione del Codice penale e del Codice di procedura penale, dovuti al Ministro Rocco, il suo predecessore, l'on. De Francisci ha proseguito attivamente i lavori per il Codice civile, per il Codice di procedura civile e per gli altri testi legislativi. Valendosi dei preziosi elementi preparatori offerti dalla Commissione Reale per la riforma dei Codici, già presieduta da Vittorio Scialoja e oggi sotto la presidenza di Mariano d'Ameglio, una Commissione di redazione, costituita dal suo predecessore e dall'on. Ministro confermata e integrata, lavora quasi ogni giorno sotto la sua presidenza alla redazione del testo definitivo al I Libro, relativo al diritto di famiglia che, senza scuotere le basi tradizionali della famiglia romana e italiana, risulterà pienamente adeguato alle nuove esigenze della famiglia fascista.

Proseguendo attivamente gli studi, per opera della Commissione Reale, per le altre parti del Codice. Nello stesso tempo sono stati proseguiti gli studi preparatori per la redazione del Codice civile.

L'on. Ministro si propone di nominare sollecitamente una Commissione di redazione che, sotto la sua presidenza, darà in breve il testo preparatorio completo, che sarà pubblicamente e rapidamente discusso dagli organi più competenti della Magistratura, della scienza e del Foro per arrivare quindi al testo definitivo.

Se si tien conto che la materia del II Libro, quella del processo esecutivo, è stata già felicemente preparata dalla Commissione del 1926 e che quella del III, relativa alla giurisdizioni speciali può essere rapidamente apprestata, si vedrà che il nuovo Codice civile può essere giudicato ormai non lontano dalla sua promulgazione *(vive approvazioni)*.

### Le caratteristiche del nuovo Codice

Esso sarà il risultato di una riforma di carattere nettamente nazionale e fascista. Ispirandosi alle nostre tradizioni e rimanendo perciò libero da influenze di legislazioni straniere, che non devono essere ignorate, ma non devono costituire modelli da imitare servilmente, esso terrà conto delle nuove esigenze della vita sociale.

La semplificazione del procedimento, la sua snellezza, il più rapido raggiungimento delle finalità della giustizia devono essere le mete. Sfrondamento di formalità complicate, abbreviazione di termini, adeguati poteri di direzione affidati al giudice, devono esserne i mezzi *(vivissime approvazioni)*. La Giustizia resa rapida, comoda, efficace, che presti sollecito il suo ausilio a chi vi ricorre, che non indulga a chi tende di sottrarsi ai propri obblighi, sarà il risultato che la riforma attuerà. Da essa risulterà accresciuto il prestigio della nostra Magistratura, gli sforzi della quale sono ora resi talvolta meno efficaci dalle deficienze della procedura, e coloro che vedono e non sono tecnici del diritto, attribuiscono spesso a colpa dei giudici quelli che sono difetti del vecchio ordinamento legislativo processuale *(approvazioni)*.

Per altri testi legislativi, pure in formazione, si riserva di parlare altra volta.

Anche nella codificazione è il segno della volontà rinnovatrice e ordinatrice del Fascismo, da cui viene la certezza del diritto, anima di un lavoro fecondo per le attività produttive di una organizzazione civile destinata a resistere nel tempo. L'on. Ministro conclude: «Non dimentichiamo che le conquiste di Roma furono fatte non soltanto con la virtù delle armi, ma anche con la forza del Diritto. La perfezione delle leggi create dal genio nazionale fu già più volte nel passato e può essere ancora fermento vivo di espansione fascista nel mondo *(Vivissimi generali prolungati applausi)*.

Il PRESIDENTE pone in discussione gli articoli del disegno di legge. Sono approvati. Si approvano anche i capitoli del bilancio.

La Camera inizia quindi la discussione del bilancio della Guerra. BESOZZI DI CARNISIO illustra i progressi dell'Esercito in Regime fascista e concludendo, si compiace che il Gen. Graziani, valoroso soldato coloniale, sia stato chiamato al comando delle truppe inviate nell'Africa orientale italiana. Nel clima storico dell'Italia di Mussolini, qualunque sia la prova, la Nazione intera dimostrerà il suo patriottismo sotto la guida del suo grande Condottiero, nella certezza della vittoria. *(Vivi applausi)*.

**S. E. il Capo del Governo lascia l'aula e l'assemblea sorge in piedi e gli tributa un'imponente manifestazione al grido di «Duce», «Duce!».**

Parlano quindi gli on. CECI, VERGA e ORSI, i quali tutti, tra altro, hanno accenni alla situazione in Africa e internazionale e al nuovo clima patriottico suscitato dal Duce, tra vivissime manifestazioni della Camera.

La seduta viene levata alle 19.35.

# L'Austria e il porto di Trieste

## Una importante discussione al Senato

ROMA 20

La seduta del Senato è aperta da S. E. FEDERZONI alle 16.

Conversione in legge del R. D. L. 5 luglio 1934 n. 1071 che ha dato esecuzione ai seguenti patti di carattere economico fra l'Italia e l'Austria, stipulati in Roma il 14 maggio 1934: «Accordo per lo sviluppo dei rapporti economici fra i due Paesi»; «Protocollo finale relativo»; «Convenzione per la sviluppo del traffico austriaco attraverso il porto di Trieste».

### Preoccupazioni ingiustificate

RICCI FEDERICO ritiene meritevole di lode ogni sforzo inteso a riattivare nel porto di Trieste quel traffico con gli Stati successori dell'Impero austro-ungarico, ch'era andato mano mano attenuandosi. Dei due generi di traffico che possono alimentare i porti locali: dal retroterra nazionale e dal retroterra estero, è predominante per i porti di Trieste e di Fiume quest'ultimo. Sono essi i soli due porti che in Italia hanno uno spiccato carattere internazionale. All'Austria sono state accordate facilitazioni perchè si accresca il traffico di Trieste; ma l'oratore si domanda se ai sacrifici che l'Italia si è imposti con queste facilitazioni, è stato assicurato un minimo di tonnellaggio del traffico che dovrà affluire al porto di Trieste. Senza una tale assicurazione, si corre il rischio che l'Austria, possa valersene soprattutto per ottenere riduzioni ancora maggiori dai porti di Amburgo e di Rotterdam e da quelli del Danubio.

Ricorda che qualcosa di simile è avvenuto a Genova per il traffico con la Svizzera. Nel 1920 si fecero sacrifici per attirare il traffico svizzero nel porto di Genova. Ma gli svizzeri pratici di affari si valsero delle riduzioni ottenute a Genova per ottenerne anche dagli importatori via Rotterdam. E' bene quindi che, senza modificare il presente decreto legge, stiamo attenti a tutelare i nostri interessi. Non vale osservare che le statistiche del 1934 hanno dato per il porto di Trieste un traffico superiore a quello dell'anno precedente e attribuire questo aumento ,come ha fatto qualcuno, agli accordi con l'Austria. L'aumento è dovuto a una maggiore intensità di lavoro nazionale, e quindi a una maggiore importazione di materie prime, come nel caso della Polonia, la quale ha inviato il materiale necessario alla costruzione delle navi da lei ordinate ai Cantieri triestini. Gli accordi con l'Austria del maggio 1934 non hanno dato ancora frutto.

DE VECCHI DI VAL CISMON, Ministro dell'Educazione Nazionale, osserva che gli accordi hanno dato frutti nella politica estera. RICCI dichiara di stare esaminando solo la questione economica del porto di Trieste.

DE VECCHI DI VAL CISMON, ripete che bisogna riferirsi alla politica generale del Governo.

### Dichiarazioni dell'on. Banelli

CAVAZZONI: Ha ascoltato con sorpresa le parole del sen. Ricci, il quale ha esaminato i rapporti italo-austriaci da un punto di vista troppo arido. La Convenzione in discussione non può essere esaminata separatamente, perchè risponde a un interesse superiore. E' una Convenzione in funzione di tutta la politica estera dell'Italia, e il Governo italiano ha fatto bene ad essere largo di concessioni alla vicina Repubblica austriaca *(Approvazioni)*.

GIANNINI: Osserva che i Trattati stipulati con l'Austria e l'Ungheria vanno considerati sotto l'aspetto della solidarietà fra gli Stati successori dell'ex Monarchia austro-ungarica, i quali si sono impegnati a facilitare con ogni mezzo i traffici rispettivi, creando una comunanza di interessi fra i Paesi forniti di litorale e gli altri. Si tratta di un impegno molto chiaro, che serve a precisare e a inquadrare meglio questa materia. Gli accordi con l'Austria, in particolare, vanno considerati sotto due punti di vista: uno politico e uno economico. Un accordo come quello sottoposto all'esame del Senato è dunque in funzione di una politica generale e deve importare necessariamente una serie di attività e di passività, nè è il caso di meravigliarsi se le seconde superano le prime. Considerando poi la situazione del porto di Trieste, tutto ciò che si fa affluire verso questo porto rappresenta sempre un vantaggio. Per queste ragioni le censure rivolte all'Accordo in parola non hanno alcuna ragione di essere ed è da augurarsi che il Senato dia al medesimo il suo voto unanime. *(Applausi)*.

BANELLI, Ritiene che la discussione, anche per quanto riguarda i risultati costitutivi e materiali dell'Accordo, abbia trascurato le differenze di situazione esistenti fra il momento della stipulazione e il momento attuale. Considerando questa situazione ci si accorgerebbe che, senza questo Accordo, il traffico di Trieste segnerebbe un indice ancora inferiore. Del resto se l'Austria, malgrado le concessioni fatte, andasse a cercare migliori condizioni altrove, ci sarebbe sempre la possibilità di rivedere le clausole stipulate, cosa che tuttavia certamente non avverrà, trattandosi di contraenti in perfetta buona fede e legati da stretti vincoli politici. A nessuno sfugge, inoltre, che l'Austria deve convogliare i suoi traffici e provvedere al rifornimento delle sue materie prime servendosi di linee ormai tradizionali, gestite in comune dall'Austria, dalla Jugoslavia e dall'Italia, con coincidenza reciproca d'interessi. Non vi sono quindi motivi economici che possano dimostrare la poca convenienza di questo accordo. Esso rientra in un piano organico che il Governo fascista ha perseguito, si può dire, sin dal suo avvento al potere, per rafforzare l'Austria. La stessa Inghilterra ha deciso di far passare per il porto di Trieste il carbone necessario all'Austria, la quale è decisa di servirsi dello stesso porto per espandere la sua economia nel mondo. Questo accordo merita quindi l'approvazione entusiastica del Senato *(applausi)*.

### Il bilancio della Guerra

DE VECCHI DI VAL CISMON afferma che l'opportunità dell'approvazione di questo disegno di legge da un punto di vista economico è stata dimostrata dai senatori Cavazzoni, Giannini e Banelli. L'inopportunità delle osservazioni mosse dal sen. Ricci è stata dimostrata dall'evidenza di alcune necessità di ordine internazionale, che non hanno ragione di essere illustrate alla perspicacia dell'Assemblea.

Si approvano quindi alcuni disegni di legge e si apre la discussione sul bilancio della Pubblica Istruzione, sul quale parla il senatore CURATOLO, il quale fa un'esauriente critica dei programmi scolastici non rispondenti, secondo l'oratore, all'ora presente. «Nella meravigliosa rinascita italiana — egli conclude — dovuta al Fascismo, e mentre un Quadrunviro della Marcia su Roma regge il dicastero dell'Educazione Nazionale, è da augurarsi che il Governo, assertore di energie, voglia considerare con fervida attenzione l'insegnamento della storia ai giovani, i quali dovrebbero conoscere il periodo romano e ricongiungere l'antico splendore di Roma con la risorta grandezza d'Italia. Occorre ricordare in tal modo alle generazioni che si avanzano, che le battaglie si vincono con la robustezza dei muscoli e la forza delle armi accompagnata dalla forza spirituale, che ci è data dalla voce incoercibile della tradizione di Roma *(applausi)*.

Parlano ancora vari senatori e quindi la seduta è tolta.

# Il bilancio dell' Interno

## davanti la Commissione di finanza del Senato

ROMA, 20

Stamane alle 11 la Commissione di finanza del Senato ha discusso lo stato di previsione delle spese del Ministero dell'Interno e ha approvato la relazione stesa dal proprio relatore sen. Bevione.

La relazione è stata distribuita nella seduta di oggi per essere messa all'ordine del giorno di una prossima seduta. La Commissione di finanza ha preso atto della diminuzione di spese in confronto al bilancio precedente.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## La celebrazione del XVI Annuale della fondazione dei Fasci di combattimento

In conformità alle disposizioni impartite da S. E. il Segretario del Partito, la celebrazione del XVI Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento si svolgerà col seguente programma:

In Sala del Littorio, alle ore 10.30, si effettuerà la consegna del labaro all'Associazione Famiglie Caduti Fascisti, Mutilati, Invalidi per la Causa nazionale.

Alle ore 10.45 il Segretario federale consegnerà alle famiglie dei Caduti per la Rivoluzione i brevetti della Marcia su Roma alla memoria di Pasquale Napolitano, Aldo Ivancich, Giovanni Boscarolli, Giuseppe Urk, Mario Trevisan; inoltre saranno consegnati i brevetti ai camerati feriti per la Rivoluzione: console Giuseppe De Turris, Polli Emilio, Carlo Bardelle e Arturo Zanolla.

Alle ore 11 si inaugureranno i corsi di preparazione politica per i giovani, istituiti presso la Federazione dei Fasci di Combattimento di Trieste. Il camerata Mario Nordio terrà la lezione inaugurale sul tema «Orizzonti politici dell'Europa d'oggi». Alle manifestazioni assisteranno le gerarchie provinciali del P. N. F. e le rappresentanze di tutte le organizzazioni fasciste.

In Provincia la storica data verrà celebrata alle Camicie Nere dai Segretari dei Fasci di Combattimento.

Dall'alba al tramondo le sedi saranno imbandierate e rimarranno illuminate dal tramonto alla mezzanotte. Nel pomeriggio e a sera nelle piazze presteranno servizio i corpi musicali e i complessi corali dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Durante la giornata gli iscritti nelle organizzazioni del Regime indosseranno la rispettiva uniforme con decorazioni.

Il Segretario federale
CARLO PERUSINO

## NEL PARTITO

### FEDERAZIONE

#### L'inaugurazione del gagliardetto del G. R. F. «A. Ivancich»

*Sabato 23 marzo, alle 19.30, in occasione del XVI Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, il Gruppo Rionale Fascista «Aldo Ivancich» terrà il rapporto annuale dei fascisti del rione e inaugurerà il proprio gagliardetto. Il rapporto sarà presieduto dal Segretario federale.*

### M. V. S. N.

#### Comando V Legione M.D.I.C.A.T.

*Tutti gli ufficiali delle batterie dovranno trovarsi per le 8 di domenica 24 al Poligono di Servola. Uniforme ordinaria.*

40.a Centuria mitraglieri. *Tutti i sottufficiali e graduati della Centuria, nonchè gli appartenenti al 303.o manipolo ed i mitraglieri delle batterie, dovranno presentarsi in Caserma di via Donadoni, domenica 24, alle 9, per le istruzioni.*

Premilitari. *Tutti i premilitari iscritti al I corso sono comandati di trovarsi in Caserma per le 8 di domenica 24, per sostenere gli esami di passaggio al II corso.*

Telemetristi. *Tutti gli appartenenti al corso telemetristi sono comandati di trovarsi al Poligono di Servola domenica 24, alle 10, per le istruzioni.*

Corso antigas. *Tutti gli iscritti al detto corso dovranno presentarsi in Caserma per le 10 di domenica 24.*

### G. U. F.

#### Allenamento rugby

Rugby. *Tutti i giocatori di rugby si trovino oggi alle 13.30 allo Stadio del Littorio per l'allenamento collegiale.*

#### Convocazione

*I seguenti camerati sono convocati in sede (via Rossini 4) per stasera alle 22: Cattaneo, Galassi, Brandmayr, Musitelli, Manzini, Servadei, Isler, Quarantotto, Di Giorgio, Stavro di Santarosa.*

### F. G. C.

#### Fascio di Roiano

Adunata. *Tutti i Giovani Fascisti della classe 1914 sono comandati in sede questa sera dalle 20.30 alle 21.30, per urgenti comunicazioni riguardanti la chiamata alle armi del 21 aprile p. v.*

#### Fascio di S. Giovanni

Adunata. *Tutti i G. F. della classe 1914 sono comandati di presentarsi questa sera, dalle 21 alle 22 in sede, per urgenti comunicazioni relative alla chiamata alle armi del 1.o aprile.*

Rapporto. *Tutti i graduati si trovino questa sera in sede alle 21 precise.*

#### Fascio del Centro

Sezione sportiva. *Tutti i G. F. facenti parte della squadra di pallacanestro sono comandati di intervenire al primo allenamento che si terrà venerdì alle ore 20, al campo della F. I. P.*

### O. N. D.

#### La propaganda di difesa antigas al Dopolavoro provinciale

*L'altra sera, convocati dal Dopolavoro provinciale, si riunirono nella sede centrale di via Mazzini tutti i presidenti dei sodalizi dopolavoristici, i dottori in chimica del Sindacato interprovinciale e i medici insegnanti nella Scuola del Dopolavoro, allo scopo di concretare di comune accordo le modalità per una razionale e sistematica organizzazione, sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale, diretta ad intensificare la propaganda di difesa antigas fra i dopolavoristi, divenuta ormai, non solo una necessità di previdenza, ma pure una parte integrante della coltura popolare moderna. Il direttore tecnico per l'insegnamento professionale spiegò ai convenuti le ragioni fondamentali contingenti per le quali il Dopolavoro provinciale intende dar largo sviluppo a tale propaganda e la necessaria unità d'azione secondo un sano senso di realismo. Il direttore tecnico per l'assistenza igienico-sanitaria illustrò poi esaurientemente con materiale di disposizioni alla mano, l'intendimento delle gerarchie superiori in questo riguardo, il contenuto e la forma delle lezioni che devono contenersi in un quadro sereno d'utili informazioni di carattere generale e tecnico, sempre presentate in forma facile, famigliare e completamente comprensiva. Molti dei presenti presero viva parte alla discussione ed alla fine venne stabilito, con l'approvazione dell'ispettore superiore, di dar tosto inizio all'azione di propaganda con la prima lezione da tenersi presso la Scuola del Dopolavoro, in via Rismondo N. 8, martedì 26 corr., alle 19.30. Successivamente avrà il suo naturale sviluppo nelle varie sedi dei sodalizi dopolavoristi con gli insegnanti collaboratori dell'O. N. D., medici, chimici ed ingegneri che prestano disinteressatamente e con fervore la loro opera secondo le corrispondenti specializzazioni. Viene disposto pure che nell'ufficio della Direzione tecnica per l'insegnamento professionale gli interessati nella propaganda trovino il necessario materiale didattico. Così la vasta azione che viene svolta in pubblico per merito delle autorità, trova anche nella famiglia dopolavoristica la corrispondente intensa attività.*

### OPERA BALILLA

#### Rapporto di capocenturia Piccole e Giovani Italiane

*Tutte le capocenturia Piccole e Giovani Italiane sono tenute ad intervenire al rapporto alla Casa della Giovane Italiana per oggi giovedì alle 19. E' prescritta la divisa.*

#### Tesseramento Giovani Italiane

*Le Giovani Italiane che non frequentano la scuola (impiegate, operaie, casalinghe), sono esortate a rinnovare la tessera per l'anno XIII. Si porta a conoscenza che tutte indistintamente le giovani nate nel 1917 e le ritardatarie del 1916, quelle cioè che passeranno di leva il 24 maggio di quest'anno, per essere ammesse al gruppo Giovani Fasciste devono essere in possesso della tessera dell'Opera Balilla per l'Anno XIII. Le tessere si possono ritirare dal Comitato provinciale (ufficio Piccole e Giovani Italiane), dalla Casa della Giovane Italiana e dalle Case rionali Balilla.*

### FASCIO FEMMINILE

#### Corsi di puericoltura

*Questa sera in sede, alle 20, avrà luogo la lezione d'anatomia, che sarà tenuta durante il corso di puericoltura.*

#### Corsi di taglio e cucito

*Venerdì 22, alle 19.30, avranno inizio le lezioni nella Scuola «C. Suvich» in via Kandler.*

#### Gita sciatoria

*Quota d'iscrizione: fasciste lire 17, Giovani Fasciste lire 8.50. Pranzo dal sacco. Partenza domenica 24 alle 6, da via Roma 28. Per iscrizioni, in sede dalle 19 alle 20.*

## Rancio degli automobilisti in congedo

Questa sera alle 21 è indetto il consueto rancio che avrà luogo da Cimetta. Gli appartenenti all'Associazione sono invitati a intervenire.

## Graziali per vedove e orfani di tranvieri

L'«Acegat» comunica che anche quest'anno in occasione del Natale di Roma, verranno assegnate dal Fondo graziali e sussidi alle vedove ed orfani di tranvieri venti graziali di lire 250 ciascuna a favore di vedove bisognose e meritevoli di tranvieri che abbiano prestato servizio presso l'Azienda per almeno 5 anni.

Le domande di concorso da redigersi su carta semplice dovranno essere presentate alla Direzione dell'Azienda non più tardi del giorno di sabato 13 aprile, e dovranno essere corredate dei seguenti documenti: 1) Attestato di povertà; 2) Certificato di buona condotta di data non superiore ai tre mesi; 3) Stato di famiglia; 4) Certificato di cittadinanza italiana; 5) Altri documenti ritenuti idonei a costituire una preferenza.

Hanno diritto di concorso solamente vedove di tranvieri decessi in attività di servizio dopo il 3 novembre 1918 e con un'anzianità non inferiore ai 5 anni, oppure di tranvieri pensionati dopo il 3 novembre 1918. La distribuzione avverrà nei locali del Dopolavoro «Acegat» in via Battisti, 20, in ora da stabilirsi.

**Il ballo dei coscritti al D. A. Beltrame.** Sabato prossimo, 23 marzo, anniversario della fondazione dei Fasci, si terrà nella sede sociale il ballo dei coscritti, in onore dei «Beltramini» che saranno chiamati prossimamente sotto le armi. Si prega vivamente di munirsi dell'invito permanente, che si può ritirare ogni sera presso la Segreteria sociale (via Diaz 14) dopo le 20.

## Il nome di Umberto I alla nuova piazza sul Canale interrato

Con recente deliberazione già approvata dall'Autorità superiore, il Podestà ha deciso di dare il nome di S. M. il Re Umberto I alla nuova piazza sorta sull'area ricavata dall'interramento dell'ultimo tratto del canale, incorporandovi necessariamente il piazzale dinanzi S. Antonio e i tratti delle vie Gioachino Rossini e Vincenzo Bellini, fra la chiesa e le traversali S. Spiridione e Fabio Filzi.

In conseguenza di ciò il Podestà ha stabilito che i tratti delle vie Vincezo Bellini e Gioachino Rossini, che stanno ai due lati dela chiesa di S. Antonio, abbiano diversa denominazione, cioè quella di Amilcare Ponchielli, l'illustre musicista cremonese (1834-1886), il tratto di via ora Bellini e quella di Nicolò Paganini, il grande violinista genovese (1784-1840), il tratto di via ora Rossini.

Rimangono inalterati i nomi delle due rive del Canale (Bellini e Rossini) dalle traversali S. Spiridione e Filzi in giù. Il riordinamento della numerazione d'orientamento dovrà esser fatto soltanto per le case situate dall'incrocio delle vie S. Spiridione, in su.

Infine il Podestà ha deliberato di assegnare alla nuova via parallela al viale Romolo Gessi, che va formandosi a partire dalla via Guido Reni, il nome dell'illustre esploratore Pellegrino Matteucci (1850-1881), che fu compagno nelle imprese di Romolo Gessi e con lui martire della scienza sull'infida terra africana.

### STATO CIVILE DI TRIESTE
**19 e 20 marzo 1935 - XIII**

| | |
|---|---|
| Nati vivi | 16 |
| maschi 8, femmine 8. | |
| Nati morti | — |
| Morti | 25 |
| Matrimoni | 3 |

## Il varo del sommergibile "Otaria„ a Monfalcone
### S. E. Tiengo visita le Officine Aeronautiche

Ieri mattina ha avuto luogo al Cantiere di Monfalcone il varo del sommergibile «Otaria», il secondo della serie «Glauco». La bella cerimonia ha raccolto intorno allo scafo della nave subacquea una folla di personalità.

Il varo, come tutti quelli del Cantiere di Monfalcone, è avvenuto con una regolarità ammirevole. Appena la madrina ha fatto scattare le leve degli scontri che ancora trattenevano il sommergibile sullo scalo, l'«Otaria» è scivolato rapidamente immergendosi in una nube di spuma.

La benedizione al sommergibile che stava per essere varato venne impartita da S. E. l'Arcivescovo Principe mons. Margotti, giunto appositamente da Gorizia con il suo seguito.

Hanno presenziato al varo: S. E. il Prefetto; l'Ammiraglio comandante marittimo di Pola; il Gen. Zingales, in rappresentanza di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata e del Comandante la Divisione; il segretario politico di Monfalcone, in rappresentanza del Segretario federale; il Rettore dott. Mestron, in rappresentanza della Provincia; il Vicepodestà di Monfalcone; il colonnello direttore del Genio Navale; il comandante la Legione dei carabinieri; il comandante in seconda del Porto; il consultore dott. Pagnini, in rappresentanza del Podestà di Trieste; il rappresentante del Comando Gruppo Legioni M. V. S. N.; il comandante la tenenza della Guardia di Finanza di Monfalcone e tutte le altre autorità. Era presente anche la Commissione navale siamese.

Facevano gli onori di casa il gr. uff. Augusto Cosulich, il comm. Martinoli, il comm. Alberto Cosulich con gli altri dirigenti per il Cantiere e il comandante Zarpellon, rappresentante del Ministero a Monfalcone, per la Marina.

La giornata primaverile ha reso particolarmente simpatica la cerimonia del varo, che aveva richiamato al Cantiere numerose famiglie di impiegati e di operai. La nave, sulla quale era alzato il pavese, si delineava delicatamente contro lo sfondo delle armature e delle costruzioni, quando, all'ora fissata per il varo, giunse sul palco la madrina, signora Pia Celozzi nob. Lolli-Ghetti, consorte del Comandante la Difesa militare marittima di Venezia.

Con puntualità cronometrica, alle 9.30, appena la bottiglia di spumante si è rotta sul fianco della nave, l'«Otaria» si è mosso sullo scalo ed è corso verso il mare tra gli applausi e gli evviva dei presenti.

Dopo il varo, le autorità e gli impiegati si sono trattenuti qualche tempo all'Albergo degli impiegati. Alla madrina della nave e alla gentile consorte del gr. uff. Augusto Cosulich sono stati offerti mazzi di fiori.

### Un volo con il "Cant Z 501„

*Dopo la cerimonia del varo, S. E. il Prefetto di Trieste, accompagnato dal capo di Gabinetto comm. Battiati, volle visitare le Officine Aeronautiche del Cantiere di Monfalcone. S. E. Tiengo, che era guidato nella visita dal consigliere delegato dei «Crda» gr. uff. Augusto Cosulich, dal comm. Alberto Cosulich, dal comm. Angelo Fano e dal comm. ing. Zappata, direttore delle Officine stesse, s'interessò vivamente delle costruzioni in corso, compiacendosi della fervente ripresa del lavoro. S. E. Tiengo ebbe in quest'occasione parole di interessamento e di simpatia per gli impiegati ed operai delle Officine, con molti dei quali s'intrattenne affabilmente.*

*Ultimata la visita alle Officine Aeronautiche, il Prefetto, assieme al capo di Gabinetto e al cap. Caccamo, ufficiale di sorveglianza del Genio aeronautico presso il Cantiere di Monfalcone, salì a bordo dell'idrovolante «Cant Z. 501», l'apparecchio che, pilotato da Mario Stoppani, raggiunse lo scorso ottobre il record mondiale di distanza in linea retta senza scalo.*

*Il cav. Mario Stoppani, che anche in quest'occasione pilotava l'apparecchio, decollò felicemente e sorvolando Aquileia puntò subito verso Grado. S. E. Tiengo, giunto nel cielo di Grado, volle ammarare nei pressi del nuovo ponte in costruzione attraverso la laguna per rendersi esatto conto dello stato di avanzamento dei lavori in corso per l'allacciamento della terra ferma all'isola. Ripreso il volo con lo stesso apparecchio, il Prefetto sorvolò quindi la zona di bonifica da Grado fino a punta Sdobba e fece ritorno poscia a Trieste ammarando all'Idroscalo dell'Ala Littoria.*

## ASTERISCHI

### La cittadinanza italiana ad Alessandro Moissi

Il Comune di Trieste ha ricevuto notizia che ad Alessandro Moissi è stata concessa la cittadinanza italiana per volontà del Duce. L'illustre attore, che si trova presentemente a Vienna sofferente di lieve indisposizione, verrà a Trieste per prestare giuramento nelle mani del Prefetto. Da lungo tempo Alessandro Moissi aspirava all'onore del conferimento della cittadinanza italiana. Il suo voto è stato appagato. L'insigne attore si sente legato all'Italia non solo dalla chiarezza e sensibilità del suo spirito latino e del suo linguaggio materno, ma anche dalla appartenenza a queste terre, dalle origini culturali e dalle tradizioni famigliari che plasmarono il suo carattere e la sua mente e infine dalla sua collaborazione feconda e geniale alle fortune e al prestigio del teatro italiano.

### Il dott. Puerari promosso seniore della M. V. S. N.

Su proposta di S. E. Ricci, il Comando generale della M. V. S. N. ha promosso il cav. uff. dott. Gino Puerari al grado di seniore della Milizia a scelta assoluta. Al valoroso e benemerito presidente provinciale dell'Opera Balilla, che da tanti anni anima e dirige con la sua operosità fedele e generosa le importanti attività della «Pupilla del Regime», meritandosi tutta la stima e la considerazione delle superiori gerarchie e della popolazione, porgiamo vivi rallegramenti per l'ambita promozione.

### Riunione a Venezia di dermatologia e sifilografia

Domenica scorsa ebbe luogo a Venezia una riunione dei dermatologhi delle Tre Venezie. Numerosi furono gli specialisti intervenuti al congresso; della nostra città erano presenti il prof. Ravasini, il dott. de Favento, il dott. Ravalico e il dott. Robba. Furono presentati molti malati e trattati molti temi interessanti. Il dott. de Favento descrisse un caso raro di tumore sviluppatosi su terreno luposo, il dott. Ravalico parlò sulla cura della vulvovaginite infantile con l'estrina, il dott. Robba trattò della melanodermite tossica, illustrando la rara affezione con numerose microfotografie.

### Mostra delle ceramiche

Alla Sala campionaria permanente dell'Artigianato vengono continuamente sostituiti gli oggetti già esposti con quelli di nuovo arrivo. La Mostra delle ceramiche va così costantemente rinnovandosi; acquista in tale modo un notevole interesse per la possibilità che dà al pubblico di conoscere la produzione artigianale, di tutte le varie regioni d'Italia, nel campo delle ceramiche. La sala è aperta al pubblico tutti i giorni, dalle 16 alle 20.

## Le conferenze sulla guerra chimica per gli ufficiali in congedo

Il Comando Gruppo «Unuci» di Trieste comunica che le riunioni per le conferenze sulla guerra chimica per gli ufficiali in congedo saranno tenute da oggi sino al 26 corr., dalle 21 alle 22, nel salone della Casa Balilla «R. Pitteri», in via S. Marco n. 5 (tramvai n. 1), gentilmente messa a disposizione. Pertanto, la lezione sui corsi normali d'istruzione di questa sera non avrà luogo.

**Una nuova tariffa di assicurazione.** La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il D. M. 9 marzo 1935 concernente l'applicazione di una nuova tariffa di assicurazione presentata dalla S. A. Assicurazioni Generali in Trieste.

**Concorso per lo stabilimento bagni al Lido di Roma.** Al Municipio di Trieste (Segreteria Generale Reparto IV, piano IV, stanza 109) trovasi depositato l'avviso di concorso bandito dal Governatorato di Roma, per la costruzione di uno stabilimento balneare sulla spiaggia del Lido di Roma.

**Corsi per artigiani.** L'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato organizzerà un corso per far apprendere ai falegnami e muratori disoccupati, la carpenteria in legno per le costruzioni in cemento armato. Essendo disponibili ancora alcuni posti gli interessati devono presentarsi d'urgenza, con la ricevuta dell'iscrizione all'Ufficio di collocamento, alla sede dell'Istituto in via Diaz n. 6, II piano.

**Corso per sarte disoccupate.** L'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato organizza un corso per fare apprendere a sarte da donna disoccupate il cucito per confezioni di sartoria da uomo. Essendo disponibili ancora alcuni posti le interessate devono presentarsi d'urgenza, con la ricevuta dell'iscrizione all'Ufficio di collocamento, alla sede dell'Istituto in via Armando Diaz n. 6 II piano.

**L'odierno trattenimento al Dopolavoro impiegati e professionisti.** Questa sera, nelle lussose sale della propria sede (via Imbriani 6) si terrà il consueto trattenimento danzante del giovedì. Sono pertanto invitati oltre i soci e famigliari tutti coloro che sono in possesso dell'invito permanente. Suonerà l'ottima orchestrina del prof. Renna.

## Antonio de' Giuliani
### nella conferenza di Fabio Cusin

Il prof. Fabio Cusin, ieri sera, nel-
ula magna del R. Liceo «Petrarca», parlato del politico-economista trie-
ino Antonio de' Giuliani. Ricordato modesto impiegato di nome Ienner, o con pazienza ostinata e costante eva studiato gli scritti di Antonio Giuliani e onorato la sua memoria, conferenziere fece notare come l'eco-
mista triestino, se pure non fu ca-
ce di sistemare le sue ardite conce-
oni, ebbe però il merito di intuire i oblemi pratici dell'economia nel mon-
moderno. In fondo egli non fu nè nomista, nè politico e neanche so-
ologo; il suo pensiero fondamentale l'umanità e la sua sorte.

La cosa non può sorprendere se si nsa ch'egli ebbe la ventura di na-
re nella metà di quel secolo XVIII, fu pervaso da un largo senso di anità e volto alla ricerca del massi-
bene individuale e collettivo. Però, bbene egli abbia coperto cariche ab-
stanza interessanti, rimase lontano un successo fortunato causa il suo sso carattere, che partecipava trop-
alle espansioni, alle meditazioni, i slanci ed entusiasmi, nonchè alle nfitte e agli abbattimenti dell'intel-
tto. Un suo opuscolo dal titolo «Le flessioni sopra il prospetto attuale lla città di Trieste», fu stampato a enna nel 1785. Questo scritto fu com-
ato con lo scopo pratico di confu-
re le critiche che erano state mosse lla letteratura internazionale di cose nomiche e commerciali contro l'isti-
zione e le possibilità di funzionamen-
o di sviluppo dell'emporio triestino. Giuliani prevede lo sviluppo futuro Trieste, immaginando pure il taglio l'Istmo di Suez e il riaprirsi della per l'Estremo Oriente.

Egli sostiene che non è tanto l'azio-
del Governo o la posizione e la sorte turale che hanno fatto sorgere dal lla le fortune di Trieste, ma bensì variate condizioni storiche che egli verte sotto la forma di un oscuro stino che con l'andare del tempo verte e trasforma tutte le cose. In ri quattro scritti il Giuliani espose suo concetto fondamentale: l'impo-
nza dei lumi del secolo, dei benefat-
ri dell'umanità, di fronte a una leg-
oscura che agita e conduce il mondo rso fini sconosciuti. Esaminando i tti e notando l'insuccesso delle opere governo volte a fini benefici, egli riva a concludere che i cosidetti incipii di governo e d'economia fon-
ti su di un mondo statico e teoretico, possono trovare corrispondenza nel ndo della realtà, che è dinamico e movimento. Antonio de' Giuliani in-
isce che vi è un moto incontrollabile lle cose, effetto di forze sotterranee. li tentò di ricercare le effettive con-
zioni materiali dell'umanità ed è ciò che la sua opera e il suo proble-
ci son vicini ancora oggi.

La dotta esposizione del prof. Cusin eressò vivamente il folto pubblico sente, che alla fine tributò al confe-
nziere fervidissimi applausi.

## conferenza Vlach all'Istituto Fascista

Stasera alle 20.45 nell'aula magna del Liceo Petrarca il chiaro dott. Giu-
ppe Vlach terrà una conferenza sul igiene della vecchiaia». L'egregio tore parlerà della sintomatologia dei turbi e delle malattie della vecchiaia, modo d'attenuarle e ritardarle, del ime di vita più atto all'uopo.

## 'ierna conferenza Berlam alla Dalmatica
### "Il palazzo imperiale di Diocleziano a Spalato,,

Questa sera alle 21 l'arch. comm. duino Berlam terrà, nella sala mag-
re della Società Dalmatica (via d'An-
nzio 2) l'annunciata conferenza su palazzo imperiale di Diocleziano a alato», con la quale l'illustre confe-
nziere illustrerà ai dalmati, e prin-
almente ai loro numerosi amici, nta ricchezza d'arte romana sia t'ora conservata in quel mirabile pa-
zo.

Sono invitati i soci della Dalmatica della Canottieri Dalmazia, gli «Az-
rri di Dalmazia» e quanti si inte-
sano dell'argomento. L'ingresso è li-
ro.

## dott. Geyer sulla guerra chimica

Ieri sera, nella sala maggiore della cietà Alpina delle Giulie, gremita di folto pubblico, il dott. Mario Geyer rlò molto applaudito intorno sulla erra chimica e i vari sistemi di pro-
ione antigas. Daremo dettagliata re-
ione dell'interessante conferenza nel colo della Sera.

## carnevale di Viareggio,, all'"Acegat,,

L'altra sera, dinanzi ad un folto stuo-
di attenti uditori, Federico Lucheri-
tenne l'annunciata conferenza su iareggio e il carnevale». Dopo un ve cenno sulle meravigliose coste ita-
e e sulla storia delle gloriose re-
bbliche marinare, l'oratore parlò a go di Viareggio, illustrandola come à moderna portata al suo massimo luppo per opera del Governo Fascista, ordò la spiaggia bellissima, la cele-
pineta piena di ricordi e della ri-
ata stazione climatica di soggiorno, erita da italiani e stranieri. Attra-
so fatti storici ricordò le origini, gli sodi più salienti del Carnevale di reggio e del magnifico spettacolo che sta città offre annualmente agli ita-
i.

conferenziere lasciò il pubblico sod-
atissimo e terminò il suo dire tra fra-
osi applausi.

## erico Lucherini al Moto Club

ggi, giovedì, il valente conferen-
Federico Lucherini terrà la nota erenza sul tema: «Da Tripoli a Ga-
es». A questa interessantissima sizione della vita e delle tradizio-
ella nostra fiorente Colonia, sono tati gentilmente soci e non soci. gresso è libero.

**glia delle Rondini al Dopolavoro erative.** Il Comitato feste organiz-
er sabato 23 dalle 21 nella propria in via T. Vecellio 4 la grande ve-
delle Rondini avvenimento vera-
e eccezionale nella famiglia dei ratori e simpatizzanti. Ricco sarà obbo della sala maggiore del Dopo-
ro e molte saranno le sorprese e gli zi che il comitato sta preparando. questo ballo sono stati diramati de-
nviti speciali, e chi non è ancora visto, è pregato di farne richiesta segreteria.

## La "festa mastroremiana,, dell'O. N. D.
### per il 31 marzo in sala massima

E' vivissima l'attesa tra i piccoli e tra i loro accompagnatori, per la seconda «Festa mastroremiana» in costume che, per corrispondere alla richiesta di quanti non hanno potuto partecipare al Veglioncino mastroremiano, sarà tenuta, per iniziativa del Dopolavoro provinciale, nel pomeriggio di domenica 31 marzo, mezza Quaresima, nella stessa sala massima di via Coroneo.

Il ballo, oltre ai giuochi e ai concorsi a premio, sarà allietato da un originale e divertente spettacolo in sala. Il Dopolavoro provinciale invita tutti i Dopolavoro dipendenti a fare la massima propaganda tra i propri iscritti per la partecipazione alla festa. Fra tutti i Dopolavoro si svolgerà una gara per la partecipazione con il gruppo più numeroso e per i migliori gruppi in costume. Un incaricato di ogni Dopolavoro dovrà perciò essere presente in sala con un cartello recante il nome del Dopolavoro: intorno a questo cartello si raccoglieranno, al momento della premiazione, tutti i figli degli iscritti a quel Dopolavoro. Anche i cartelli più originali saranno messi in concorso e premiati.

Per la confezione di costumi dei personaggi delle pagine a colori o in nero del giornale per ragazzi *Mastro Remo*, per i quali ci sarà una speciale categoria di premi, gli interessati potranno rivolgersi al Dopolavoro provinciale dalle 17 alle 18 oppure direttamente alla «Casa del Bambino», Corso Vittorio Emanuele III, angolo Piazza Guido Neri.

I biglietti d'ingresso, al prezzo di lire 5 per adulti (dopolavoristi lire 3) e lire 3 per ragazzi, si possono richiedere fin d'ora al Dopolavoro provinciale. Il Dopolavoro provinciale desidera che per domenica 31 marzo, nessun sodalizio dipendente organizzi in coincidenza altri trattenimenti per bambini. Naturalmente tutti i piccoli e accompagnatori che vogliono partecipare, avranno accesso alla sala senza inviti speciali.

## Centinaia di Avanguardisti e Balilla
### agli esami di caposquadra

A termine dei Corsi per Capisquadra Avanguardisti, iniziatisi il 6 dicembre u. s., sabato 23 e domenica 24 corrente avrà luogo la sessione di esami per il conseguimento del grado.

Agli esami si presenteranno 598 allievi Capisquadra dei quali 311 dei Comitati della Provincia e 287 del Capoluogo, che hanno seguito regolarmente le lezioni dei corsi svolti a cura delle Legioni Opera Balilla e dei Comitati Comunali.

Il Comitato Provinciale ha già impartito le disposizioni opportune per lo svolgimento della sessione d'esami, provvedendo perchè per le ore 14.30 del giorno 23 tutti gli allievi del Capoluogo si presentino alla Casa Balilla «Padovan» e perchè gli Avanguardisti della Provincia convergano a Trieste entro le ore 10 del giorno 24.

Per facilitare l'affluenza di questi ultimi al luogo fissato per gli esami il Comitato provinciale ha pure disposto perchè presso le stazioni funzionino dei comandi di truppa. La Commissione di esami, formata da ufficiali del R. Esercito, da ufficiali della M. V. S. N. in S. P. E. e da Ufficiali del ruolo Opera Balilla, sarà suddivisa in 7 sottocommissioni, ciascuna formata da 6 membri, che sottoporrà i candidati nelle seguenti prove: cultura fascista, scuola comando, organica, telegrafia e armi. Gli allievi Capisquadra Marinaretti saranno inoltre sottoposti ad interrogazioni di carattere marinaresco.

Durante lo svolgimento dei corsi tutti gli allievi hanno dovuto superare il brevetto atletico dell'Opera Balilla ed hanno seguito lezioni speciali sulla mitragliera Breda. Il giorno 23 corr. avranno pure luogo, presso i Comandi di Legione O. B. e presso i Comitati comunali, le sessioni d'esami per gli allievi Capisquadra Moschettieri, Balilla e Figli della Lupa.

A questi esami si presenteranno ben 1327 organizzati che hanno seguito con particolare interessamento gli appositi corsi.

## Deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa

La Giunta provinciale amministrativa, nella seduta del 14 marzo, ha approvato le seguenti decisioni:

Trieste: Contributo per la Mostra permanente d'arte (rinvia). Contributo per la manifestazioni del «Giugno Triestino». Contributo all'Associazione mutilati. (Rinvia). Società contro la tubercolosi. Vendita di titoli del Prestito città di Trieste 1899. (approva condizionatamente). Ricorso di Fortunato Francesco per imposta sul valore locativo (esprime parere). Ricorso di Del Prete Giovanni per imposta sul valore locativo (idem). Contributo all'Ente triestino concerti sinfonici. Acquisto casa n. 3 di via Pozzacchera. Acquisto immobile via Donota 5, lire 76.000. Indennità alla «Compagnie nouvelle des châlets de comodité», per rescissione di contratto. Regolamento per il servizio di fognatura. Vendita terreni cessata Caserma Oberdan (approva condizionatamente). Sussidio per la chiesa di via Media (rinvia). Pagani Clementina, licenza commerciale ricorso (respinge). Zullia Luigia, licenza commerciale, ricorso (accoglie in parte). Contributo a favore del Dopolavoro provinciale (rinvia). Poloiaz Maria, licenza commerciale, ricorso (accoglie). Bertolini Olga, licenza commerciale, ricorso (accoglie).

Provincia e Comune di Trieste: Divisione patrimoniale. Illuminazione di via degli Alpini e delle adiacenze a Villa Opicina.

Provincia: Contributo all'E. O. A. Concessione abbonamento ferr. a Zvab Vittoria (rinvia). Ripartizione spesa materiale didattico e scientifico per i bilanci 1935-36-37 (parere favorevole). Contributo per la costruzione della Casa centrale del Balilla (parere favorevole). Variazioni al bilancio 1934. Contributo all'Archeografo Triestino. Contributo al Comitato per la protetzione antiaerea. Contributo alla Delegazione Mutilati ed Invalidi di guerra. Acquisto quadri.

Muggia. Regolamento di economato. Variazioni al bilancio 1934..

Postumia: Riconoscimento indennità di licenziamento al personale dispensato dal servizio (approva con modifiche). Acquisto macchina da scrivere. Regolamento per il servizio di economato. Contributo alla Cassa scolastica della R. Scuola di avviamento professionale. Sussidio alla famiglia Smaniotto.

Staranzano: Regolamento per il servizio di economato. Divaccia S. Canziano: Spesa per il cantoniere avventizio per il 1935. S. Giacomo in Colle. Versamento deposito al Commissario degli Usi civici. Ratizzazione debito verso la Provincia di Trieste. Storno fondi per spese di cancelleria.

Monfalcone: Mutuo cambiario di copertura del disavanzo d'amministrazione 1934 D. 2-3-'35-XIII. Assunzione mutuo di lire 1.300.000 con la Cassa di Risparmio Triestina. Soppressione posto custode del mercato. Pascoli Antonio, licenza commerciale, ricorso (respinge).

Grado: Storno fondi per ammortamento mutui assunti per la costruzione della casa per gli impiegati. Azienda autonoma di cura, bilancio. Storno fondi per spese assicurazioni contro gl'infortuni. Vertenza Marchesini Augusto, compromesso in arbitri. Vianello Arturo, licenza commerciale, ricorso (accoglie).

Sesana: Costruzione acquedotto Casali Maizeni. Modifica saggio interesse di un prestito. Duino-Aurisina: Vendite di terreni. Acquistot imbarcazione per l'O. B. Duttogliano: Storno fondi per ampliamento locali scolastici. Sgonico: Debito per spese consorziali. Fogliano. Storno fondi per pagamento tassa di manomorta.

**Gita sciatoria del D. A. C.** Il Dopolavoro addetti commercio indice per domenica 24 corrente una gita sciatoria a Sella Nevea (Canin). Quota di passaggio lire 15. Iscrizioni in sede via Crispi 7 ogni sera.

## La mostra postuma di Giordano Milleri

In due salotti del Dopolavoro aziendale della Marina Mercantile, in via Trento 2, è aperta per pochi giorni la mostra postuma del pittore Giordano Milleri, ivi raccolta per onorare la memoria del giovane artista. La mostra comprende parecchi lavori che non conoscevamo, poichè l'artista, di natura sobria e severa, non amava esporre i suoi bozzetti e i suoi schizzi; viceversa, nel gruppo delle migliori nature morte ivi esposte, qualcuna ne manca, che ben ricordiamo e che forse non fu possibile rintracciare o richiamare da altre città. L'insieme della mostra raggiunge però lo scopo di attestare con quanta nobiltà ed austerità di applicazione il giovane Milleri esercitasse l'arte e vi giungesse a chiari, precisi ed encomiabili risultati. Sotto l'aspetto biografico, la mostra non ha molte cose da rivelarci, giacchè lo sviluppo del Milleri fu semplice, rettilineo, senza crisi e senza accelerazioni, e fu troncato dalla morte dopo brevi anni. Non si può dare il nome di crisi all'evoluzione naturale, che dopo i primi esperimenti giovanili indecisi (tra i quali si può notare un ritratto di giovane signora, assai pregevole, dipinto con la tecnica dell'impressionismo), portò il Milleri a rendersi conto di quello che era più proprio alla sua natura. Egli non si sbagliò: nella sua natura, un po' rigida, c'era come nota dominante il senso dell'osservazione esatta della realtà, con un'adeguata finezza di percezione visiva e attitudine sicura alla paziente e ben calcolata traduzione pittorica. Perciò egli salì ben presto, nella natura morta, a una singolare maestria, della quale nella odierna mostra fanno testimonianza alcune delle sue opere più belle: il quadretto con le due uova nel tegame e gli involti di carta, quello con le barbabietole e i due pesci nel piatto, l'altro coi bicchieri di vino e il mazzo di carte un po' sucide; quest'ultimo, nel suo genere, una vera perfezione. Il Milleri dipinge sempre di tono, senza aiutarsi con artifizi chiaroscurali o con impasti di ventura, ed ha sicurezza e precisione tali da non permettergli alcun accento meno che nitido. Nelle acqueforti degli ultimi anni, egli dà al suo tono una maggior larghezza, lo fa vibrare in un'aria meno convenuta e tagliente, porta le sue nature morte all'aperto e, senza disdirne le qualità essenziali, subisce qualche influenza del De Pisis. In questo punto del suo sviluppo la morte gli tolse il pennello.

Tra i dipinti che non sono natura morta, si vedono alcuni buoni bozzetti e studi di paesaggio, e particolarmente quello, assai vivo e pieno di movimenti di colore, che ritrae la collina di Bovedo sopra Barcola. Nei disegni di figure c'è il temperamento esatto e conseguente dell'artista più che una individualità di disegnatore. E ciò si riflette anche sui ritratti: alcuni dei quali sono ragguardevoli per probità, per trascrizione nitida della figura, senza lenocini e senza civetterie, ma pur sempre con un ordinamento oggettivo, da natura morta. Ma l'artista era ancora nel suo primo periodo, e il procedere a sbalzi o l'abbandonarsi a lirismi fantastici era contrario alla sua natura: e il misurare la finezza della propria sensibilità coloristica nella natura morta era precisamente il punto centrale a cui si indirizzava la bella sua volontà.

*b.*

**Spettacolo cinematografico al Dopolavoro Ferroviario** Questa sera nella sede «Vittorio Veneto» lo spettacolo cinematografico settimanale con la produzione del film giallo «Il Treno delle 21.15» interprete principale Romano Calò; il bravo artista che da giorni agisce con la sua compagnia di spettacoli gialli al nostro Politeama. Inizio delle rappresentazioni alle 18.30 e alle 21.

**L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino**

## Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Gina Thaller, dai figli lire 150 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); dalla famiglia prof. Ravasini lire 30 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); da Pina e Palmira Mussun lire 20, da Maria Risigari lire 20, da Mercedes ed ing. Mario Genel lire 20, da Anita Carniel lire 20 pro Soc. Alpina delle Giulie (rifugi); dalla famiglia prof. Silvio Cozzi lire 20 pro Guardia Medica; dalla famiglia Carlo de Dolcetti lire 30 pro Congr. di Carità; dalla cognata Antonietta ved. Marchioro (Roma) lire 20, dai nipoti comm. ing. Carlo e Pia de Benedetti (Roma) lire 30 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani); da Tina Hartveger lire 25 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra.

Per onorare la memoria del cav. Antonio Lazzari, dalla famiglia Renato Del Negro lire 25 pro «Dimm» (assistenza) e lire 25 pro Scuola F. Filzi (scolari poveri); da Aristide Tamaro lire 50, da Rodolfo Berlot lire 25 pro «Dimm» (Circolo Alb. Marittimo); da Carlo Banelli lire 50 pro Congr. di Carità; dal cav. uff. Giuseppe Sangulin lire 30, dal Deposito di Trieste Birra Pilsner Urquell lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); dal dott. Umberto Sussi (Venezia) lire 20 pro Orfanotrofio dei Lussini.

Per onorare la memoria di Omero Gallico, dai fratelli Virgilio, Dario, Bruno e sorelle Cornelia ved. Iellersitz e Itala ved. Mieli (Cairo) lire 100 pro Congr. di Carità e lire 100 pro Guardia Medica; da Alice e Umberto Ziliotto lire 20, dalla cognata Olga ved. Balzer e figli lire 25 pro Congr. di Carità; da Livio Tamaro lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Francesco Varnier, da Anita e Cairoli Abeatici lire 30 pro Scuola A. Grego; da Querida e Remigio Grego lire 20 pro Soc. Alpina delle Giulie (rifugio Grego); da Lotty ed Enrico Severich lire 10 pro Guardia Medica; da Maria ved. Carniel lire 30 pro Scuola F. Carniel; da Bianca e Ferruccio Grego lire 40 pro Scuola A. Grego.

Per onorare la memoria di Roberto Caucci, dalla direzione e dagli impiegati degli Ospedali Riuniti lire 92 pro Ospedale Regina Elena (fondo E. Gusina); da Emilio Forchiassin lire 15 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Lodovico Kürner lire 30, dal prof. Eusebio Curelli lire 30 pro Congr. di Carità (fondo Rangan).

Per onorare la memoria di Luigia d'Ambrosi, da Anna ed avv. comm. Alfonso Sajiz lire 40 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Maria Just, dai nipoti Carlo ed Elsa Sormani lire 50 pro Oratorio Salesiani.

Per onorare la memoria di Silvia De Carlo, dai genitori lire 50 pro Opera Balilla (Barcola); da Gemma Iernetti lire 15, dalle alunne della III classe della Scuola R. Battistig lire 20 pro Scuola di Barcola (patronato); da Rina Tavella e famiglia lire 25 pro Istituto L. da Vinci; dall'ing. Antonio e Rosetta Tozzi lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla famiglia Silossi lire 20 pro Congr. di Carità; da Emilia ved. Arnstein lire 50, dal dott. Federico Arnstein lire 50, dal dott. Rodolfo Arnestein lire 50, da Hans Arnstein lire 50, dalla famiglia Pfeiffer lire 50, dai colleghi del padre Alberto lire 110 pro Scuola elementare «Romeo Battistig» di Barcola.

Per onorare la memoria del mons. Antonino Zecchini, Nunzio Apostolico a Riga, dal cugino Giorgieri e famiglia lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Maria Quarantotto, da Reparato lire 10 pro Scuola G. Corsi (fondo Ruzzier); dal dott. Bartolomeo Benni lire 15 pro Istituto G. Carducci (cassa scolastica); dagli avv. Giusto Donpieri e Gianfranco Tamaro lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.); dalla famiglia C. Cossutta lire 20 pro Congr. di Carità; da Maria Pia ed ing. Pietro Crepaz lire 20 pro Istituto magistrale G. Carducci (scolare povere); dall'on. avv. dott. Pierantonio ed Emma Gambini lire 30 pro Istituto G. Carducci; dal dott. Giovanni e Rina de Franceschi lire 20 pro Ass. Medica (vedove ed orfani).

Per onorare la memoria di Guido de Fischer, da Elsa e dott. ing. Stanco Hoffmann lire 15 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Eugenia ved. Veronese-Vram, da Alice ed avv. Vittorio Mandel lire 25, da Ada Stolfa lire 5 pro Congr. di Carità; dagli eredi Ferd. Holzner lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria dell'avv. Paolo Reiser, da Elena Glanzmann lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'ing. Mario Colautti, nel trigesimo della morte, dalla classe II-A del Liceo G. Oberdan lire 30 pro Liceo stesso (alunni poveri).

Per onorare la memoria di Elio Morpurgo, dalla cognata Emma ved. Morpurgo e dai nipoti Silvio e Mario lire 20 pro Beneficenza israelitica e lire 15 pro C. R. Balilla di Montebello.

Dalla Cassa di Risparmio Triestina lire 100 pro Congr. di Carità (già destinate); dal cav. Antonio Maello lire 50 pro Patronato neuropsichici; da Severino Vascotto lire 15 pro Opera difesa minorenni (Asilo-Famiglia).

Per onorare la memoria dell'ing. dott. Cornelio Budinis, da Elvira Ciborra lire 20 pro Istituto Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Amalia Brecelj, da Dante Mustachi lire 25 pro Ospedale israelitico.

Per onorare la memoria di Imre Taussig, dal fratello Izso e Fulvia Taussig lire 100, dal dott. Angelo e Silvia Luzzatto lire 50 pro Beneficenza israelitica.

# Avvenimenti della vita teatrale cittadina

## "Il signor Beverley,,

### 3 atti e 4 quadri di Verneuil e Beer al Politeama Rossetti

Un certo Barton, industriale, è stato trovato ucciso. Sul tavolo la polizia ha trovato una rivoltella. Un conflitto, avvenuto tra Barton e un suo capo operaio, di nome Spelding, fa supporre che quest'ultimo sia stato l'assassino. Una lettera, scritta da Barton, nella quale c'era il licenziamento di Spelding, non è stata recapitata. Al processo, la vedova di Barton depone esplicitamente contro Spelding il quale viene condannato a morte. Pure c'è chi crede nella innocenza del povero operaio: c'è Riccardo Standish, socio del defunto Barton. Riccardo è sposato con Ethel della quale è molto innamorato. Quando la condanna di Spelding fu pronunciata, egli volle far qualcosa per la sorella del condannato, Alice. Per non lasciare sola la cognata, Riccardo la prese presso di sè. Dopo qualche anno, Alice si è fidanzata con Enrico. Questa è la situazione della famiglia al principio del dramma, sul quale grava un oscuro mistero. Se la polizia e la magistratura non sono riuscite a far chiaro sull'innocenza di Spelding, non è detto però che egli sia colpevole. Qualcuno sostiene che Barton è stato ucciso da una donna. Ma ecco che Lady Marshal, convinta sulla divinazione dello spiritismo e sui poteri occulti della stregoneria, insiste perchè Riccardo consulti il signor Beverley, un misterioso uomo dal potere medianico, che legge nel presente e nell'avvenire e nel passato. Beverley è la figura un po' comica e un po' satirica del dramma. E' un abile ciarlatano che possiede l'arte di apprendere i segreti della gente sfruttando tutti i mezzi e poi, finge di venire rapito in una specie di catalessi visionaria e ripete all'ignaro credulone che a lui si affida ciò che ha saputo furtivamente o spiato. Così Beverley s'introduce nel mistero dell'uccisione di Barton e si fa raccontare dalla vedova che il defunto è stato assassinato da una donna che era la sua amante. Questa donna, secondo l'accusa della signora Barton, è proprio Ethel, la moglie di Riccardo. A poco a poco le induzioni stringono e implacabilmente accusano Ethel, aggredita dal marito geloso, [illegible] ... Alice, la fidanzata, ... Al fidanzato, Alice racconta che il defunto Barton si era innamorato di lei e che ... le aveva scritto delle lettere ... Beverley ... si fa consegnare le lettere ... nel caminetto. Errore perchè quelle lettere rappresentavano anche la difesa di Alice presso i tribunali e l'innocenza di Spelding. Senonchè Beverley, da uomo accorto, ha consegnato a Enrico lettere false ed ha conservato le autentiche.

Il dramma mostra perizia costruttiva ed eleganza d'impostazione, ma negli sviluppi scenici, nella forma del dialogo, gli autori ci fanno sentire la loro appartenenza al teatro borghese. Il carattere «giallo» è in questi tre atti una sovrastruttura, ma l'essenza, la natura intima, i procedimenti, i sentimenti del dramma sono del buon teatro francese che non conosce, come l'americano, la durezza espressiva, il tono crudo e sbrigativo del dialogo, la schiuma scandalosa che si accumula attorno al delitto ed ai suoi complici. Qui tutto è insinuante, delicato, elegante; qui si effondono sentimenti d'onore, di pudore, casi di coscienza morale, preoccupazioni di fedeltà e onestà. Insomma siamo nel clima della sensibilità borghese. Il giallo è vinto dalla persistenza del candore morale. Tuttavia c'è un personaggio, il signor Beverley, gustosamente e ironicamente disegnato e che ieri sera ha trovato in Romano Calò felice figurazione, finissimo atteggiamento canzonatorio. Calò è sempre un attore di sottile penetrazione e di limpida e precisa realizzazione scenica. Anche il Cervi ha recitato con sicuro rilievo e ardente concitazione. La Gordini e la Broggi composero con intelligente espressione le loro parti e la signora Olga Vittoria Gentilli diede una divertente e indovinata figurazione al suo personaggio. La Solbelli, il Pirani e l'Annicelli s'intonarono nelle rispettive parti con eccellenti risultati. Il pubblico ha applaudito ripetutamente alla fine degli atti.

**v. t.**

— Stasera un dramma giallo di tipo integrale: «Il delitto al castello» tre atti di M. von Schönerwort. Domani serata in onore di Gino Cervi col «Laccio rosso» di Wallace.

**L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino.**

## Il successo di Germana Paolieri

### al Teatro del Corso

La curiosità di vedere da vicino i divi dello schermo è fenomeno comune a tutte le folle e anche Trieste non si sottrae alla regola: così si spiega come il debutto di Germana Paolieri sulle nostre scene, avvenuto ieri sera al Teatro del Corso sia avvenuto di fronte a pubblico numerosissimo. La Paolieri, già nota per diverse convincenti interpretazioni cinematografiche, da «Wally» a «Dono del mattino» fino a «Lorenzino de' Medici», era già apparsa come attrice sul palcoscenico del Verdi con la Compagnia di Marga Cella, ma, essendo alle prime armi, non aveva avuto occasione di imporsi. Ora, maturatasi alla dura disciplina dello schermo e dopo esser stata al fianco di illustri attori e attrici della scena di prosa, ha voluto offrire più ampio saggio del proprio temperamento artistico, sensitivo ed eclettico, interpretando il supergiallo in due tempi con musica canti e danze di Philip Duning «Roxi Bar».

Vedremo quanto la prova sia riuscita e quanto possibilità offra di successivi sviluppi. Ora diciamo, per quanti non hanno assistito alla recita, che la commedia si svolge in un locale malfamato di New York, che con la scusa di offrire un'ora di svago, dà ricetto a una collezione inverosimile di personaggi della peggior specie che colà si radunano per congiurare ai danni del prossimo. [illegible] ... il «padrone», tipo autoritario e inflessibile, ... la peregrina idea ... a un poliziotto ... strumento ... Il giocatore ... la vendetta ... il «padrone» ... Roxi, la ... vedere le artisti ... si frappongono ... collaborazione ... il «gangster» ... il primo ... piccio e ... Di fronte ... Roxi, il ... con la ... canna di ... mai non ... l'ascensore ... dell'altro ... quel paese, mentre, ... le nostre ... come fedele alla plumbea ... dette da Elvis, le Roger e ... commendatore al bravo ... del teatro ... in lu... attrice ... del ... con dolo in ... la i più schermo. ... parte anche ... simpatica e non stona sotto nessun punto di vista. ... Costretta a cantare e a prender parte a una danza, la Paolieri assolve anche a questo impegno con duttilità simpatica e non stona sotto nessun punto di vista. Si può dire, dunque, che Germana Paolieri ha parecchi numeri per piacere anche sulla scena e l'augurio che ci è gradito rivolgerle è che ella trovi la propria strada con lavori più adatti alla sua sensibilità. La Paolieri possiede le doti necessarie a raggiungere mète più belle e l'esperimento di ieri ne è una prova lampante. Salutata al suo apparire da un lungo cordiale applauso di simpatia, Germana Paolieri è poi stata festeggiatissima dopo ogni singola esibizione, così che il suo debutto sulle nostre scene si può dire lietissimo. Festeggiati e applauditi sono poi stati Carlo De Cristofaro, Alfredo Petroni, Alfredo Silvestri, Mario Steni, Guido Verzani, Maria Certini, tutti ottimi attori, la vezzosa e bella eccentrica Elva Elvis, i bravi danzatori Marlene-Roger e il Balletto Roger.

— Questa sera, quale seconda e ultima rappresentazione, si dà l'attesa commedia in 2 tempi e 11 quadri di Fredie Jung «Prendiamo l'ascensore», ricca di balli e musiche, della quale Germana Paolieri è interprete efficacissima. Prenotazione e vendita dei posti presso le Biglietterie centrali di piazza Verdi e via Gatteri.

## Concerto vocale e istrumentale all'"Acegat,,

Come annunziato, domani sera, la sezione orchestrale del Dopolavoro dell'«Acegat», diretta dal maestro Nino Micol terrà un concerto vocale istrumentale con la cooperazione di due valenti artiste concittadine: la pianista Oriella Scasso e la cantante Maria Scodini, ambedue ben conosciute nei circoli musicali della città per numerosi successi ottenuti in importanti esibizioni. Per l'occasione queste due esimie artiste eseguiranno musiche di Chopin, Poldini, Rossini, Dell'Acqua, Debussy, Mendellssohn e Bellini. Il complesso orchestrale eseguirà brani di Rossini, Ketelbey e Puccini.

## "I balletti russi di Parigi,,

### al Teatro Verdi

Con vivo interesse è atteso il debutto, che avverrà questa sera al Teatro Verdi, della Compagnia dei balletti russi di Parigi, diretta da E. Isdoldoff e B. Dachewsky e che ha quale coreografo A. Fortunato e maestro direttore d'orchestra P. Kolpikow.

Questo eccellente complesso artistico di fama internazionale svolgerà il seguente programma:

«Trionfo della giovinezza», balletto in un atto, musica di Moris Lambert, studio coreografico di A. Fortunato; «Le danze Polovetz» dall'opera «Principe Igor», musica di A. Borodin, riproduzione della regia di M. Fokin, eseguita da J. Slavinski; «Primavera sul Danubio», musica di G. Strauss, adattata ad orchestra da P. Kolpikow, balletto in un atto di A. Fortunato; «Divertissement» con il concorso di tutti i solisti; «Bolero», musica di Maurice Ravel, balletto in un atto di A. Fortunato.

Ecco i nomi dei solisti: Tina Meller, Nataly Lesly, Margaret Severin, Monna Stahl, Leone Woizekowsy, Alessandro Fortunato, Tadeus Slavinsky, Alexk Dolinoff. La messa in scena sarà eccezionalmente sfarzosa e ricchi e artistici i costumi eseguiti da Olga Pokrovskaya.

Al camerino del teatro si possono acquistare i posti per la recita odierna e per le tre successive rappresentazioni.

## Il concerto Schwarz nella sala del Littorio

Domani alle 20, nella sala del Littorio, si presenteranno per la prima volta al pubblico triestino due insigni musicisti, il violinista Boris Schvarz e il pianista Giuseppe Schwarz, già applauditi nelle maggiori città europee per le perfette interpretazioni e per la mirabile fusione delle loro esecuzioni, ed ora scritturati per un largo giro di concerti in Italia. Essi suoneranno: 1) Corelli: La follia; 2) Bach-Schwarz: Passacaglia per organo in do min.; 3) Beethoven: Sonata op. 47 per piano e violino; 4) Glinka: La lodola - Gui: Scherzino - Racmaninoff: Preludio; 5) Paganini: Sonatina - Mussorgski-Schwarz: Hopak; 6) Chopin-Sarasate: Notturno.

I soci dell'Istituto fascista di cultura e della Società dei Concerti hanno libero accesso all'audizione; i posti a sedere si vendono nella Biglietteria centrale.

**Concerto Bibalo-Fortunat al C. R. F. «Quis».** Questa sera alle 20.30 avrà luogo nella sala del C. R. F. «Quis contra nos?» di S. Giovanni un concerto di piano, canto ed illusionismo a favore delle scuole A. Grego e F. Filzi. La parte musicale avrà per esecutori il maestro B. Fortunat, dotato di belle qualità tecniche ed interpretative, il giovanissimo maestro dodicenne Lilly Bibalo, un vero bimbo prodigio, e il noto basso signor O. Arios. Completerà la serata il professore illusionista Steno Safferi.

## Recite di filodrammatici

**Commemorazione di Oriani al «Quis».** Martedì 19 la compagnia filodrammatica diretta dal signor Basilio Beselli ha commemorato la memoria di Alfredo Oriani recitando la di lui tragedia in un atto «Ultimo atto». Ha fatto seguito «La vittima», un atto di S. Zambaldi e «Natale», un atto di Niccodemi. Hanno preso parte alla recita i seguenti elementi: Mery Incontrera, Nella Iandelli, Giordana Strani, Loredana Repini, Francesco Del Negro, Carlo de Müller, Arrigo Ghira e Basilio Beselli. Tutti gli elementi hanno recitato con naturalezza e brio la loro parte. Martedì 26 la sezione corale diretta dal maestro signor Cossutta Pellizoni terrà una serata lirica con: «La serva padrona» di Pergolesi e «Marionette» del maestro signor Cossutta Pellizoni.

**Una serata al «Quis contra nos?» con «La serva padrona» di Pergolesi.** Per martedì 26 il G. R. F. «Quis contra nos?» sta organizzando una serata eccezionale in cui la sezione lirica di recente costituita inscenerà «La serva padrona» di G. B. Pergolesi e «Marionette», commedia lirica del concittadino Cossutta Egidio Pellizoni. Interpreti della prima saranno la signora Gina Angeli, il basso Francesco Del Negro; nella parte di Vespone il sig. Edmondo Tamburlini. Del secondo lavoro saranno interpreti la sig.na Mary Incontrera, i signori Del Negro, C. Carli e F. Seriani. Cooperera l'orchestrina sociale composta di dilettanti del rione. Maestro concertatore e direttore il sig. Cossutta E. Pellizoni.

**«Non ti conosco più» di A. De Benedetti al Dopolavoro Ferroviario.** Per cause di forza maggiore la commemorazione di Alfredo Oriani, che avrebbe dovuto aver luogo sabato sera con la rappresentazione del dramma in quattro atti «L'invincibile», viene rimandata. Sabato sera in sostituzione di questa recita verrà rappresentata la bella commedia di A. De Benedetti «Non ti conosco più», che i filodrammatici della «E. Duse» hanno già rappresentato con grande successo. Prenotazioni presso la segreteria di piazza Vittorio Veneto.

**Replica de «La maestrina» alla Sezione C del D.I.M.M.** Sarà ancora vivo nel cuore di quanti assistettero al grande successo riportato dalla compagnia filodrammatica della Sezione C del D.I.M.M. nella rappresentazione de «La maestrina» di Niccodemi. A richiesta generale il bel lavoro si replicherà sabato 23 corr. con inizio alle ore 20.15. Ingresso libero.

## Radio Gruppo Nord

**Programma del 21 marzo 1935-XIII**

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario. — 11.30: Mario Consiglio e la sua orchestra. — 13: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: **«I Moschettieri in pallone»**, radiofilm a lungo metraggio di Nizza e Morbelli. Commenti musicali di E. Storaci. — 13.35: Musica varia. — 13.35: Concerto del violinista Giovanni Chiti. — 14: Borsa. Dischi. — 16.40: Cantuccio dei bambini: «Fiaba musicale». — 17.5: Concerto vocale, con il concorso di soprano e mezzosoprano. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole. Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. — 18.45: Cronache italiane del turismo. Comunicazioni del Dopolavoro. — 19: Lezione di lingua italiana. — 19.15: Dischi. — 20.5: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Conversazione di G. Danzi: «Il generale Salsa». — 20.45: **«Le vie del ritorno»**, commedia in tre atti di Giorgio Carini. Dopo la commedia: Musica da ballo.

## Il concerto del Sindacato musicisti

### in sala del Littorio

Domenica 24 corr., alle ore 11, avrà luogo in sala del Littorio l'VIII audizione musicale del Sindacato musicisti, sostenuta dal violinista Cesare Barison con la collaborazione del pianista Alessandro Constantinides. Ecco il programma:

1. a) Luigi Borghi (1770-?): «Sonata in mi maggiore» (elaborazione di Cesare Barison) - moderato, largo, tempo di minuetto; b) Pietro Locatelli (1693-1764): Aria variata; c) W. A. Mozart: Rondò. 2. Gabriel Fauré: «Sonata in la maggiore» op. 13 - allegro molto, andante, allegro vivace, finale. 3. a) Vieuxtemps: Adagio religioso; b) Fernandez-Arbós: Tango.

## Concerto alla Dalmatica

### per l'annuale dei Fasci

Sabato sera, in occasione del XVI annuale dei Fasci di Combattimento, la sezione filarmonica «Antonio Bajamonti» della Società Dalmatica darà, nella sede sociale, il suo primo concerto, con il seguente programma: Monti: «Il Natale di Pierrot» (fantasia); Mascagni: «Guglielmo Ratcliff» «Il sogno»; Offenbach: «Orfeo all'Inferno» (fantasia); Kàlmàn: «La ragazza olandese» (fantasia dell'operetta). Dirigerà il maestro Alceo Dessantolo. Dopo il concerto seguiranno le danze.

Ha già avuto inizio l'invio di speciali inviti per questa serata, non essendo validi quelli permanenti. Eventuali richieste vanno dirette alla segreteria (via d'Annunzio 2) seralmente dalle 18 alle 20.

## Il VII concerto sociale

### al Dopolavoro Riunione Adriatica

Domani sera, alle 21, nella sede di via San Francesco 4, avrà luogo il settimo concerto sociale del Dopolavoro aziendale della Riunione Adriatica di Sicurtà. Esecutori saranno i tre piccoli ma tanto acclamati artisti Dario De Rosa (pianoforte), Renato Zanettovich (violino) e Libero Lana (violoncello), che l'anno scorso, tanto all'Ateneo, quanto allo stesso Dopolavoro, suscitarono il più vivo ed entusiastico successo e ammirazione. Il programma, quanto mai attraente, comprenderà oltre al Trio in fa maggiore di Haydn, alcuni brani di Debussy e Moszkowsky per violoncello, Brahms e di Elgar per violino e di Chopin e Debussy per pianoforte. Accompagnerà al piano la signorina Zita Lana.

**Serata musicale al Dopolavoro «Augustus».** Come pubblicato, stasera alle 21 nel Teatro del Dopolavoro «Augustus» del personale della Compagnia Wagons Lits, avrà luogo lo scelto concerto orchestrale e vocale con l'intervento delle signorine prof. Oriella Scasso e Bianca Zoratti. Soci e simpatizzanti sono invitati a intervenire.

## Varietà e Cinema

**Da oggi all'«Odeon»** il più gaio e brillante dei colossi dello schermo **«Carovane»**, deliziosamente interpretato da Loretta Young, Charles Boyer e Jean Parker, trasfonderà nel pubblico una giocondità contagiosa, una travolgente allegria. Seguirà Topolino.

## SPETTACOLI D'OGGI

### Teatri:

**Verdi.** 21: Rappresentazione straordinaria della Compagnia dei balletti russi di Parigi.

**Politeama Rossetti.** Compagnia spettacoli gialli Romano Calò. 20.45: «Il delitto al castello» di M. von Schönerwort.

**Corso.** Compagnia di Germana Paolieri. Ore 21: «Prendiamo l'ascensore», rivista in 10 quadri.

### Cinematografi:

**Rossetti.** In preparazione: «Incatenata», M. G. M., c. Joan Crawford, Clark Gable.

**Nazionale.** 16: Ultime repliche a prezzi ribassati: platea L. 2, galleria L. 3, del colosso Paramount: «Cleopatra». Domani: «Così finì un amore» (Maria Luisa d'Austria), con Paula Wessely e Willy Forst.

**Excelsior.** 15: Ultimo giorno del più grande successo dell'anno «Una notte d'amore», con Grace Moore la «Patti» americana. III posto dopolavoristi L. 1. Domani: «Il rifugio», M. G. M., con Robert Montgomery e Maureen O'Sullivan.

**Supercinema Eden.** 15: Successo del misterioso film giallo «Laccio rosso», dal romanzo di E. Wallace.

**Fenice.** 17: Première: «Porto», con Irma Gramatica, Elsa De Giorgi, C. Pilotto. Sulla scena spettacolo jazz del maestro Franco.

**Italia.** 16: «La marcia nuziale», film delicato, pieno di poesia, di Bataille, con Kiki Palmer e V. Carminati.

**Regina.** 16: «La Primula Rossa» dannata, inafferrabile! Grande colosso con Leslie Howard e Merle Oberon.

**Impero.** 16: «L'uomo ombra», romanzo d'amore con William Powell e Mirna Loy. Ultimo giorno. Domani: «Sedotta».

**Reale.** 16: «Principessa della Czarda», con Martha Eggerth. Trionfo colossale.

**Garibaldi.** 16: «Quattro persone spaventate» con Claudette Colbert. Ult. giorno. L. 1.

**Novo Cine.** 16: «Chiaro di luna», il più recente e delizioso film di Janet Gaynor (2.a visione assoluta). L. 1.

**Massimo.** 15.30: «Kiki», con Lotte Menas, Nino Besozzi. Seguirà Topolino a colori: «I coniglietti buffi».

**Moderno.** 15.30: «La danza delle luci». Successo serata in onore di Sain.

**Armonia.** 15.30: «Catturato», con D. Fairbanks. Nuovo var. Comp. De Rosè-Grisi.

**Odeon.** 15.30: «Carovane», con Loretta Young, Charles Boyer e Jean Parker. Il più brillante dei colossi. Chiuderà Topol.

**Royal.** 15.30: «Tormento», con Joan Crawford e Franchot Tone. Ultimo giorno.

**Savoia.** 15.30: «L'amor mio sei tu», la più deliziosa commedia sentimentale con Jean Murat.

**Aurora.** 15.30: «Primo amore», con J. Gaynor e Farrell. Comp. Tonino Sarados.

**Centrale.** 15.30: «Il figlio del carnevale», con J. Mosjoukine e T. Fedor. Topolino.

**Belvedere.** 16: «Il milionario», con Buster Keaton, Cliff Edwards e Anita Page.

**Venezia.** 15.30: «Il fantasma del mare», con H. Piel, drammatico colossale e «Avventure di mezzanotte», con Wallace Beery.

**Popolo.** 15.30: «Una notte al Libano», con R. Novarro. Topolino.

### Trattenimenti

**Albergo Savoia.** Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno. Dalle 22 in poi si balla nel «Rouge et Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30.

## La "Sonnambula,, al Ciscutti di Pola

### in serata di gala

POLA, 20

Sabato 23, sedicesimo annuale dei Fasci, la prima rappresentazione dell'opera «La Sonnambula» sarà data, col consenso del Segretario federale, in serata di gala, alla quale interverranno anche tutte le autorità civili e militari. Le prove delle masse orchestrali e corali della stagione proseguono ottimamente e sono già arrivati a Pola gli attori principali della prima opera, tra cui Maria Gentile.

## "La leggenda delle Parche,,

### al Dopolavoro Marina Mercantile

Fervidamente attese, le già annunciate due rappresentazioni della «Leggenda delle Parche» avranno luogo sabato alle 17.30 e domenica alle 15 nella sala maggiore della sezione A (via Trento n. 2) eseguito dal primo complesso lirico della Casa Balilla «G. Brunner» di Roiano. E' saputo che la trama dell'operina è leggiadra, l'istrumentazione ardita e seducente con risalto dei flauti in un linguaggio a mosaico di ottime luminosità. Il melodioso canto delle voci argentine passa tenace in un filo lucente, così pure il difficile declamato musicale.

Sfarzosa la messa in scena, i balletti e i costumi quattrocenteschi. Per queste due attraenti ed eccezionali rappresentazioni i pochi posti ancora liberi si acquistano alla Segreteria del «Dimm».

## Gita a Nevea-Monte Canin

### con lo Sci Club «Monte Tricorno»

Le ottime condizioni della neve a Nevea e la viabilità della Val Raccolana con autocorriere, permetteranno già domenica prossima di iniziare le gite sciatorie nella zona prescelta dallo Sci Club Monte Tricorno per la disputa della tradizionale gara internazionale del Canin.

La partenza avverrà sabato 23 corrente, alle ore 18, dai Portici di Chiozza, arrivo a Chiusaforte verso le 21, pernottamento a Chiusaforte, domenica partenza alle ore 6 per il fondo valle Raccolana e salita a Nevea-Canin, ritorno da Nevea alle ore 16 con breve sosta a Chiusaforte ed arrivo in serata a Trieste. Le quote di passaggio sono fissate in lire 32 per soci e lire 35 per non soci e le iscrizioni si accettano in sede sociale dalle 18 alle 20, a tutto venerdì sera.

La gara sociale in discesa del Canin per la «Coppa Marino Rosada» si disputerà domenica 31 corrente, sul classico percorso della gara internazionale. Le iscrizioni si accettano a tutto venerdì 29 corrente in sede sociale e la sera prima della gara a Nevea.

**Il giovedì dei bancari.** Questa sera dalle 21 in poi si terrà in sede via S. Pellico n. 4 il tradizionale giovedì dei bancari, che richiama una folla di soci ed invitati desiderosi di trascorrere alcune ore di sana allegria in un ambiente schiettamente familiare. Si interviene in abito da passeggio verso presentazione della tessera o dell'invito.

## Primedonne triestine e artisti di canto

*(Ermanno Curet).* Dopo i baritoni, elenchiamo le donne triestine che ebbero ad emergere nel nostro mondo lirico, e citiamo anzitutto Fanny Torresella, allieva di suo padre, la quale esordì quindicenne nel 1876 al Teatro Comunale quale «Fenena» nel «Nabucco». Cantò in tutti i grandi teatri e fu spesso a Trieste. Qui il suo nome resta legato a due avvenimenti speciali: la stagione dei tre triestini: Torresella, Pelz e Fabbro al Politeama nei «Puritani» e il memorabile fiasco dell'opera «I pescatori di perle» al Comunale nel 1900, ove ebbe a salvarsi lei sola. Dopo di allora non cantò più a Trieste. Morì nel 1914 a Roma, ove venne tumulata provvisoriamente.

Alice Cucini (Cusin) bellissima donna, cantò in tutti i grandi teatri di Italia e dell'estero. Fu proclamata la più grande «Dalila» dei suoi tempi e veniva chiamata ovunque si dava il capolavoro di Saint-Saëns. Abbandonata la scena, ora vive a Barcola, ove si fabbricò un villino.

Italia Uccelli, figlia del noto spedizioniere, datasi alla carriera del canto, si affermò subito fra le stelle di primo ordine; magnifica per voce e presenza. Sposatasi al conte Wasquez, venne scritturata quale cantante stabile al Teatro Reale di Budapest. A Trieste cantò nel 1898 al Comunale, nella «Regina di Saba», acclamatissima.

### Lirica e operette

Degli anni lontani vanno citate: Vittoria Colonna (Vicentini) che sposò il celebre baritono Kaschmann; Virginia Ullmann-Giardini, buona pianista e cantante insieme; Clara Joanna (Jona) che sposò un magnate ungherese e poi si ritirò a Milano; Mina de Heldenfeld, in arte Mini Ferri; Lina Cerne, soprano di bella carriera, che sposò il basso Wullmann; Virginia Margoni e Rosa Calligaris; Clara Rommel che sposò il dott. Perco, Irma Monti-Baldini, che cantò anche alla Scala; Lidia Vio e la Peressini.

Erminia Ziffer aveva debuttato con successo al Mauroner nel 1876 nella memorabile stagione in cui ebbe ad incendiarsi quel teatro. Calcò le scene poco tempo, poichè il celebre basso Franco Novara, venuto a Trieste per cantare nel «Mosè», se ne innamorò immediatamente e, chiestala in sposa, all'americana, la fece sua moglie, ritirandola dal teatro.

Giuseppina Cesareo percorse con plauso per parecchi anni importanti teatri dell'Italia e dell'estero. Aveva avuto offerte di scritture per l'America, ma non volle abbandonare il padre. Cantò anche al nostro Comunale; poi diede addio alle scene ancora nella pienezza dei suoi mezzi. Olga Ball, figlia del vecchio custode del Politeama Rossetti, magnifica figura di donna, studiato al Conservatorio di Milano, debuttò a Varese e cantò anche in America.

Due meteore furono Marta Curellich, sorella del maestro Eusebio, che nel 1901 cantò al Politeama Rossetti «Carmen» e poi «Mignon» con grande successo, e dopo breve carriera, si ritirò a Gorizia, sposa del farmacista Kürner, e Toinon Enenkel che al Fenice si affermò buona artista nella «Traviata» ed anche lei, dopo breve carriera, si ritirò dalle scene per passare a nozze. Maria Polla-Puecher, che fece buona carriera, ma si ritirò presto dalle scene, formando famiglia.

Sono più recenti i trionfi di Gina de Zorzi e di Ida Quaiatti nei principali teatri; recentissimi quelli di Tatiana Menotti.

Al teatro dell'operetta, Trieste ha dato: Carmen Roccabella (Borsatti) e Lìa Corsini, artiste che tennero lungamente parti principali in compagnie primarie; Anita Orizona (Kussak), Renata Altini ed Amelia Collenz. Recentemente si affermò buona soubrette Angela Ippavitz.

### Artisti viventi e passati

Fra i cantanti di qualche pregio, ci resta ancora da annoverare il baritono De Filippi che fu un buon «Rigoletto», e Ferdinando Fabbro, che è stato un ottimo basso e si produsse per lunghi anni nei primari teatri, ed ottimo basso divenne pure Luciano Donaggio, il figlio del notissimo portiere del Comunale, «Piero».

Achille Zaccaria, in origine era violinista, ottimo allievo del Castelli; cantò alcuni anni e poi, quarant'anni or sono, emigrò in America e si stabilì a La Plata, proprietario di un Conservatorio ove insegnava canto e violino.

Francesco Collenz, dall'occhio di vetro, era solista della civica Cappella di San Giusto. La sua bellissima voce lo animò a tentare le scene ed esordì in modo promettentissimo, però le speranze in lui riposte andarono deluse.

Il tenore Carlo Berquier (in arte Albani) studiò in Francia, poi cantò a Roma, Napoli, al Covent Garden di Londra, in Francia, Germania, in America; mai a Trieste. Morì a 46 anni nel 1922 a Roma.

Luciano Gasparini, dalla voce esile ma bene educata, terminò la sua carriera in Spagna ed Umberto Francesconi, ex incisore, vive ritirato a Torino. Carlo de Rosa, ex cameriere del Caffè degli Specchi, debuttò al Fenice e per alcuni anni calcò le scene; ora, ritornato all'antico mestiere, è proprietario del Caffè Garibaldi a Gorizia. Resta ancora memoria di un Rupnick (in arte Rupini), di Guido Uxa, Trani, Antonio Stinco, Piazza, Bernasconi, Gleria, Cerne e Antonio Dalle Grazie, che fece anche il «Mefistofele» al Politeama in una rappresentazione pomeridiana. Ottimi baritoni furono anche Gaetano e Demetrio Serra. Gino Tessàri è stato un baritono di bella carriera che poi, dedicatosi all'operetta, furoreggiò con la celebre Compagnia Marchetti; ora insegna il canto a Milano. Un buonissimo tenore da operetta è stato Mario De Zucco.

### 100 cantanti in un secolo

E poichè ho citato tutti i nostri artisti cantanti, perchè non dovrei elencare anche tutti i migliori comprimari che diedero le nostre scuole di canto, dei quali ve ne furono di veramente ottimi e che vennero per lunghi anni elogiati dai diversi maestri concertatori. Cento anni fa si ha ricordo di Stefano Arbanassich, attrezzista teatrale, comprimario di vaglia, che nel 1847 cantò al Comunale la parte di «Gran Sacerdote» negli «Orazi e Curiazi» di Cimarosa; ed altro buon comprimario dei tempi lontani fu il secondo tenore Wagner. Vennero quindi Sigismondo Pellizzoni, ex commestibilista, anche prestigiatore e pirotecnico, che sulle scene si era specializzato nella parte di sposino nella «Lucia di Lammermoor», e Clemente Ortali che in tutte le edizioni di «Rigoletto» compariva quale «Monterone».

Un comprimario che avrebbe potuto diventare un cantante eccellente era il basso Augusto Radicich, lo schedista, il quale datosi smodatamente al bere, finì suicida al Bosco dei pini. Il tenore Giuseppe Lizier morì pazzo.

Altri buoni comprimari furono Carlo Bearzi, Umberto Quaiatti, Pirnet, Botteghelli e Paggiaro; e del sesso gentile Gilda Penso e Lina Grisovelli.

In un secolo Trieste ebbe a dare al teatro lirico un centinaio di cantanti; numero rilevante, atto a provare la sua musicalità; e si consideri ancora che non abbiamo tenuto conto dell'interminabile falange di quelli che si dedicarono al canto per puro dilettantismo.

## Congressi, feste e convegni

**Società Ginnastica Triestina.** Domenica ore 16 spettacolo marionettistico dedicato ai figli di soci. Ore 19 trattenimento danzante.

**Società Alpina delle Giulie.** Domenica escursione sciatoria Monte Nevoso (autocorriera); iscrizioni venerdì. Escursione altipiano carsico; iscrizioni sabato. Domenica sera cena sociale gonfietti, informazioni in sede.

**Società Operaia Triestina.** Oggi prestatica femminile dalle 20 alle 21; domani biblioteca dalle 19.30 alle 20.30. Domenica trattenimento danzante dalle 18 alle ... Tesseramento O. N. D. anno XIII seralmente in sede dalle 20.30 alle 21.30.

**Dopolavoro «Pietro Lucchini».** Domenica 24 gita sciatoria Sella Nevea, quota lire ... Biglietti in sede e in bar, via Carducci ...

**Dopolavoro «Riccardo Pitteri».** Questa sera ore 20.30 seduta direzione. Nessuno mancchi. Lunedì 25 congresso annuale con saggio delle sezioni e premiazioni dopolavoristi. Domenica gita sciatoria a Sella Nevea. Informazioni e iscrizioni dal capogruppo (tel. 47-88). Rinnovazioni tessere O. N. D. anno XIII.

**Dopolavoro Impiegati e Professionisti.** Questa sera dalle 21 alle 24 trattenimento danzante per soci e invitati. Entro me... corr. rinnovo tessere O. N. D. Sabato ... corr. grande ballo sociale. Inviti speciali. Smoking o abito nero. Informazioni e richieste d'invito segreteria, via Imbriani ... tel. 34-86. Domenica gita a piedi in Val Rosandra e Monte Carso. Ritrovo ore ... presso la sede; pranzo dal sacco.

**D.I.M.M. Sezione alberghiera.** Oggi dalle 21 trattenimento danza per soci e famigliari. Alle 14.30 squadra pallacanestro in campo S. Giovanni per allenamento. Fotografie ballo bambini in vendita presso segreteria.

**Dopolavoro C.R.D.A.** Dalle 17 alle 18 ginnastica bambini; dalle 18 alle 19.30 lezioni ballo bambini; dalle 18 alle 20 biblioteca. Ore 20 lezione liutistica. In palestra alle 17 atletica.

**Dopolavoro Chimici.** Oggi, giovedì, 17.20 scuola di pianoforte, 20.30-23 scuola mandolino, 20.30-23 filodrammatica.

**Dopolavoro sportivo «Sempre Avanti».** Domenica 24 gita Castellaro Maggiore; ritrovo ore 6.45 Portici Chiozza; pranzo dal sacco; per prenotazioni e ulteriori informazioni, i soci e i simpatizzanti dovranno trovarsi oggi e domani dalle 20 alle 22 in sede, via Pondares 7. Questa sera seduta C. D. alle 21.

**Dopolavoro Escursionisti Italiani.** Domenica prossima gita sul Monte Sbernizza con treno fino ad Acquaviva. Informazioni in sede. Questa sera soci in sede per comunicazioni.

**Dopolavoro Cooperative Operaie.** Questa sera alle 20.30 volatisti e sezione atletica pallavolo femminile in sede per accordi. Venerdì dalle 18.30 alle 19.30 lezione ballo bambini, dalle 20 alle 21 adulti; i maratori ed atleti alle 21 in sede. Domenica gita sciatoria a Sella Nevea, quota lire ... iscrizioni in sede a tutto venerdì 22 con ... Sabato grande veglione delle rondini dalle ore 20.30 in poi. Fino a martedì 26 aperte iscrizioni torneo sociale carte. Prossima settimana premiazione precedente torneo. Domenica 24 incontro umoristico amichevole calcio sezioni sociali marcia e ... tori. Informazioni in sede.

**Dopolavoro del G. R. F. «Aldo Ivancich».** Questa sera dalle 20 in poi trattenimento danzante nella sede di via Boccaccio ... Signorine ingresso libero.

**D. S. «Monte Nero».** Questa sera alle ... allenamento tiro alla fune. Domani alle ... allenamento femminile pallavolo a Servola. Alle 21 seduta direzione. Domenica ... sala Banelli a Servola trattenimento danza. Inizio ore 18.

**Associazione XXX Ottobre.** Domenica gita sciatoria a Sella Nevea con salita alle casere Pecol; iscrizioni seralmente in sede e Tommasini; quota lire 15 per persona.

## Posti in concorso

**143 posti di volontario di cancelleria e segreteria giudiziarie.** E' indetto un concorso per 143 posti di volontario di cancelleria e segreteria giudiziarie. Gli aspiranti dovranno farne domanda su carta da bollo da lire 6 diretta al Ministero di Grazia e Giustizia e presentarla al Procuratore del Re presso il Tribunale nella cui giurisdizione risiedono non oltre il 26 marzo corrente, con l'esatta indicazione del domicilio e della residenza. Gli aspiranti per le informazioni del caso e per le istruzioni inerenti al detto concorso potranno rivolgersi alla segreteria della R. Procura (stanza n. 309).

**GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 21 marzo (A. XIII):**

**Turno Generale:** Marinai 26, 19, 27, 29 bis; giovani coperta 15, 13, 16, 17, 17 ...; mozzi coperta 7, 8, 11, 12, 13; ingrassatori 3, 4, 5, 6, 7; fuochisti 33, 26, 34, 43, 45; macchinisti nafta 1, 2, 4, 4 bis, 6; carbonai 21, 23, 24, 25.

**Turno Lloyd Triestino:** Marinai 196, 203, 204, 206; giovani coperta in I 107, 120, 121, 122; giovani coperta in II 49, 50, 51, 52; mozzi coperta 96, —, —, —, ...; fuochisti 291, 284, 292, 293, 294; carbonai 61, 64, 65, 66; mozzi camera 13, 14, 22, —, ...

**Turno Cosulich.** Marinai passeggeri 72, 88, 105, 90, 107; marinai carico 70, 71, 74; giovani coperta in I 39, 55, 50, 56; giovani coperta in II 24, 35, 36, 37, 39; mozzi coperta 80, 81, 82, 83, 85; ingrassatori passeggeri 50, 61, 51, 62, 52; ingrassatori carico 23, 24, 26, 28, 29; giovani macchina 43, 64, 55, 56; camerieri II cl. 162, 178, 181, 184; camerieri III cl. 101, 107, 113, 115; giovani camera 253, 258, 261, 263, 264; mozzi camera con navigazione 15, 18, 21, 22; mozzi camera 33, 31, 39, 40, 45; mozzi cucina 22, 24; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; cuochi in I 54, 56, 64, 65, 66; allievi cuochi in II 31, 34, 35, 36, —; camerieri mensa ufficiali 79, 14, —, —, —; giovani cucina 76, 78, 79, —; fuochisti carico 42, —, —, fuochisti passeggeri 15, 29, 16, 30, 17.

**Turno Navigazione Libera Triestina** Nord: Marinai 41, 42, 43, 44, 45; giovani coperta —, —, —, —, —; ingrassatori 20, 21, 23, 24.

**Turno Nav. Libera Triestina** Africa: Marinai 113, 115, 116, 117, 118; giovani coperta 67, 58, 59, 61, 62; mozzi cop. 42, —, —, —; ingrassatori 28, 29, 30, 31, 32; fuochisti nafta 10, 11, —, —, —; fuochisti 145, 148, 150, 152; carbonai 84, 85, 86, 87, 89; camerieri 26, 29, 31, 32, 33; garzoni camera 23, 24, 25, 20; mozzi camera senza navigazione 18, 23; cucina 22, 23, 26, 27; giovani camera 25, 26, 27.

**Turno Tripcovich:** Marinai 1, 2, 3, 4; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 21, 22, 28, 29, 30; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

**Turno Gerolimich:** Marinai 20, 21, 23, 26; fuochisti 21, 22, 23, 24, 25; carbonai 5, 14, 15, 17; mozzi coperta 4, 6, 8, 9; giovani coperta 4, 8, 7, 10, 11; ingrassatori 1, 2, —, —, —.

## ORARIO DELLA TRANVIA DI OPICINA

**valevole dal 1.o ottobre 1934-XII al 31 maggio 1935-XIII**

**Partenze da TRIESTE, Piazza G. Oberdan:**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 6.36 | 7.08* | 7.24 | 7.40 | 8.04 | 8.36 | 9.08 |
| 10.12 | 11.00 | 11.32 | 11.56 | 12.12* | 12.28 | 12.52* |
| 13.32* | 13.56 | 14.20* | 14.44 | 15.08* | 15.32 | 16.20 |
| 17.32* | 17.56 | 18.20 | 18.44* | 19.08 | 19.24* | 19.40 |
| 20.20 | 20.44 | 21.32 | 22.28 | 23.16 | 0.04 | 0.30 |

**Partenze da VILLA OPICINA:**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 5.48 | 6.20 | 6.52* | 7.08 | 7.16* | 7.24 | 7.48 |
| 8.52 | 9.24 | 9.56 | 10.44 | 11.16 | 11.40 | 11.56* |
| 12.36* | 13.00 | 13.16* | 13.40 | 14.04* | 14.28 | 14.52* |
| 16.04 | 16.52 | 17.16* | 17.40 | 18.04 | 18.28* | 18.52 |
| 19.24 | 19.40* | 20.04 | 20.28 | 21.16 | 22.12 | 23.00 |

*) Partono solo nei giorni feriali.

**Servizio carro bagagli:** da Trieste, Piazza Oberdan, alle 10.28 e 16.12; da Villa Opicina alle 15.

# [C]RONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

## Agonali della scherma
### [organi]zzati dal Guf per il 30 e 31 marzo

*[Dop]o gli Agonali di atletica leggera [bat]tere alle porte quelli della scher[ma]. Il Gruppo universitario fascista di [Tr]ieste organizza per il 30 e 31 marzo [le pro]ve sulle tre armi che raccoglierà [gli atle]tti della scherma studentesca giu[liana].*

*[Nu]merosissime sono già giunte le in[scrizio]ni e si attendono ancora quelle [delle] Provincie di Gorizia, Udine, Pola [... Fiu]me. Agguerritissimi si presentano [il Lic]eo Dante e Liceo Petrarca che an[nover]ano ottimi elementi quali Mato[... N]olaffio, ecc.*

*[Ecc]o il regolamento tecnico ufficiale: [le] gare si svolgono secondo le nor[me d]el regolamento internazionale. Si [svolg]eranno le gare individuali di fio[retto], spada, sciabola e la gara a squa[dre] di fioretto. Le gare individuali si [svolg]ono con gironi all'italiana, cioè eli[mina]toria, semifinali e finali. La gara a [squad]re si svolge ad eliminazione di[retta] con teste di serie. Ogni Istituto [può a]l massimo iscrivere una sola squa[dra al] torneo di fioretto. Le squadre sono [compo]ste di tre tiratori ed un'eventuale [riserv]a che non può essere cambiata per [nessu]n motivo dopo iniziato il torneo. [Tutt]e le gare si effettuano a tre botte [nelle f]inali a cinque.*

*[Il] punteggio viene così stabilito: 12 [punti] al primo classificato, 11 al secon[do e] così via sino al dodicesimo classi[ficato] per le gare individuali; 24 punti [alla] prima classificata; 22 alla seconda [e così] via sino alla dodicesima per la [gara] a squadre.*

*[Le] iscrizioni si ricevono alla segre[teria] del Guf (via Rossini 4) e si chiu[dera]nno irrevocabilmente il 28 marzo al[le or]e 20.*

## [Gare] di marcia per Avanguardisti
### [Riusc]ite prove in tutta la Provincia

[S'è] svolta domenica, sul percorso Po[... Ba]sia-Crastie e ritorno una gara di [marci]a per Avanguardisti.

[I] ventinove partecipanti, tutti han[no co]mpiuto il percorso che, a seconda [delle] categorie, era così diviso: prima [categ]oria, 14-16 anni, km. 8; seconda [categ]oria, 16-18 anni, km. 10; terza ca[tegor]ia, graduati oltre i 18 anni, km. 12. [Ecc]o l'ordine d'arrivo: Categoria 14-[16 an]ni: 1) Cacnazzo Rinaldo, in 43'31"; [2) Ca]rlatto Nicolò, in 44'30"; 3) Tom[... ] Giovanni, in 44'53".

[Cat]egoria 16-18 anni: 1) Modich Ro[...], in 41'15"; 2) Koffer Carlo, in [...]"; 3) Vadnù Carlo, in 43'.

[Cat]egoria graduati oltre i 18 anni: [... Sa]ntelli Gino, in 41'; 2) Saiovich [...], in 43'10".

[Mon]togliano: con la partecipazione di [... Av]anguardisti si svolse domenica la [gara] individuale di marcia di km. 8 con [i seg]uenti risultati: 1) Ceradi Danilo, 2) [... ]celli Stanislao, 3) Troccar Milano, [4) Tr]occar Antonio, 5) Orelli Luigi.

[Do]ve Auremiane: con la partecipazio[ne di] 7 Avanguardisti s'è svolta domeni[ca la] gara comunale di marcia, nella [quale] si classificarono: 1) Cerqueni An[... ], 2) Medaina Renzo, 3) Franetti [Fran]cesco, 4) Mattei Francesco.

[Rond]iano: Domenica sulla strada di [Ron]cano-S. Pier d'Isonzo si è effettuata [la ga]ra individuale di marcia alla quale [hanno] partecipato 34 Avanguardisti con [la seg]uente classifica: Prima categoria, [km.] 8: 1) Fumis Mario, 2) Cauzer Al[...] Sinico Onorino. Seconda categoria [km.] 10: 1) Fumis Adelmo, 2) Cechet [...], 3) Cechet Bruno.

[Co]rgnale: Sul tratto Corgnale-Divac[cia e] ritorno si è svolta domenica la [gara] individuale di marcia alla quale [hanno] partecipato 7 Avanguardisti. Classifica: 1) Modari Antonio, 2) Milerri Francesco, 3) Skok Andrea.

Muggia: Anche in questo Comitato si è svolta interessantissima la gara individuale di marcia, alla quale hanno partecipato 29 Avanguardisti e graduati divisi in tre categorie. Prima categoria, km. 8: 1) Zaro Libero, 2) Anghessa Alberto. Seconda categoria, km. 10: 1) Millo Gastone, 2) Giacomin Elio. Terza categoria, km. 12: 1) Apostoli Pietro, 2) Scaramella.

Alber di Tomadio: Nella gara di marcia svoltasi domenica scorsa con la partecipazione di 22 Avanguardisti si ebbe la seguente classifica: 1) Skuk Albino, 2) Zlobec Albino, 3) Zlobec Antonio.

Doberdò del Lago: Partecipanti 24 Avanguardisti, si è svolta la gara di marcia con i seguenti risultati: Prima categoria: 1) Frandoli Miroslavo, 2) Frandoli Stanislao, 3) Lacovich Rodislavo; seconda categoria: 1) C. C. Rebulla Carlo, 2) C. S. Fezz Emilio.

## Giro podistico per Avanguardisti

L'Ufficio ginnico del Comitato rionale di S. Giovanni indice ed organizza per domenica 24 corrente, alle ore 15, il primo giro podistico di S. Giovanni, per Avanguardisti della 714.a Legione. Il percorso sarà di chilometri 8.

Gli Avanguardisti verranno divisi in due categorie: categoria A dai 14 ai 16 anni; categoria B dai 16 ai 18 anni. Le iscrizioni accompagnate dalla tassa di lire 0.50 per ogni concorrente devono pervenire entro sabato 23 corrente, alle ore 18 al Comitato rionale di S. Giovanni (Casa Balilla «S. Filosa»). Alla Centuria con il maggior numero di classificati entro i primi cinque arrivati verrà assegnata la Coppa «Silvano Filosa». La gara sarà dotata di ricchi premi fino al decimo arrivato di ogni categoria.

## Gare atletiche della Legione "Boscarolli,,

Sulla pista dell'Ippodromo di Montebello si svolsero le gare di corsa e lancio del giavellotto per gli Avanguardisti della 641.a Legione «G. Boscarolli». Alle gare presenziò pure il comandante della Legione cav. cent. Gatti Giorgio. La Giuria era composta dal direttore ginnico rionale capomanipolo Nino Giacomelli con gli istruttori capomanipolo Rendi e Donda. Ecco i risultati:

Corsa piana m. 60. 1.a batteria: 1) Cirami Giacomo; 2) Ferrari Federico; 3) Borstein. 2.a batteria: 1) Magazzin; 2) Fabbri; 3) Levi. Finale: 1) Levi Giacomo in 8" e tre quinti; 2) Fabbris Silvano; 3) Cirami Giacomo.

Lancio del giavellotto: 1.a categoria: 1) Medeto Luciano m. 23.35; 2) Gabersi Bruno m. 23.25. 2.a categoria: 1) Fabbris Silvano m. 27.95; 2) Ferrari Federico m. 22.29. Conseguirono inoltre il brevetto di corsa e lancio 15 Avanguardisti.

## Brevetti di "fortior podista,,

Anche per l'anno XIII il Dopolavoro provinciale di Trieste organizza una prova per il conseguimento del brevetto di «fortior podista», la popolare manifestazione sportiva di massa, che già ebbe il brillante successo negli anni scorsi. La prova si svolgerà domenica 31 marzo su un percorso di 30 chilometri; tempo massimo ore 6, alla media di km. 6 e con una fermata di un'ora al 15.o km. Le iscrizioni, aperte agli iscritti all'O. N. D. e alla F. I. E., si ricevono sino al 29 marzo al Dopolavoro provinciale. Ecco il programma: ore 6, ritrovo al Monumento Rossetti; ore 6.30 partenza (strada Monte Valerio, Trebiciano, Orleg, Sesana, Lipizza, Basovizza, Cattinara, Montebello); ore 12.30 arrivo. Sono in palio numerosi premi in targhe artistiche e medaglie.

**Il Dopolavoro ferroviario,** gruppo sciatori, organizza per domenica 24 a Valbruna, l'ultima gita sciatoria della stagione. Iscrizioni presso la segreteria.

## Gli "azzurri,, si allenano a Rovigo
### La formazione dei «cadetti» per Livorno

ROMA, 20

All'allenamento di Rovigo degli azzurri, che si svolgerà domani è stato chiamato anche il giocatore Roberto Porta dell'A. S. Ambrosiana. Accompagneranno la squadra nazionale, oltre al Commissario tecnico, anche il segretario della federazione ing. Barassi e il dott. Sergio Ara del Direttorio federale.

Per l'incontro Italia-Austria B., che si giocherà a Livorno, sono stati convocati a Livorno, Hotel Corallo, per venerdì 22 corrente alle 10 i seguenti giocatori: Bacigalupo del Genova; Rosetta, Foni e Borel della Juventus; Bigogno e Neri della Fiorentina; Vecchi e De Vincenzi dell'Ambrosiana. Essi saranno a disposizione del presidente del Direttorio della seconda zona, Eraldo Gaudenzi, incaricato della cura tecnica della squadra nazionale B. E' stato convocato altresì il massaggiatore Bortolotti del Bologna. A questi giocatori si uniranno quelli provenienti da Rovigo, dopo la formazione della squadra A. Il commissario, per altro, si riserva di convocare in caso di necessità qualche altro giocatore.

## La gita a Vienna con la Triestina
### Le iscrizioni si chiudono oggi

La U. S. Triestina comunica che le iscrizioni per Vienna, in occasione della partita di calcio Austria-Italia di domenica prossima si chiuderanno oggi alle 19. I ritardatari hanno quindi l'occasione, non più sperata, per partecipare alla grande gita.

Le iscrizioni, ancora oggi come detto, si ricevono presso la segreteria sociale (piazza Borsa 8) e presso la C. I. T., piazza Unità 5. I già iscritti dovranno completare in giornata il deposito, versando il saldo agli uffici «Cit». Il ritrovo dei partecipanti è fissato per sabato 23 corr. alle 6.45 alla Stazione centrale.

## Verso il successo della riunione ippica
### Numerosi ufficiali iscritti alle gare

Il concorso serale promosso dal Circolo Ippico Triestino, che si svolgerà sabato 23 corr., alle 20.30, nel vastissimo maneggio del 23.o Reggimento artiglieria da campagna a San Giovanni, ha acquistato ormai nuovo e più palpitante interesse con l'assicurata partecipazione di valenti ufficiali del nostro Esercito. Dunque il Premio «Circolo Ippico Triestino» si annuncia fin d'ora di un'eccezionalissima importanza. I cavalieri appartenenti ai vari reggimenti di cavalleria e di artiglieria, nonchè le rappresentanze del G. U. F. e del C. I. T. sono ansiosi di trovarsi di fronte ad una competizione sportiva così interessante e avvincente.

L'attesa è vivissima e la preparazione delle varie squadre è più accurata che mai. Scenderanno a Trieste i più brillanti ufficiali dei reggimenti di cavalleria di Pordenone, Udine ed Alessandria, e accanto a questi vedremo dei valorosi ufficiali del 4.o Reggimento artiglieria del Carnaro e del 23.o Reggimento artiglieria del Timavo.

Saranno forse anche presenti gli ufficiali del 6.o Reggimento artiglieria da campagna di Gorizia, che non vorranno mancare a questo superbo confronto.

Gli amatori e gli appassionati dell'ippica che sono tanto numerosi nella nostra città non mancheranno di assistere alla splendida competizione equestre, che troverà nell'ampio maneggio di San Giovanni una cornice di attenta folla.

**Le odierne partite di pallavolo.** Questa sera, sul campo del Dopolavoro Pubblico Impiego, si svolgeranno le seguenti partite: ore 20.30: Dopolavoro Pubblico Impiego - Lucchini A; ore 21: Dopolavoro Chimici - Olympia; ore 21.30: Dopolavoro Chimici - Dopolavoro «Quis Contra Nos?».

## I Campionati nazionali e mondiali di tiro
### Le competizioni di settembre a Roma

Un avvenimento di alto interesse, non solo sportivo, avrà il suo svolgimento in Roma nel prossimo mese di settembre, precisamente l'VIII Gara generale di tiro a segno, alla quale parteciperanno tutti gli appassionati del nobilissimo sport. Nella medesima occasione, si disputeranno i campionati mondiali a cui prenderanno parte i migliori tiratori d'Europa e di America.

Pertanto al campo di tiro della Farnesina in Roma, fervono già i lavori per la preparazione del magnifico poligono che dovrà accogliere, nel settembre venturo, migliaia di tiratori italiani per la disputa dei Campionati nazionali di tiro, e le numerose rappresentanze estere. Si è provveduto subito alla costituzione di una Commissione esecutiva, che funziona attualmente nell'apposita sede di via Gregoriana 54 e sta preparando quanto occorre per la migliore riuscita dell'importante manifestazione.

L'annuncio dell'avvenimento ha destato il più vivo interesse e dall'Italia e dall'estero giungono alla Commissione una infinità di richieste di programmi, di informazioni, come pure è assai lusinghiero l'interessamento delle rispettive Federazioni e Sezioni per conoscere anche nei più minimi particolari le modalità tecniche della gara.

Espressioni del più alto compiacimento sono fin d'ora da segnalare da parte di una personalità assai nota nel campo dei tiratori; il colonnello finlandese L. W. Hannelius, vicepresidente dell'Unione internazionale di tiro, che recentemente aveva fatto una visita alla Farnesina. Egli, ritornato in Patria, ha ampiamente fissato le sue impressioni in un brillante articolo nella rivista sportiva finlandese *Skyddskaristen* dello scorso mese, che costituisce di per sè una prova di perfetto consenso all'organizzazione che si va svolgendo. Egli, infatti, dopo di aver accennato all'importanza del campo della Farnesina, che sorge in una zona, fra le più pittoresche della periferia dell'Urbe, vastissimo, tanto da poter fruire di oltre 200 linee fra quelle a lunghe ed a breve distanza, nota la ricchezza dei locali adibiti ad uffici e per i molteplici servizi inerenti. Rileva pure come sia stata posta ogni cura per muovere ed effettuare tutti i lavori di adattamento che le moderne esigenze e i progressi delle nuove armi hanno rese indispensabili per le riunioni internazionali.

## La riunione pugilistica al Gruppo "Qu's?,,
### con l'incontro Muratti-Wysockj

Come preannunciato, sabato prossimo, il G. R. F. «Quis contra nos?» terrà nella sala massima della sede sociale in S. Giovanni di Guardiella, la sua terza riunione settimanale di pugilato, che fa parte integrale della progettata serie di ripresa tecnico-organizzativa dell'attivo Gruppo di S. Giovanni. La riunione di sabato prossimo è imperniata sull'atteso incontro internazionale professionisti fra il campione polacco dei pesi medi Josef Wisockj e il connazionale Antonio Muratti, già campione della Turchia, da poco ritornato in Italia. Sono già note le vicissitudini che hanno portato alla conclusione di questo incontro, fissato e prorogato e finalmente confermato per il 23 corrente.

Viva è l'attesa nel nostro ambiente sportivo per l'effettuazione di questo match che si preannuncia particolarmente interessante in proporzione al reale valore dei due contendenti, che hanno entrambi un record rispettabilissimo, comprendente centinaia di incontri sostenuti all'estero. E noto anche che l'anno scorso il Muratti sfidò tutti i pesi medi d'Italia e particolarmente Mario Debrez. L'incontro con quest'ultimo non ebbe luogo per difficoltà finanziarie d'organizzazione. A confermare in modo indubbio la classe del Muratti basterà rilevare l'ultima sua vittoria ottenuta mesi or sono sul noto campione Peter Hana.

Il programma della riunione sarà completato da altri incontri fra ottimi dilettanti della provincia. Fra questi, particolarmente atteso l'incontro fra il peso massimo friulano Mazzolini e il pari peso concittadino Lorenzi. Ad evitare affollamenti alla cassa, la sera della riunione, il Gruppo organizzatore comunica che la vendita dei biglietti d'ingresso e delle sedie di ring numerate, avrà inizio presso la segreteria del Gruppo nella giornata di domani 22 corrente.

**La grande sagra degli escursionisti alla Ginnastica.** Sabato 30 dalle 21.30 in poi avrà luogo nella vasta palestra sociale completamente trasformata per l'occasione, l'annuale «sagra» organizzata dalla sezione escursionisti. Alacri fervono i lavori da parte del comitato, il quale nulla tralascia affinchè la «sagra», festa di tutti gli sportivi, abbia il migliore successo. Fra il ricco repertorio di sorprese ed attrattive, vi sarà l'elezione della mascotte degli escursionisti, una colossale lotteria gastronomica, inoltre tutti i convenuti parteciperanno alla lotteria gratuita, il cui premio consisterà in una settimana di villeggiatura completamente spesata presso il campeggio della società, che avrà luogo nei mesi di luglio e agosto. Si è già iniziata la diramazione degli inviti. Gl'interessati si possono rivolgere giornalmente presso la segreteria sociale.

**Premiazione.** Il Dopolavoro Cooperative Operaie avverte tutti i partecipanti alla gara per la Coppa «Gildo Invernizzi» che la premiazione sarà effettuata venerdì 22 corrente, ad ore 21, in sede sociale (via Tiziano Vecellio 4). A tale cerimonia sarà pure presente l'ispettore del Dopolavoro provinciale cav. uff. Giro col segretario cav. Aprile. Tutti i partecipanti alla detta gara riceveranno una medaglia ricordo, gentilmente offerta dal Dopolavoro Cooperative Operaie.

## La giornata del gelso nel Monfalconese

MONFALCONE, 20

Una delle manifestazioni più caratteristiche e più simpaticamente radicate nelle popolazioni del monfalconese è «la giornata del gelso» che ogni anno assurge a maggiore significato.

Alle 10.30 richiamata dalle squille della fanfara della Sezione bersaglieri Toti, la popolazione si riversò al campo sportivo del Dopolavoro aziendale «E. Solvay». Sul posto erano tutte le autorità locali, il cav. Giro, Ispettore del Dopolavoro, il cav. Pietro Mortarini Segretario politico, il Seniore cav. Console comandante la II Coorte Milizia Volontaria, le rappresentanze dei Dopolavoro e delle Associazioni combattentistiche e d'arma locali, manipoli di Giovani fascisti e Giovani fasciste, Balilla moschettieri, Balilla e Piccole italiane, i Presidi degli istituti cittadini, il Corpo insegnante con il Direttore didattico.

Il dott. Bregant, in forma lucida e convincente, esaltò il significato della cerimonia, mettendone in rilievo gli scopi perseguiti.

L'oratore alla fine fu molto applaudito mentre la fanfara intonava l'inno «Giovinezza». Le autorità visitarono la piantagione dei nuovi arbusti che cingono il campo sportivo.

La manifestazione si è svolta pure con successo nelle altre località del Monfalconese.

## Tutti gli insegnanti in divisa
### alla conferenza didattica mensile

MONFALCONE, 20

Ieri il direttore didattico Ruggero Magliacca, ha riunito nella scuola Duca d'Aosta gli insegnanti del Comune per la solita conferenza mensile di carattere didattico.

La riunione ha avuto un significato ed una importanza speciale perchè i maestri vi hanno partecipato indossando per la prima volta la divisa fascista.

Il fatto è stato notato con simpatia dalla popolazione.

Alla riunione hanno presenziato il segretario politico cav. Pietro Mortarini, il seniore cav. Console comandante la II Coorte M. V. S. N., il presidente del Comitato O. B. prof. Prezzi, la segretaria del F. F. sig. Lina Franchini.

Il direttore didattico presentò alle autorità il corpo insegnante e, rendendosi interprete del sentimento dei maestri, rinnovò la loro promessa di fedeltà al Regime, e di operosità cosciente e illuminata.

Rispose il segretario politico, che disse il suo vivo compiacimento per la comprensione dimostrata dai maestri, che esortò a dare ancora e sempre la loro preziosa attività nella scuola che nell'Opera Balila pupilla del Regime, palestra di vita in cui si completa l'educazione delle giovani nuove generazioni.

Con vibrante saluto al Duce ebbe termine la breve cerimonia.

## Il rapporto annuale del Fascio di Abbazia

ABBAZIA, 20

Con l'intervento di tutte le autorità locali e delle organizzazioni fasciste ha avuto luogo, oggi, nella sala del Cinema Excelsior, il rapporto annuale del Fascio di Abbazia. Presiedeva il segretario del Fascio dott. Gianni Fosco, assistito dal Direttorio al completo. Aperta l'adunanza, il segretario politico dà il saluto al Duce e rende omaggio al vice-Segretario federale dott. Andreanelli, intervenuto in assenza del federale. Il dott. Fosco tenne quindi una dettagliata relazione su quanto riguarda la vita del Fascio e delle organizzazioni fasciste di Abbazia. Prende poscia la parola il vice Segretario federale dott. Andreanelli il quale rivolge ampie lodi al Fascio di Abbazia e in particolare al suo segretario politico per l'assiduo efficace operato da lui svolto con fede e abnegazione. Raccomanda ai fascisti di vivere più intensamente la gagliarda vita del Partito, prendendo attivamente parte alle sue diverse manifestazioni. S'intrattiene sulla necessità di introdurre il sabato fascista e illustra la prossima istituzione della scuola politica. Il rapporto annuale si chiude con una entusiastica espressione di fedeltà al Duce.

## La sciagura di Basovizza
### La salma del Canova trasportata a Mestre

E' continuata, ieri, al tragico crocicchio di Basovizza, l'affluenza di centinaia di persone giunte da ogni località della Provincia per rendersi conto dell'entità della sciagura. Molti visitatori si sono recati nel piccolo cimitero per porgere pietoso omaggio di fiori alle salme dei due sventurati autisti.

A parte il giudizio dei competenti, è convinzione generale che i due autisti abbiano tenuto un'andatura eccessiva nel percorrere l'ultimo tratto della strada di Fiume prima di giungere sullo stradone che taglia la località di Basovizza. Alla distanza di due o trecento metri dalla facciata della casetta del Metlica, sono infatti ben visibili i solchi tracciati dalle ruote dell'autotreno, il che dimostra che l'autista abbia in quel punto fatto uso dei poderosi freni pneumatici per diminuire la velocità del convoglio.

Ieri mattina si è proceduto allo sgombero dei barilotti di pece che il convoglio fracassato doveva trasportare a Bergamo. I barilotti sono stati caricati su un autotreno inviato sul posto da una ditta in spedizioni. L'operazione, svoltasi alla presenza di numerose persone, è durata un paio d'ore.

Ieri mattina sono giunti a Basovizza il padre ed un fratello dell'autista Giuseppe Canova, i quali hanno deciso di trasportare la salma del loro disgraziato congiunto a Mestre ove si svolgeranno i funerali.

Nulla è stato però ancora stabilito circa i funerali del Caon che, con tutta probabilità, sarà sepolto nel cimitero di Basovizza. Finora i familiari di quest'ultimo non hanno dato alcuna disposizione.

Per quanto riguarda l'autista Arturo Spazzapan, che si trova all'ospedale Regina Elena, le sue condizioni sono migliorate di molto.

## Bracciante ferito sul lavoro

Durante le operazioni di scarico del piroscafo «Fanny Brunner», ormeggiato al puntofranco V. E. III, il bracciante Nicolò Parsch, di 50 anni, abitante in via P. Diacono 2, ieri sera fu urtato e gettato a terra da una pesante cassa, la quale veniva ammainata sulla banchina da una delle gru di bordo.

L'incidente di manovra non ebbe per fortuna gravi conseguenze; comunque il Parsch riportò forti contusioni alla schiena e lesioni al bacino, sicchè, dopo le prime cure avute sul posto da un sanitario della Guardia medica, con l'autolettiga della benemerita istituzione, fu inviato all'ospedale Regina Elena.

## Un piede sotto la ruota

Investito da un vagoncino, mentre lavorava, ieri nel pomeriggio, sulla strada di Prosecco, il manovale Giovanni Sonzogni, di 25 anni, abitante al n. 275 della suddetta località, finì col piede destro sotto ad una delle ruote del veicolo che gli schiacciò il polpastrello dell'alluce.

Trattandosi di una lesione guaribile in non meno di tre settimane, il giovane fu inviato all'ospedale.

## Cronaca giudiziaria

### Scendendo dall'autobus n. 10

*(Pretura Penale)* Scesa dall'autobus della linea 10, la signora Roder Reis in Nardi fece per attraversare la strada onde raggiungere il marciapiedi opposto. Peccò però d'imprudenza perchè nel fare ciò tagliò la strada ad un'automobile di modo che, investita ed atterrata, venne trasportata subito all'ospedale Regina Elena, ove fu visitata dai medici, i quali, avendole riscontrate delle ferite e contusioni all'orecchio sinistro, al naso, al malleolo, all'avambraccio sinistro e sintomi di commozione cerebrale, la giudicarono guaribile in sei settimane circa.

L'investimento era avvenuto la mattina del 10 settembre scorso e ieri, davanti al Pretore, s'è svolto il processo a carico dell'autista Mario Pavan fu Antonio, di 41 anni, abitante in via della Ginnastica 33.

L'autista s'è difeso con calore sostenendo che era stata la Nardi ad investire l'automobile.... Le ragioni del Pavan hanno trovato qualche appoggio nelle prove dibattimentali, per cui il Pretore, trovandosi di fronte a diverse versioni, ha dovuto assolvere l'imputato per insufficienza di prove.

Pretore cav. Leoncellis, difesa avv. Poillucci; cancelliere Zanni.

### La rapina di Val di Becco

*(Corte d'Assise di Pola)* Il 12 settembre dell'anno scorso, nella vicina frazione di Val di Becco, un tale, a scopo di rapina, verso la mezzanotte entrava, attraverso una finestra, nella casa della settantenne Anna Micovillovich che, a quell'ora, stava appunto salendo la scala che conduce al primo piano. L'individuo, che si era dipinto il viso di nero, aggrediva la vecchia colpendola ripetutamente con un bastone alla testa. Dopo averla ferita e stordita si dava alla ricerca del denaro che egli riteneva nascosto. Ma rinveniva solamente 15 lire in spiccioli e poscia non avendo trovato altro, si dava alla fuga.

La povera vecchia, riavutasi, correva a chiedere aiuto e, più tardi, a denunciare il fatto ai carabinieri. In seguito veniva trasportata all'Ospedale per le ferite riportate alla testa e alle mani.

I carabinieri riuscivano, poco dopo, ad arrestare tale Guglielmo Micovillovich-Michelini, di 38 anni, abitante pure a Val di Becco, sul quale gravavano forti indizi di essere egli l'autore della rapina per cui egli è comparso, quest'oggi, davanti alla Corte d'Assise, per rispondere di violazione di domicilio e di rapina aggravata. La vecchia ha dichiarato di riconoscere il suo aggressore mentre l'imputato ha negato di essere il colpevole. Oltre all'imputato sono stati interrogati la parte lesa e vari testi. Domani mattina parleranno l'avvocato di P. C., il P. M. e il difensore, dopo di che si avrà la sentenza.



## [L]a duplice [fi]amma
**Willy Dias**

[Seb]bene cercasse di dominarsi, Franca [ave]va la gola chiusa in un nodo d'an[goscia]. Dei tre, lei sola si sentiva imba[razza]ta e le pareva che tutti dovessero [acc]orgersene. Si era creduta più forte, [ma], in presenza di lui, l'antico fan[ciulle]sco dolore, che aveva strappato dai [suoi] occhi le prime lacrime, riaffiorava, [fonde]ndosi con un altro dolore, che era [la] speranza delusa, offesa delicatez[za fe]mminile, ferito orgoglio, ricordando [il tem]po in cui Andrea aveva desiderato [di ve]derla e che adesso egli pareva [non r]icordare più, perchè Anna era ri[torna]ta.

[Infa]tti, Andrea si rivolgeva a Franca [come] si rivolgeva a Milly, con la stessa [...] scherzosità, senza neppure un ac[cenno] ai giorni trascorsi, quando ella gli [aveva] dedicato tante ore, e Mumi aveva [avuto] per lui premure di madre.

[Pen]sò a Bianca, rivide il giardino, la [fines]tra, gli occhi di Savelli che la se[guiva]no con tanta accorata dolcezza, e la [invid]iò profondamente. Bianca sapeva la [sua v]ia e la seguiva senza esitazione. [L'uomo] che il suo cuore aveva scelto era [...]ato, ed ella era pronta a dividere [con lu]i tutto: il bene, se il cielo glie l'avesse concesso, il dolore, se era necessario. Guarito, il capitano Savelli avrebbe finito senza dubbio per cedere, vincendo i suoi scrupoli, al proprio sentimento.

E pensò all'altra Sorghi, le cui nozze erano prossime, ed entrambi i fidanzati le aspettavano con grave dolcezza, come coloro che hanno conosciuto prima la sofferenza che la gioia. Confrontando se stessa alle altre due, le parve di essere simile ad un naufrago che si dibatte in alto mare e non sa dove aggrapparsi. La scosse la voce di Andrea:

— Anna, se non ti dispiace, prima che annotti del tutto, vorrei scendere a Nervi. La passeggiata a mare dev'essere stupenda. Posso chiedere se tu o qualcun'altro vuol venire con me?

Franca voltò la faccia perchè la sorella non la vedesse arrossire. Certo, Anna avrebbe accettato: i due se ne sarebbero andati, felici ed immemori, perchè nè Montelli, nè il banchiere, nè Milly mostravano desiderio di muoversi, parlando con gaiezza, fumando delle squisite sigarette, troppo comodamente adagiati nelle poltrone per alzarsi e sfidare volontariamente l'aria fresca della sera.

Ma Anna rifiutò con semplicità. Aveva ancora qualche ordine da dare; l'auto era andata a prendere Mumi e la nonna, che sarebbero arrivate fra poco. Franca forse avrebbe potuto accompagnarlo. Di solito usciva sempre a quell'ora.

— Andiamo dunque, Franca, — disse Darena, che non sembrava per nulla deluso — non faccia la pigra. A me il mare piace vederlo da vicino; e anche a lei, se ricordo bene.

Rifiutare... Sì, forse avrebbe dovuto rifiutare. Ma era possibile? Uscire con Andrea, verso il favoloso tramonto, e rientrare nell'ombra della sera, mentre il freddo scende improvviso e ci fa stringere, con un brivido, nel mantello. Ma Anna non sarebbe stata amareggiata del suo consenso? No, poichè lei stessa le aveva offerto di accompagnare Andrea. Certo, non temeva rivalità, o vedeva ancora nella sorella la bimba di un tempo, di cui non occorreva preoccuparsi. Scrollò le spalle. Indossò un mantello e raggiunse Andrea, che la aspettava.

Per arrivare più presto presero una scorciatoia; Franca sentiva nella discesa stretta, il passo di lui alle spalle e ogni tanto la sua mano pronta a sostenerla nel sentiero scosceso. Egli non diceva che poche parole, per indicarle un sasso, un ostacolo, dimostrandole un'attenta, esagerata cura, perchè ella aveva il piede leggero e sicuro di Mumi, e non aveva certo bisogno d'aiuto o di sostegno.

Quando furono al piano, lungo la passeggiata al mare, egli si affissò nell'orizzonte, poi si volse bruscamente.

— E' in collera con me? Le sono dispiaciuto in qualche cosa?

Ella si sentì arrossire.

— In collera con lei?... Non capisco. Per quale motivo dovrei essere in collera? e perchè mi dice questo?

— Perchè la sua accoglienza non è stata quella che speravo, dopo un anno di lontananza, Franca.

Ella distolse la faccia. Frenò parole aspre ed amare che le salivano alle labbra. Quale perfido giuoco tentava adesso Darena? Illuderla forse per meglio nascondere ciò che nessuno doveva sospettare? Lo sdegno le chiuse la bocca. Rispondere sarebbe stato abbassarsi troppo. Meglio dunque prendere la cosa scherzosamente.

— Si aspettava di vedermi ballare dalla gioia? Che modestia!

— Franca! — e ci fu un appassionato rimprovero nel suo nome.

Ella parve non sentirlo. Si rivolse di nuovo all'orizzonte, così divinamente calmo e sereno.

— Allora mi pare inutile dirle che io sono stato felice di rivederla. — proseguì Darena a bassa voce.

— Di rivedere «me»? E' sicuro? — domandò la fanciulla con ironia.

— Sicuro. Ma ciò non ha più nessuna importanza. — rispose Darena freddamente.

Ella trasalì. C'era stata tanta sincerità nella sua voce! Ma come credergli, come credergli, se tutto l'accusava? Se tutto il passato stava contro di lui? Fu presa dalla tentazione di gridargli in faccia la verità, per togliere da quel viso ch'ella amava la maschera d'indifferenza che improvvisamente l'aveva indurito, ma diggià Andrea si rivolgeva a lei con voluta cortesia.

— Desidera rientrare, o possiamo proseguire verso Capolungo?

— Non è tardi, possiamo proseguire. — rispose Franca.

Troppo le sarebbe dispiaciuto lasciarlo così. Tutte le volte che rispondeva duramente al giovane, ne soffriva. Le restava nel sangue un'amarezza senza rimedio, contro la quale era vano lottare.

Ogni tanto, senza parere, Andrea osservava la fanciulla. Dritta e altera, come l'aveva sempre immaginata, ma forse non tanto indifferente come voleva apparire. Un malinteso, un ostacolo c'era tra loro senza dubbio. Il passato... Anna?... o una promessa fatta a Folco Ciampi? Però, sebbene le risposte di lei lo avessero profondamente offeso, Andrea era troppo uomo perchè al pensiero ch'ella potesse sfuggirgli non sentisse raddoppiato il suo desiderio di vincerla.

A lei sola aveva pensato nei mesi dell'assenza e, a poco a poco, il ricordo di Franca, la grazia di Franca avevano cancellato il ricordo di Anna. A questo puro, fresco, incolpevole sentimento sarebbe stato felice di abbandonarsi. Invece aveva lottato con se stesso, non sentendosi libero di accoglierlo. La libertà l'aveva trovata impensatamente, appena aveva visto Anna... Quei tre anni di guerra li avevano allontanati senza che essi stessi lo volessero. Quasi estranei ormai. Del resto sarebbe bastata la vista di Baby per cancellare la passione del suo orgoglioso cuore, anche se Franca non fosse esistita per lui. Baby, la vivente prova ch'ella, se pure lo aveva amato, era la donna d'un altro.

Ma poteva dire questo a colei che gli camminava accanto nella sera che cadeva, troppo giovane per comprendere certe miserie che il suo pensiero non aveva mai sfiorato, per comprendere un uomo nella sua realtà, fatta di bene e di male, di nobili aspirazioni e di umana debolezza, di anima e di sensi, di ardori e di stanchezze?

Con un'altra che non fosse stata Franca, Darena avrebbe osato il gesto audace che poteva perdere o conquistare; il gesto che fremeva nelle sue mani, davanti la svelta figura femminile. Afferrarla, stringerla a sè, rovesciarle il capo, baciarle la bocca... Ma sentiva che mai avrebbe potuto fare questo senza essere sicuro che ella lo volesse.

Troppo però la tentazione, alimentata dalla solitudine e dalla taciturnità di Franca, diventava forte e lo faceva soffrire. Era necessario non pensarci, parlare di cose indifferenti...

— Magnifica sera. — disse — Guardi, Franca, è ancora chiaro e c'è già uno specchio di luna. Incantevole. Nessuno direbbe questa una notte di Natale.

— Da qualche giorno il tempo è proprio primaverile.

— Molta gente a Nervi?

— Abbastanza. Anna ha invitato degli amici di Federigo. Li conoscerà poi.

Malgrado ogni loro volontà, il discorso moriva, come se le vane, futili abituali frasi che nascondono il pensiero non potessero esistere tra loro.

Affrettarono concordi il passo nel ritorno. Da lontano, la villa illuminata spiccava sulla breve altura, tra altre case chiuse, buie, che parevano disabitate.

*(Continua)*

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

# La Borsa di Trieste

| marzo | 16 | 20 | marzo | 16 | 20 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½% | 79.— | 78.90 | Istria-Tr. | 230.— | 215.— |
| Pr. Redim. | 76.40 | 76.— | Lloyd Tr. | 95.— | 95.— |
| Obbl. Ven. | 88.75 | 88.75 | Lussino | 129.— | 129.— |
| B.T.n. 1940 | 101.75 | 101.30 | Martinol. | 80.— | 80.— |
| B.T.n. 1941 | 101.75 | 101.30 | Meridion. | 606.— | 607.— |
| B.T.n. 1943 | 95.50 | 95.10 | Premuda | 222.— | 222.— |
| I. R. I. | 480.50 | 475.— | Pice. Ferr. | 140.— | 140.— |
| Elett. F.S. | 485.— | 483.— | Tripcov. | 93.— | 93.— |
| Dan.-Sava | 157.50 | 158.— | Tram | 202.— | 202.— |
| Fo. 5 V. 6% | 485.— | 485.— | Ampelea | 110.— | 110.— |
| T.ste 1899 c. | 92.50 | 92.50 | Arrigoni | 215.— | 215.— |
| T.ste 1914 c. | 96.— | 96.— | Cant. R. | 61.— | 61.50 |
| T.ste 1916 c. | 96.— | 96.— | Cem. Ison. | 95.— | 95.— |
| Istria 1900 | 50.— | 50.— | Cem. Spal. | 43.— | 43.— |
| Generali | 4040.— | 4030.— | Istr. Cem. | 85.— | 85.— |
| Ass. Ital. | 535.— | 535.— | S. I. P. | 44.— | 44.25 |
| Infortuni | 2060.— | 2050.— | SELVEG | 460.— | 460.— |
| Riun. A | 1910.— | 1910.— | STEG | 56.— | 56.— |
| Riun. B | 1850.— | 1850.— | Edison or. | 707.— | 707.— |
| Sigorta | 116.— | 116.— | Edison p. | 525.— | 525.— |
| Adria | 29.75 | 29.75 | Jutificio | 250.— | 250.— |
| Cosulich | 21.25 | 19.50 | Lav. Tr. | 267.— | 267.— |
| Gerolim. | 24.— | 24.— | Pastificio | 190.— | 190.— |
| Libera Tr. | 52.— | 52.— | Terni | 206.— | 208.50 |

CAMBI: Londra 57.70; New York 11.98; Francia 78.90; Belgio 279; Svizzera 389.50; Amsterdam 815.

Mercato calmo: transazioni si ebbero in Buoni del Tesoro, Generali, Assicuratrice, Cosulich e Cantieri Riuniti. Le Istria-Trieste quotano 215 ex 15.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

| | Quotazioni precedenti | Quotazioni del 20-3-35 |
|---|---|---|
| I. R. I. s. S.T.E.T. 4% | 520.50 | 520.50 |
| Opere Pubbliche 5% | 495.— | 495.— |
| Cassa R. Milano 4% | 495.— | 494.75 |
| Monte Paschi 4% | 482.50 | 482.50 |
| Cr. Fond. Roma 4% | 473.— | 474.— |
| Pubblica Utilità 6% | 493.— | 492.75 |
| Pubbl. Ut. s. tel. 6% | 497.25 | 496.50 |
| Credito Navale 6.50% | 497.— | 497.— |
| Edison em. 1931 6% | 503.— | 503.— |
| Emiliana 6% | 497.50 | 497.50 |
| Merid. Elettric. 6% | 500.— | 500.— |
| Soc. Eserc. Telef. 6% | 494.— | 494.— |

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

# Notiziario commerciale

**Fiera svizzera di Basilea.** Per opportuna conoscenza degli interessati, il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa comunica che dal 30 marzo al 9 aprile avrà luogo a Basilea l'annuale Fiera svizzera. Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi direttamente alla Camera di commercio svizzera in Milano, via Manzoni 5.

**BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:** I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Benedetto di Monte Cassino.

NASCITE (19 marzo 1935): Legittimi: Miani Vittoria; De Chiara Renato. (20 marzo 1935): Legittimi: Bettarello Giuseppina; Cobalti Agdeo; Franco Giorgio; Caffau Carlo e Caffau Lidia (gemelli); Isotti Giuditta; Cimarosti Riccardo; Pasquarelli Salvatore; Spolverini Evelina; Mincarini Amedea; Lombardi Annamaria; Maio Silvana; Gruden Luciano; Alberti Giorgio.

DECESSI: Mendler Emilio a. 73; Marchioro ved. Thaller Virginia a. 70; Longo ved. Quarantotto Maria a. 78; Corsig ved. Brecelli Amalia a. 76; Senkinc ved. Vodnial Giuseppina a. 70; Valentini Luciano m. 6; Schillani Silvestro m. 2; Zacutti Caliman detto Giacomo a. 74; Sitar ved. Iust Giuseppina a. 87; Letizza Marino m. 2; Rener Giuseppe a. 86; Cicuto Clelia m. 7; Mreule Andrea a. 88; Bratig ved. Spangher Anna n. 66; Ghedina Antonietta n. 25; Venturi Erminia a. 43; Czas Maria a. 84; Chiesa ved. Indri Teresa a. 89; Rach ved. Zivech Anna a. 53; Venuti Giordano m. 1; Perini Bruna a. 23; Metlica Giuseppe a. 60; Reje Giuseppina a. 85; Gruden in Scrigner Anna a. 63; Bittesnich Luigi a. 49.

MATRIMONI CELEBRATI: Bonato Bernardino, tenente di finanza e Deluca Anita, casalinga; Lopez Giuseppe, agente ferroviario e Mayer Grego Ida, casalinga; Tolentino Raimondo, impiegato e Pangerz Nives, modista.

# CORRISPONDENZA APERTA

*Barriera.* «La povertà, scrive il Shaw in una delle sue più recenti «prefazioni», quando involve continue privazioni e ansietà è, come il mal di denti, così penosa che la vittima non può desiderare nulla di meglio che la cessazione della pena. Ma non occorre poi una straordinaria quantità di denaro per permettere a un povero diavolo di dire «non ho bisogno d'altro»; e quando questo modesto limite è raggiunto, il potere del denaro quale fattore di felicità svanisce».

*Campi Elisi.* Per tutte le informazioni e l'assistenza del caso le consigliamo di rivolgersi alla sua associazione sindacale.

*A. 5391 T.* Non può pretendere la rifusione delle spese. La Cassa Circondariale di Malattia corrisponde, infatti, ai familiari degli assicurati — vale a dire ai figli, al coniuge, ai genitori (a tutti questi senza limite di età) e ai fratelli e alle sorelle fino al 18.o anno di età compiuto — la cura medica e i mezzi di cura in caso di malattia e l'assistenza ostetrica (levatrice e medico) in caso di parto o aborto, esclusa però sempre la cura in ospedali e in stabilimenti sanitari in genere. Le prestazioni della Cassa spettano ai detti congiunti (per una determinata malattia) per un termine massimo di sei mesi e alla condizione che i congiunti convivano in comunione domestica con il rispettivo assicurato diretto e siano da lui provveduti totalmente o per lo meno in misura prevalente.

*Un rurale.* Deve rivolgersi alle rispettive autorità comunali e, se necessario, alla R. Prefettura della provincia di cui trattasi.

— *Albana, sorella.* Se i soli superstiti sono la sorella e, supponiamo, tre nipoti (figli di un fratello o una sorella premorti al defunto della cui successione si tratta), la sostanza va così suddivisa: metà alla sorella e l'altra metà in parti uguali ai tre nipoti.

— *Corinna.* Ella ragiona a meraviglia. Il suo unico torto consiste forse nell'esigere dalle cose e dalle creature più di quanto le possano dare. In quanto alla sua ultima interrogazione, possiamo risponderle con Fontenelle che, spesso, «un grande ostacolo alla felicità è quello di aspettarsi una grande felicità».

# ORARIO DELLE FERROVIE

## STAZIONE CENTRALE: Partenze

**Venezia:** 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 16.50 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

**Udine:** 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone); 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia ind. A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

**Postumia:** 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.30 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

**Fiume:** 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

## STAZIONE CENTRALE: Arrivi

**Venezia:** 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

**Udine:** 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.45 A; 18.11 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

**Postumia:** 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

**Fiume:** 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

## CAMPO MARZIO: Partenze

**Pola:** 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

**Piedicolle:** 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

**Parenzo:** 5 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

## CAMPO MARZIO: Arrivi

**Pola:** 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

**Piedicolle:** 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

**Parenzo:** 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domeniche); 18.15 M (da Buie; sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

# AVVISI COLLETTIVI

## AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

*Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso*

**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.**
**Piazza Carlo Goldoni N. 1. pianoterra**

*o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

*Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.*

*L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio* **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

*Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.*

*Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per conto del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.*

## Offerte di personale di servizio

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A*

**A. A. A. A. A. A. A. A. PRESTASERVIZI,** domestiche, bambinaie (principianti), miti pretese, offronsi. Ginnastica 15, tel. 5049. 1000 A

**A. FRIULANA,** altra goriziana, attestati, miti pretese, offronsi cameriera domestica. Telefonare 5904 (Lacommerciale). 34168 A

**DONNA** giovane, attestati, capace, offresi pomeriggio. Corso Garibaldi 6-III. 65157 A

**DONNA** fidata, brava tutto, capacissima cucinare, lunghi attestati, offresi tutta giornata. Alfieri 8, porta 10. 34176 A

**ORFANA** sedicenne offresi servizio. Via Ruggero Manna 16, telefono 6450. 65152 A

**PRESTASERVIZI** capace, svelta, onesta, offresi. Via Domenico Rossetti 23, telefono 86-64. 34149 A

**PRESTASERVIZI** bella presenza, capacissima tutto fare, buoni attestati, offresi. XX Settembre 12, portineria. 34111 A

**PRESTASERVIZI** offresi mattina, lunghissimi attestati. Via Commerciale 17. 34099 A

**PRESTASERVIZI** brava offresi tutto il giorno. Slataper 22, Nordici. 34177 A

**PRESTASERVIZI** per ufficio, casa, per pomeriggio, fiducia, offresi. Tiepolo 7, porta 15, dopo ore 13. 34174 A

**PRESTASERVIZI** friulana, capace tutto fare, offresi. Ginnastica 1, portinaia. 13174 A

**PRINCIPIANTE** offresi piccola famiglia e una per tutto. Via Milano 11, portiere. 65165 A

**RAGAZZA** brava tutti lavori offresi distinta famiglia. Crispi 36 porta 8. 65172 A

**RAGAZZA** brava, giovane, offresi. Via Torrebianca 12. 34141 A

**RAGAZZA** capace cucinare, tutti lavori di casa, pulita, onesta, con attestati, offresi prestaservizi, anche stabile. Via del Toro n. 16-III. 34155 A

**RAGAZZA** con buone referenze offresi. Via Molinovento 41, presso Marzi. 65153 A

**RAGAZZA** friulana 19 anni, volonterosa, intelligente, offresi primo servizio, piccola famiglia. Rivolgersi via Molinovento 44, Cettolo. 34142 A

**RAGAZZA** cerca servizio tutto fare, con buoni attestati. Via Torrebianca 39. 34162 A

**RAGAZZA** friulana capace tutto fare offresi. Via Ginnastica 44, Querin. 65154 A

**RAGAZZA** offresi per tutti lavori, prestaservizi, tutto giorno. Rivolgersi Parini 8, portineria. 65148 A

**RAGAZZA** offresi prestaservizi, tutti lavori. Zovenzoni 3. 34164 A

**RAGAZZA** brava, svelta tutto fare, offresi piccola famiglia. Piazza della Borsa 2, portinaio. 65138 A

**RAGAZZA** friulana, con attestati, offresi. Via Lavatoio 1, portinaia. 65136 A

**RAGAZZA** friulana offresi per tutti i lavori. Viale XX Settembre 52. 34132 A

**RAGAZZA** friulana offresi stabile o prestaservizi. Via Crispi 39, pianoterra. 65123 A

**RAGAZZE** friulane due tutto fare. Via San Nicolò 21. 65155 A

**TRENTUNENNE** seria, fidata, offresi per bambini, aiuto lavori domestici. Eventualmente assistenza ammalato. Anche fuori Trieste. Cassetta 13173 A, Unione Pubblicità. 13173 A

## Richieste di personale di servizio

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B*

**A. A. A. A. A. DOMESTICHE,** cameriere, cuoche, ecc.; governanti, istitutrici, segretarie, persone fiducia per Trieste, fuori, cercansi. Ginnastica 15. 1000 B

**A. A. CAMERIERA,** domestica per Genova, altre per Trieste, Roma, Napoli, Torino: cuoche (2), governante, persona sola, cercansi, ottime condizioni. Torrebianca 24. 34169 B

**CAMERIERE,** domestiche, prestaservizi, signore, signorine, cercansi. Corso Garibaldi 39. secondo. 13177 B

**DOMESTICA** capace cucinare, semplice, svelta, cercasi. Pacinotti 5 porta 8. 65169 B

**DOMESTICA** con attestati, capace cucinare, cercasi. XX Settembre 16 porta 8. 65146 B

**DOMESTICA** brava, onesta, sappia cucinare, cercasi per Genova. Informazioni: Micali, Pendice Scoglietto 5, dalla 1-3 pom. 34125 B

**DOMESTICA** con attestati, che sappia cucinare, cercasi. Tagliapietra 13 porta 2. 34110 B

**DONNA** tutto fare, stabile, cerco. Piazza della Borsa 1-IV, Madalosso. 65180 B

**PRESTASERVIZI** contadina, onestissima, cercasi per la mattina. Via Ginnastica 66. 65121 B

**PRESTASERVIZI** tutto giorno cercasi. Attestati. Via Milano 1, Luzzatto. 34108 B

**PRESTASERVIZI** svelta, cercasi mattina, 60 mensili. Crispi 42-V. 34128 B

**RAGAZZA** tutto fare cercasi. Presentarsi dopo le 9. Viale XX Settembre 95, Perco. 34113 B

**RAGAZZETTA** prestaservizi per mattina, pratica, cercasi. Indirizzo Piccolo. 65140 B



## Domande d'impiego e di lavoro

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C*

**DISEGNATORE**-assistente edile assume esecuzione progetti, dettagli, prospettive, assistenza lavori. Occuperebbesi mezzo, tutto giorno, miti pretese. Cassetta 13122 C, Unione Pubblicità. 13122 C

**DONNA** offresi assistere ammalata o qualsiasi lavoro. Procureria 6, portinaio. 65142 C

**INFERMIERA** offresi assistenza malati, altri lavori. Corso Vitt. Em. 45, portinaio. 65101 C

**PRATICANTE** ufficio, fattorino, riscuotitore, qualsiasi condizione offromi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4442 C

**SIGNORA** primarie referenze offresi stirocucito, aiuto lavori casa, giornata. Indirizzo Piccolo. 65200 C

**SIGNORE** 32enne, attivo, bella presenza, conosce correttamente italiano, francese, tedesco, inglese, spagnolo, greco, egiziano; già impiegato 5 anni presso importante compagnia turistica americana in Europa, occuperebbesi presso ufficio turistico, compagnia navigazione o albergo primordine. Primarie referenze. Scrivere Cassetta 13062 C. Unione Pubblicità. 13062 C

## Lavoro a domicilio

*cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC*

**A. A. A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI** L. 15 (tutto compreso). Ondulazioni acqua 2.70. Ciani, Corso Garibaldi 31-I. 13175 CC

**A. A. A. A. A. A. PERMANENTI** insuperabili lire 15 tutto compreso. Salone Excelsior, Barcola, tel. 62-76. 65201 CC

**A. A. A. A. A. PERMANENTE** lire 20, lavorazione accurata. Ondulazione acqua lire 3. Salone Fiorentino, via Gelsi 11. 64973 CC

**A. A. OROLOGI** riparazioni massima garanzia, lire 5. Crispi 8. 65189 CC

**A. A. PERMANENTI,** lavorazione accuratissima, lire 15, 18. Corso Garibaldi 8. 12354 CC

**A. OROLOGI:** riparazioni qualsiasi sistema, vetri infrangibili ogni forma. Comar, via Roma 12. 147 CC

**A. RAMMENDATURA** perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 74 CC

**A. RIMAGLIATURA** calze, macchina propria, lavoro accurato. Vulcano, Muratti 4 (vicino Teatro Excelsior). 549 CC

**ABITI** uomo elegantissimi confezione-fodere 110. Rivolture, riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 34105 CC

**BARBIERE** lavorante offresi ovunque, miti pretese. Molino vapore 11-I. 65134 C

**CAPPELLI** feltro, paglia, ultima creazione, riformansi 3.50. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 34180 CC

**FALEGNAME** assume lavori, ripara lucida rimoderna anche domicilio, prezzi onestissimi. Garibaldi 15-I. 13181 CC

**MODISTA** ultimi modelli rimoderna 4, Piazza Garibaldi 2. 34178 CC

**MODISTA** riforma cappelli in giornata lire 5. Piazza Goldoni 10. 65119 CC

**PERMANENTI** complete lire 16. Manicure lire 3. Via Genova 23. 65177 CC

**PERMANENTI** garantite, durata dieci mesi, lire 12. Salone Pino, Servola 47. 65144 CC

**RADIO** riparazioni cuffie apparati altoparlanti esegue massima cura lavoratorio autorizzato applicazione «Manens Serbaio». Piazza Cavana 5, interno (pianoterra). 4441 CC

**SARTA** confeziona subito mantelli, tailleurs, trequarti 35, vestiti 20. Galvani 6, porta 5. 65162 CC

**SARTA** taglio perfetto, confeziona subito mantelli tailleurs trequarti ultimi modelli 40, vestiti eleganza buon gusto 25. Zovenzoni 5-I destra. 65173 CC

**SARTA** confeziona mantelli L. 35, vestiti 25. Piazza Goldoni 10. 65126 CC

**SARTA** signora bambini offresi giornata prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 34122 CC

## Posti disponibili - Offerte di lavoro

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D*

**A. GARZONA** cercasi. «Serica», Corso Vitt. Em. 5. 34106 D

**AIUTO** commesso-commessa pratico ramo seterie cercasi subito. Offerte Cassetta 13139 D, Unione Pubblicità. 13139 D

**DATTILOGRAFA** veloce alcune ore giornaliere cercasi. Cassetta 13149 D, Unione Pubblicità. 13149 D

**GARZONA** modista e mezza lavorante cercansi. Carducci 30, negozio mode. 65187 D

**GARZONA** gilettaia pratica cercasi. Indirizzo Piccolo. 34151 D

**GARZONA** modista cercasi. 34156 D

**GARZONA** e mezzalavorante calzoni, cerco. Raffineria 7. 34117 D

**IMPIEGATA** fiduciaria, mansioni contabilità cassa, assume ditta primaria. Primarie referenze, eventualmente cauzione. Offerte immediate: Cassetta 13189 D, Unione Pubblicità. 13189 D

**LAVORANTE** modista rifinita cercasi prontamente. Bellini, via Battisti 17. 65193 D

**LAVORANTE** sarta donna capacissima e garzona cercansi. Indirizzo Piccolo. 65194 D

**LAVORANTE** sarta uomo capacissima e garzona, cercansi. Corso Vitt. Em. III 2, terzo. 13194 D

**LAVORANTI sarte uomo pacacissime assume Genel, Piazza Sansovino 1.** 65179 D

**MEZZA** lavorante capace occhielli cerca sartoria Pigafetta, piazza Borsa 1-III. 34115 D

**MEZZA** lavorante sarta uomo e garzona cercansi. Giulia 21. 34102 D

**MEZZE** lavoranti modiste cercansi. Offerte dettagliate, miti pretese: Cassetta 13172 D, Unione Pubblicità. 13172 D

**MEZZO** lavorante sarto cercasi. Raffineria 3, Kostoris. 65192 D

**PARRUCCHIERA** mezza lavorante e garzona cercansi. Via Udine 4. 34179 D

**RAGAZZO** barbiere capace barba cerco. Mazzini 38. 65191 D

**RAGAZZO** quale apprendista cercasi. Indirizzo Piccolo. 65199 D

## Camere mobiliate, pensioni private Richieste

*cent. 35 la parola. Minimo 3.50 E*

**CAMERA** con focolaio cerca distinta, possibilmente centro. Cassetta 13147 E, Unione Pubblicità. 13147 E

**CAMERINO** chiaro con letto cerca prontamente signora attempata presso distinti. Cassetta 15030 E, Unione Pubblicità. 15030 E

**MOBILIATA,** uso bagno, comodità cerca stabile distinto. Indicare prezzo. Cassetta 13142 E, Unione Pubblicità. 13142 E

## Camere mobiliate, pensioni private Offerte

*cent. 35 la parola. Minimo 3.50 F*

**A. A. A. MOBILIATA** affittasi. Viale XX Settembre 4-I. 65128 F

**A. A. MOBILIATA** ingresso libero, desiderando pensione. Geppa 15-II. 13192 F

**A. A. MOBILIATA** elegante, eventuale vitto affittasi. Felice Venezian 4, porta 10. 4444 F

**A. A. STANZE** due, una ingresso libero, affittansi. Viale XX Settembre 9-III destra. 34161 F

**A. CAMERA** mobiliata, soleggiata, centro, affittasi. S. Francesco 34-I destra. 65184 F

**A. MATRIMONIALE** indipendente, lussuosa, affittasi. Madonna Mare 3-I destra. 4443 F

**A. MOBILIATA** bellissima, scrupolosissima pulizia, affittasi, unico distintissimo. XX Settembre 48 porta 8. 65156 F

**A. MOBILIATA,** volendo vitto 250. S. Giusto 12-II, fermata Filovia. 000 F

**A. MOBILIATA** elegante, indipendente, bagno, telefono, affittasi. Torrebianca 27-II. 34131 F

**A. STANZA** ottimo vitto 250 mensili affittasi. Venezian 26-II. 4445 F

**CAMERA** grande, soleggiata, comodo cucina, primo piano, affittasi. Tarabochia 5. 34134 F

**CAMERA** indipendente, bagno, presso sola. Piazza Ospedale 4 porta 7. 65130 F

**CAMERA** mobiliata affittasi prontamente. Via Udine 26-I porta 7. 34154 F

**CAMERA** vuota bellissima. Battisti 7-III. 65150 F

**CAMERA** vuota soleggiata, ingresso scale, affittasi 60. Guerrazzi 9-I. 65168 F

**CAMERA** elegante, vitto fino, cura vestiario, affittasi. Gatteri 29, Zoretti. 13187 F

**CAMERETTA** bella, soleggiata, pulitissima, luce, affittasi. Carpison 9, porta 1. 65195 F

**CAMERETTA** chiara affittasi. Via Milano 5, porta 11. 65143 F

**CAMERINO** con letto affittasi persona perbene. Fonderia 4-III. 34146 F

**CAMERINO** affitto. Via Foscolo 22-V. 65178 F

**ELEGANTE** pulitissima, nuovo arredamento, affittasi persona distinta. Galileo 16 porta 10. 65170 F

**LETTO** affittasi operaio. Vicolo Ospedale Militare 21. 65186 F

**LUSSUOSISSIMA** indipendente, comodità bagno, telefono, affittasi. Via Trento 12-II. 65158 F

**MATRIMONIALE** comodo cucina, anche amici, affittasi. Piazza Goldoni 5 porta 13. 65163 F

**MOBILIATA** soleggiata, prezzo modico, affittasi. Foscolo 4 porta 12. 34139 F

**MOBILIATA,** eventualmente vuota, affittasi a persona sola. Giulia 27-II destra. 34167 F

**MOBILIATA** soleggiata, fermata tram, affittasi. Gatteri 23-IV, porta 36. 34153 F

**MOBILIATA** 16 settimanali, compreso vitto 55. Madonnina 40-III sinistra. 34166 F

**MOBILIATA** soleggiata affittasi. Rivolgersi Ginnastica 22, negozio. 34112 F

**MOBILIATA** soleggiata affittasi. Vasari 20-I sinistra. 65139 F

**MOBILIATA,** vitto famigliare, prezzo mite, affitta distinta. Torrebianca 21 porta 10. 65122 F

**MOBILIATA,** luce compresa lire 100, volendo pensione completa 350, offro soltanto a persona distinta. Geiringer, Piccolomini 7, terzo. 34100 F

**STANZA** matrimoniale o una persona affittasi. Gatteri 42 porta 3. 65135 F

**STANZA** vuota oppure mobiliata, desiderando vitto. Giulia 20 porta 10. 34136 F

**STANZA** mobiliata grande, bella, affittasi prontamente. Via Gelsi 10 porta 11. 65149 F

**STANZA** vuota o mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Cecilia 6 porta 10. 65164 F

**STANZA** vuota, grande, soleggiata, eventuale cucina, affittasi. Via Bellinzona (Toro) 8 porta 11. 34173 F

**VUOTA** pulitissima prezzo mite affittasi. Scussa 7-IV sinistra (XX Settembre). 13178 F

## Istruzione

*cent. 35 la parola. Minimo 3.50 G*

**A. A. A. A. A. DANZE** moderne, classiche, canto, scena. Scuola delle Grazie, via San Francesco 4 (attenzione al numero!). 1000 G

**A. A. BALLARE** imparerete prestissimo. Scuola Tisminiecky, Corso Vitt. Em. 45. 65133 G

**A. BALLARE** imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 23675 G

**DATTILOGRAFIA:** lire 1.20 lezione. Stenografia. Unica scuola specializzata. Gatteri n. 12. 34103 G

**ITALIANO,** latino, matematica, francese, tedesco, lezioni, ripetizioni. Prof. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 13185 G

**MAGISTRALI:** preparazione intensiva, accuratissima. Successi continuati dal 1919. Prof. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 13185 G

## Oggetti rinvenuti o smarriti

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H*

**CAGNETTO** bianco con macchie noce, pelo lungo, smarrito in piazza Unità. Chi lo avrebbe trovato portarlo XX Settembre 16, terzo, verso mancia. 34119 H

## Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Minimo 3.50 I*

**A. A. A. A. QUARTIERI** tutti prezzi, tutti paraggi, piccoli e grandi. Ginnastica 15. 1000 I

**A. A. APPARTAMENTO** 3 stanze, bagno, camerino, ripostiglio, bellissimo, molto arioso, casa signorile, centrica, affittasi 1.o luglio. Indirizzo Piccolo. 34107 I

**A. QUARTIERI** pronti due camere camerino cucina 165, camera cucina 80, Perugino. Piccardi 5, trattoria. 34165 I

**APPARTAMENTI** signorili soleggiati, due tre, cinque camere, camerino, bagno, dispensa, cucina, cantina, affittansi. Crispi n. 42. 34163 I

**APPARTAMENTI** soleggiati, posizione magnifica, fianco Stazione Centrale, da quattro stanze, numerosi accessori, tutto perfetto stato, affittansi ottime condizioni. Portinaia, scala Belvedere 2 (angolo viale Regina Elena). 157 I

**APPARTAMENTI** da 2 a 6 stanze, accessori, diverse ubicazioni, prezzi modici, affittansi. Informazioni: Irneri, Valdirivo 32, ore 9-12. 33369 I

**APPARTAMENTO** signorile 3 stanze bagno camerino cucina affittasi luglio. Parini 9. 34129 I

**APPARTAMENTO** 2 camere cameretta cucina affittasi luglio. Scorcola Coroneo 757 (Molingrande prolungata). 34130 I

**APPARTAMENTO** bellissimo, 4 stanze, bagno, accessori, pigione ridottissima, causa trasferimento libero 1.o maggio; altro uguale 1.o luglio. Piccardi 32-II. 65176 I

**APPARTAMENTO** in villa, 4 stanze massimo comfort, bagno completo, affittasi 1.o aprile 400 mensili. Rivolgersi Amministrazione via Mazzini 15. 65055 I

**APPARTAMENTO** di 3 stanze vaste, ariose, soleggiate, ed accessori, in villa signorile, bella vista e vasto giardino, affittasi. Gretta di sopra 347. 65141 I

**CAMERE** 3 ripostiglio cucina affittansi prontamente. Istituto 4 porta 14. Visitare dalle 10-14, eccetto feste. 65131 I

**CENTRALISSIMA** vuota, uso ufficio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 64148 I

**MAGAZZINETTO** affittasi prontamente 70 mensili. Corridoni 21. 65181 I

**MAGAZZINO** affittasi prontamente pressi piazza Garibaldi, prezzo modico. Rivolgersi via Bosco 12-III. 34159 I

**QUARTIERE** 3 stanze camerino cucina affittasi. Leo 9-I. 65117 I

**QUARTIERE** camera e cucina, pianoterra, adatto locale, affittasi. Via Istria 74. 65166 I

**QUARTIERE** 4 stanze, stanzino, ripostiglio, bagno, cucina, posizione centrale, affittasi prontamente. Informazioni XX Settembre 12-I. 65196 I

**QUARTIERE** magnifico 4 stanze accessori, ascensore, riscaldamento, vista mare e giardini, stabile nuova costruzione, paraggi S. Michele, affittasi per 1.o luglio. Rivolgersi Amministrazione de Puppi, via Riborgo 45, telefono 75-29. 65116 I

**QUARTIERE** stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente 130 mensili, cauzione. Fabbri 3. 65183 I

**QUARTIERE** 2 stanze cucina bagno, affittasi prontamente Barcola, casa nuova. Rivolgersi S. Nicolò 13-I destra. 65145 I

**QUARTIERE** tre stanze cucina, terzo piano, via Stuparich, mensili 185, affittasi 1.o luglio verso cauzione. Offerte Cassetta 13079 I, Unione Pubblicità. 13079 I

**QUARTIERE** quattro stanze, bagno, camerino, cucina, soleggiato, vista giardino, affittasi. Cologna 2. 65182 I

**QUARTIERE** 3 camere, camerino, cucina, comfort, via Bramante 2, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 13179 I

**QUARTIERINO** camera cucina affittasi. Via Bonomo 11-II porta 8. 65127 I

**VILLA** affittasi prontamente, 6 stanze, bagno, giardino, 400 mensili. Valussi 1, paraggi Buonarrotti. 34143 I

**VILLINO** affittasi, vista incantevole, giardino, frutteto, 4 stanze, garage, ogni comforti. Visitare 15-16. Barcola Bovedo 231. 65137 I

## Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Minimo 3.50 L*

**APPARTAMENTO** mobiliato centrale, salotto, sala pranzo, matrimoniale, servizio, cucina, bagno, cercasi subito. Cassetta 13169 L, Unione Pubblicità. 13169 L

**NEGOZIO** vuoto, centro, preferibilmente piccolo, cerco. Cassetta 13150 L, Unione Pubblicità. 13150 L

## Vendite d'occasione

*cent. 35 la parola. Minimo 3.50 M*

**A. A. VOLPI** argentate, azzurre, polari, pelli guarnizioni. Devidè, Imbriani 9-II. 13106 M

**ALCUNI** tagli vestiti uomo, soprabito bambina ottenne, vendo occasione. Raffineria 4, porta 10. 65118 M

**BILIARDINO** mogano massiccio, lussuoso, vendesi straoccasione. Falegname, via Palladio 2. 65190 M

**CARROZZELLA** moderna, lampade, argentiera, quadri, ghiacciaia, diversi oggetti, vendonsi. S. Maurizio 3, magazzino. 34157 M

**CARROZZELLA** sport nuovissima occasione vendesi. Mattelini, Riemondo 6. 34147 M

**FRANCOBOLLI** compro vendo cambio. Chiosco Belvedere, Patruno. 65120 M

**FUCINA** seminuova vendesi, Lloyd 9, spaccio vini. 34101 M

**GRAMMOFONO** valigia americano, con dischi, lire 70; altro «Columbia 113»; dischi singoli vendonsi occasione, Valdirivo 2, portineria. 34123 M

**GRAMMOFONO** valigia perfetto, diversi dischi, vendonsi occasione. Valdirivo 11, portineria. 00104 M

**MACCHINA** da scrivere Remington portatile, nuovissima, vendesi occasione. Ginnastica 9, portineria. 000 M

**MACCHINA** gelato completa vendesi. Indirizzo Piccolo. 34116 M

**MACCHINA** «Naumann», fama mondiale, altre usate. Ratealmente. Imbriani 12. Tuliak. 13184 M

**MACCHINA** Singer seminuova, garantita, vendesi lire 80. Molinovento 23. 13183 M

**MACCHINA** Singer bellissima, spola rotonda, vendesi. Settefontane 15-III, Benvenuti. 13182 M

**MACCHINE** cucire ricamare, Necchi, anche piccole rate, altre Singer, rientranti, semplici 140. Natale, Battisti 12. 13190 M

**MOTORE** inglese per barca 6 HP completo vendesi 400 lire. Via Alessandro Vittoria 3. 65171 M

**PELLICCIA** chiara, rara occasione, vendesi. Gelsi 6-II. 13188 M

**RADIO** recente, perfetta, vendesi qualunque prezzo. Settefontane 4-II sinistra. 13193 M

**RADIO** mobile Philips onde medie, lunghe, come nuovo, costo 2900, vendesi 780. Indirizzo Piccolo. 34171 M

**SERVIZIO** Rosenthal 12, batteria cucina rame, altri servizi, ventilatore Marelli. Indirizzo Piccolo. 34121 M

**VESTITO** giacca velluto nero finissimo vendesi. Lavatoio 4-I destra. 65129 M

## Acquisti d'occasione

*cent. 35 la parola. Minimo 3.50 N*

**AMPLIFICATORE,** cercasi. Offerte banco Caffè Garibaldi, Piazza Unità. 34133 N

**MACCHINA** da scrivere, se occasione acquistasi. Offerte con prezzo: Cassetta 13159 N, Unione Pubblicità. 13159 N

## Acquisti, vendite mobili, pianoforti

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN*

**A. MOBILIFICIO** F.lli Facchini e Zenti, Viale XX Settembre 36: stanze letto, pranzo, cucine, ecc., prezzi buoni, garanzia. 64765 NN

**APPROFITTATE!** Svendiamo salotti completi 550! Matrimoniali da 880! Crispi 39. 34127 NN

**ARMADIO** acquistasi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 65151 NN

**ARREDAMENTO** antisala lussuosissimo, undici pezzi, vendesi. Cassetta 13153 NN Unione Pubblicità. 13153 NN

**ARREDAMENTO** sala pranzo eccezionale, fuori classe, vendesi. Cassetta 13153 NN Unione Pubblicità. 13153 NN

**ASSORTIMENTO** cucine, prezzi bassi, matrimoniale modernissima, altra stile Impero, stanze bambini, vendonsi occasione. Madonnina 5, falegname. 13176 NN

**CAMERA** pranzo nuova, vendesi causa partenza. Molingrande 9, presso Dari. 34150 NN

**CAMERA** pranzo, matrimoniale piena, vendonsi. Corso Garibaldi 29, porta 5. 34109 NN

**CUCINA** nuova vendesi, vera occasione. Via Istituto 19, pianoterra, destra. 13186 NN

**CUCINA** moderna, bicicletta, vendonsi occasione. Via Bosco 12-I, Decanusio. 34175 NN

**CUCINA** nuova recente vendo prezzo d'occasione. Toti 9-I. 7153 NN

**CUCINA** moderna, solida, senza pittura, vende falegname, Guido Brunner 6.

**LETTINO** bambini vendesi. Pondares 21-I. 34135 NN

**LETTO,** sgabello, lavamano vendonsi occasione. Esclusi rivenditori. Bonomo 1-III. 65175 NN

**MATRIMONIALE** Caucaso, piena, nuova, vera occasione sposi. Carducci 35-I. 34160 NN

**MATRIMONIALE** lussuosa, stanza pranzo modernissima noce Caucaso, vendesi occasione. Tarabochia 6. 65167 NN

**MATRIMONIALE** pranzo, salotto, cucina, camera una persona, diversi mobili, vendonsi. Maurizio 3, magazzino. 34158 NN

**MATRIMONIALE,** da pranzo e cucina vendonsi tutte assieme. Indirizzo Piccolo. 34138 NN

**MATRIMONIALI** grande liquidazione prezzi stralcio. Via Imbriani 16 (angolo Carducci). 7154 NN

**MOBILI** diversi usati da vendere. Fabio Severo 12-I, sinistra. 65125 NN

**PIANINO** germanico, perfetto, vendesi rarissima occasione. Via Commerciale 13-II. 13191 NN

**OTTOMANA,** divano moderno suste d'occasione. Assumonsi riparazioni. Tappezziere, Gelsi 1. 34137 NN

**SPECCHIERA** (consolle), tavolo, colonna, teiera (argentone), vendonsi, irrisorio. Indirizzo Piccolo. 65188 NN

**STANZA** pranzo ottima occasione vendesi. Via Galileo 3, porta 6. 65124 NN

## Avvisi d'indole commerciale

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O*

**A. A. A. A. BRILLANTI,** oro, argento compero a prezzi altissimi. Disimpegno polizze. Albrizio, Sebastiano 7. 65198 O

**A. A. A. POLIZZE** Monte disimpegno. Acquisto, scambio oro, orologi, argento, brillanti, corone, dentiere. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 13143 O

**A. A. COMPERO** oro, argento, diamanti, orologi, dentiere, corone, monete. Disimpegno biglietti Monte. Oreficeria Folvi, via Mazzini 46. 138 O

**ACQUISTO** oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

**BOTTIGLIE,** casseforti, comperansi, vendonsi; damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 485 O

**BRILLANTI,** oro, pago altissimi prezzi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 34039 O

**ORO,** corone, argento acquisto, disimpegno polizze, vendo ratealmente. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 65185 O

## Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P*

**RISCUOTITORI** piazzisti cerco, conoscenza vendita rateale. Inutile presentarsi senza aver occupato posti precedentemente. Indirizzo Piccolo. 65074 P

**VIAGGIANDO** alimentari auto Venezia Giulia cerco collega concorso spese. Telefonare n. 8282. 34126 P

**VIAGGIATORE** piazzista pratico confezioni, introdotto clientela privata, cercasi, stipendio provvigione. Offerte Cassetta 13145 P, Unione Pubblicità. 13145 P

## Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q*

**AUTO** d'occasione sempre disponibili: assortimento. Grande Garage «Roma», tel. 6520. 13096 Q

**AUTO** 501 perfetta efficienza vendesi lire 1300, Garage Zovenzoni. 34124 Q

**AUTONOLEGGIO** «Unita Fortior» noleggia diverse «Balilla». Polonio 3, tel. 68-94. 65160 Q

**BERLINA** 522 lunga bollata, altra 509 Weymann, coupé, spyder 514, torpedo Ceirano, camion 5 tonn., camioncino 8 quintali, vendonsi anche a rate. Marzolla, via XXIV Maggio 14, Gorizia. 65174 Q

**CALESSINO** gommato, finimenti, ottimo stato, vendonsi. Telefono 93-19. Cassetta 13120 Q, Unione Pubblicità. 13120 Q

**MOTOCICLO** vendesi occasione. Via Riemondo 3 pt. destra. Visitare ore 17-20. 65132 Q

509 A spyder cabriolet vendesi cambiasi giornata. Bennessi, Rossetti 51 A. 34170 Q

## Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R*

**BOTTEGHINO** frutta erbaggi vendesi prontamente causa malattia. Ireneo 5, Pagani. 34172 R

**CESSIONI** stipendio: 4.50% anticipi immediati. «Consulbank», Nazionale 249, Roma. 5222 R

**CESSIONI** stipendio, rinnovi statali parastatali navigazione provinciali, ecc. Condizioni ottime. Anticipi. Banco cessioni, Tagliamento 9, Roma. 5066 R

**MANIFATTURE** vecchia ditta cerca socio che porti piccolo capitale. Cassetta 13146 R, Unione Pubblicità. 13146 R

**NEGOZIO** vendita paste alimentari fresche, propria produzione, avviatissimo, vendesi 10.000. Indirizzo Piccolo. 34144 R

**SALONE** parrucchiere bene arredato, macchine permanenti, spese minime, vendesi L. 4000 causa malattia. Indirizzo Piccolo. 34181 R

## Acquisti e vendite di case e terreni

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S*

**CASA** tre camere camerino cucina campagna via Eremo Chiadino 185, vendesi. 34114 S

**CASA** due piani, buona rendita, giardino, garage, vendesi occasione. Monfalcone, Roma 12.

**CASA** centro, rendita 33.000, vendesi causa partenza prezzo d'occasione. Esclusi mediari. Informazioni XX Settembre

**CASE** città, ottimo stato, rendono 12%, vendonsi 120.000-200.000. Bisiach, XX Settembre 13-II.

**OPICINA:** Villa 4 quartieri, vasta campagna, comfort, vendesi occasionissima. Cassetta 13180 S, Unione Pubblicità.

**PORTOROSE** villa bellissima diciotto comfort, esentasse, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo.

**SCORCOLA,** fermata Anastasio, vista incantevole, vendesi ultimi appezzamenti terreno, prezzo ottimo. Impresa Tam..., Lavatoio 5.

**TENUTA** con vasto pascolo sul Carso, acquisto, valore da 100 mila in più. Offerte dirette Cassetta 13170 S, Unione Pubblicità.

**VILLA** Barcola sente tasse, 3 quartieri, ogni comfort, giardino, vendesi 53.000, doprezzo 38.000. Torrebianca 24, ufficio.

## Matrimoniali

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—*

**RICCO** matrimonio tutti sollecitamente realizzerete ovunque senza intermediari, famiglia indirizzi, vantaggiosi partiti disponibili. Chiedete gratuitamente sigillato bollettino «Istituto Famiglia», Monza.

## Diversi

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—*

**A. A. OSTETRICA** Emersi Sbaizero, accoglimento gestanti autorizzata, assistenza medica. Farneto 10, villa propria. Tel. n. 83-25. (Aut. Prefettura n. 3219-27456).

**A. OSTETRICA** diplomata Bodulich, Istituto 32 primo. (Autorizz. Prefett. numero 3219/7636).

**CONTRO** influenza raffreddori nevralgie gete Superspirina prodotto superiore mente efficace. Aut. Prefett. 55073

**OCCASIONE!!!** Gioielli, orologi, più recenti creazioni, riduzioni dal 60 percento. Approfittate. Corso Garibaldi di 35. Oreficeria Buda.

**«UNITA** Fortior»: informazioni commerciali, legali, prematrimoniali, investigazioni. Garibaldi 18.

**Z. FERRO** China Pigatti, ricostituente, vrano. Farmacia Zanetti Virante, via ... zini 45. (Aut. Pref. 3219/6488).

**Z. PINO** alpestre purifica l'aria degli ambienti. Farmacia Zanetti Virante.

---

Martedì 19 corr., alle ore 21.15 si spense improvvisamente

**Kaliman Giacomo Zacutti**

Ne dànno il triste annuncio i figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15.30 da via Settefontane n. 35.

---

**GIUSTO LASS**

spirava il 19 corrente mese.

La desolata sorella, il fratello **LUIGI** (assente), il cognato, la cognata **MARIA** e nipoti, nonchè tutti gli altri congiunti ne dànno la triste partecipazione a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno giovedì 21 corr. alle ore 16, dalla Cappella dell'Ospedale R. E.

Trieste, 20 marzo 1935 - XIII.

Grande Impresa Capellan, Via S. Nicolò 27

---

**Anna Sivitz in Bontempo**

si spense serenamente questa mane.

Il dolente marito **LINO**, i nipoti e congiunti tutti ne dànno la triste partecipazione.

I funerali seguiranno giovedì 21 corr., alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 20 marzo 1935 - XIII.

Grande Impresa Capellan, Via S. Nicolò 27

---

**Giovanni Ritossa**

**Portiere principale al Comune di Trieste**

dopo atroci sofferenze spirava quest'oggi, munito dei conforti religiosi, lasciando nello strazio più profondo la consorte **ANTONIA**, i figli **UBALDO**, con la consorte **RITA**, **EGIDIO**, **UMBERTO** e **CARLO** in unione a tutti gli altri congiunti che ne dànno la triste partecipazione a quanti lo conobbero e l'ebbero caro.

I funerali dell'adorato Estinto seguiranno venerdì 22 corr., alle ore 14.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale R. Elena.

Trieste, 20 marzo 1935.

Grande Impresa Capellan, Via S. Nicolò 27.

---

Ieri all'alba, dopo lungo soffrire, munita dei conforti religiosi, si spense la nobile esistenza di

**ELISA ved. MARCHI-MRACH n. CRACONE**

lasciando nel più profondo dolore i desolati figli **ANTONIETTA** in **BULLEGHINI, GIUSEPPE, GIOVANNA,** il genero **GIOVANNI BULLEGHINI,** la nuora **LINDA GLERIA** e le famiglie congiunte.

I funerali avranno luogo oggi 21 corr., alle ore 17, partendo da Gretta di sotto 176 per la tumulazione nel Cimitero di Barcola.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Grande Impresa Capellan, Via S. Nicolò 27

---

Addì 18 maggio, dopo lunghe sofferenze, si è spenta serenamente, assistita dai suoi cari

**Gina Marchioro ved. Thaller**

d'anni 70

Addoloratissime, le famiglie **TALLERI, LANDI** e **CHERSI** ne dànno il triste annunzio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 20 marzo 1935 - XIII.

Grande Impresa Capellan, Via S. Nicolò 27.

---

Il giorno 19 corrente, alle ore 16, mancò all'affetto dei suoi cari

**LUIGIA D'AMBROSI**

Col cuore straziato dànno il doloroso annunzio il fratello **LUIGI** e i nipoti de **FRANCESCHI, RALDI, PITACCO** e **BALANZA.**

I funerali della cara salma seguiranno ad Umago, giovedì 21 corr. alle ore 16.

Umago, 20 marzo 1935 - XIII.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**